



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 30 gennaio 2024**



Prime Pagine

30/01/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 30/01/2024		
30/01/2024	MF	23
Prima pagina del 30/01/2024		

Savona, Vado

29/01/2024	Il Nautilus	24
Costa Crociere annulla il passaggio da Suez della Costa Toscana		

29/01/2024	PrimoCanale.it	25
<hr/>		
29/01/2024	Ship Mag	26
<hr/>		

Genova, Voltri

29/01/2024	Ansa	27
<hr/>		
29/01/2024	BizJournal Liguria	28
<hr/>		
29/01/2024	Genova Today	30
<hr/>		
29/01/2024	Il Nautilus	31
<hr/>		
29/01/2024	Il Nautilus	34
<hr/>		
29/01/2024	PrimoCanale.it	35
<hr/>		
29/01/2024	Sea Reporter	36
<hr/>		
29/01/2024	Sea Reporter	37
<hr/>		
29/01/2024	Ship Mag	39
<hr/>		
29/01/2024	Ship Mag	40
<hr/>		
29/01/2024	Shipping Italy	42
<hr/>		
29/01/2024	The Medi Telegraph	44
<hr/>		

La Spezia

29/01/2024	Citta della Spezia	46
<hr/>		
29/01/2024	Informare	48
<hr/>		
29/01/2024	Shipping Italy	49
<hr/>		

Livorno

29/01/2024	Agenparl	50
<hr/>		

29/01/2024	Ansa	Moby: in Italia la Legacy, farà la spola tra Olbia e Livorno	52
29/01/2024	AskaneWS	Toscana, firmata intesa per nuovo complesso Baker Hughes	53
29/01/2024	Informare	Lo scorso anno nel porto di Livorno sono stati sequestrati 520 chili di cocaina	54
29/01/2024	Informatore Navale	IL NUOVO TRAGHETTO "MOBY LEGACY" PER LA PRIMA VOLTA AL PORTO DI LIVORNO	55
29/01/2024	L'agenzia di Viaggi	Moby Legacy, rotta Livorno-Olbia dal 17 febbraio	56
29/01/2024	Shipping Italy	Firmato il protocollo di intesa per realizzare a Pisa "La Cittadella" logistica di Baker Hughes	57
29/01/2024	Shipping Italy	Il traghetto Moby Vincent sarà demolito ad Aliaga in Turchia	59
29/01/2024	Shipping Italy	Sette mesi di manutenzione in cantiere per il rigassificatore di Livorno	60

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/01/2024	FerPress	Marche: al via la realizzazione dell'Ultimo Miglio, collegamento tra SS16 e porto di Ancona	61
29/01/2024	Italtpress	Al via "Ultimo miglio", nuovo collegamento SS16-porto di Ancona	62

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/01/2024	Agenparl	ORTE - CIVITAVECCHIA, RINALDI: «UN DIBATTITO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA»	64
29/01/2024	CivOnline	Trasversale: soddisfatti Rotelli, Sabatini e Paterna	65
29/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	Trasversale: soddisfatti Rotelli, Sabatini e Paterna	66
29/01/2024	Messaggero Marittimo	Civitavecchia: ex dirigenti AdSp cercano ora accordo extra giudiziale	67

Napoli

29/01/2024	AskaneWS	Porti, Mit: Salvini incontra sindaco Ponza su infrastrutture isola	68
29/01/2024	Il Nautilus	Siglato un Accordo Organizzativo tra Unione Industriali Napoli e AFINA	69

29/01/2024	Informazioni Marittime	71
Collisioni in mare, il punto assicurativo		
29/01/2024	Informazioni Marittime	76
A Napoli Intercarrier Service ha acquistato il Terminal Granili		

Salerno

29/01/2024	Il Nautilus	77
IL CONSOLATO GENERALE DEGLI STATI UNITI VISITA IL PORTO DI SALERNO		
29/01/2024	Informazioni Marittime	79
Il consolato Usa visita il porto di Salerno		
29/01/2024	Napoli Village	81
Visita Consolato USA nel porto di Salerno		
29/01/2024	Sea Reporter	83
Il Consolato generale degli Stati Uniti visita lo scalo portuale di Salerno		

Taranto

29/01/2024	Puglia Live	85
Conclusa l'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto		

Cagliari

29/01/2024	Ansa	87
Trattori in piazza in Sardegna con due manifestazioni separate		
29/01/2024	Ansa	88
Operaio morto a Cagliari, presidio silenzioso al porto		
29/01/2024	Sardinia Post	89
Agricoltura, la protesta dei trattori arriva in Sardegna: prevista manifestazione a Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/01/2024	giornaledisicilia.it	90
Lipari, ferro e cemento nei fondali di Marina Corta: rimosse 27 tonnellate di rifiuti		
29/01/2024	Oggi Milazzo	91
Lipari, ferro e cemento nei fondali di Marina Corta. Rimosse 27 tonnellate di rifiuti dalla Guardia Costiera		
29/01/2024	TempoStretto	92
Lipari. 27 tonnellate di rifiuti nei fondali di Marina Corta: l'intervento dei sub VIDEO		
29/01/2024	TempoStretto	93
Forza Italia a Messina, Grasso: "Occupazione, infrastrutture e crescita politica le sfide" INTERVISTA		

Palermo, Termini Imerese

29/01/2024	Palermo Today	95
Scienze politiche, conclusa la prima edizione del corso per export manager: la consegna dei diplomi		
<hr/>		

Focus

29/01/2024	Ansa	96
Costa Crociere, "priorità è sicurezza" e annulla passaggio Suez		
<hr/>		
29/01/2024	Italpress	97
Mar Rosso, missione europea prova di maturità e di crescita		
<hr/>		
29/01/2024	Rai News	99
Costa Crociere, "priorità è la sicurezza" e annulla il passaggio da Suez		
<hr/>		
29/01/2024	Shipping Italy	100
Cancellata da Costa una crociera di riposizionamento dal Mar Rosso al Mediterraneo		
<hr/>		
29/01/2024	The Medi Telegraph	101
Costa Crociere: "La priorità è la sicurezza". La compagnia annulla il passaggio da Suez		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

Il dopo Slam
Sinner, missione numero uno
di **Franco, Piccardi, Terruzzi**
alle pagine 42 e 43

Cori razzisti allo stadio
Maignan, Udine boccia la cittadinanza onoraria
di **Carlos Passerini**
a pagina 45

Bozza di accordo con Usa, Egitto e Qatar ma Netanyahu frena ancora. Il dossier sui 12 dell'Onu complici di Hamas

Gaza, nuovo piano per la tregua

Meloni alla conferenza per l'Africa: progetti per 5,5 miliardi. Sostegno e critiche

IL DISAGIO EL'ERRORE

di **Maurizio Ferrera**

Un'ondata di proteste sta bloccando le strade europee, dalla Romania alla Germania, dall'Irlanda all'Italia. Gli agricoltori si lamentano per i costi crescenti e i redditi calanti e danno la colpa alla Ue, alle misure del cosiddetto Green Deal, il piano avviato nel 2020 per contrastare il mutamento climatico. L'agricoltura vale meno del 2 per cento del Pil europeo, ma produce il 10 per cento del gas serra. È chiaro che questo settore deve fare la sua parte nella transizione verso un'economia sostenibile. Ma quale parte, esattamente? E chi deve decidere? La ristrutturazione della filiera alimentare implica incisivi cambiamenti nel modo di produrre e massicci investimenti per le aziende agricole. Non sarebbe equo scaricare interamente gli oneri su tali aziende. Di questo si può e si deve discutere. Le barricate sulle strade e gli insulti ai burocrati di Bruxelles non sono però uno strumento accettabile. Le legittime e comprensibili rivendicazioni della categoria devono rispettare i paletti del negoziato istituzionale e non possono mettere in discussione gli obiettivi che i governi nazionali e il Parlamento europeo hanno congiuntamente e democraticamente definito a Bruxelles. La sostenibilità è un bene collettivo cruciale, su cui non si può transigere.

continua a pagina 32

di **Davide Frattini** e **Massimo Gaggi**

Si tratta per la tregua a Gaza. Stilata una bozza di accordo tra Usa, Egitto e Qatar per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Ma il premier israeliano Netanyahu frena ancora. «Condizioni inaccettabili». E si potrebbe aprire anche un fronte in Libano. Non si placa la polemica per i 12 funzionari dell'agenzia Onu complici dei terroristi per i fatti del 7 ottobre. Pronto un dossier su di loro. Dal summit Italia e Africa a Roma la premier Meloni annuncia un piano da investimento di 5,5 miliardi.

da pagina 2 a pagina 5



I PUNTI DELL'INTESA

Energia, migranti e più istruzione

di **Marco Galluzzo**

Energia, migranti, tecnologia, istruzione, sicurezza e sanità. Passa anche da questi punti il piano per l'Africa. Con un corridoio per l'idrogeno nel Nord Africa, l'intesa con la Libia per i flussi verso l'Europa, ospedali in Costa d'Avorio e corsi professionali per dare possibilità di impiego e sostegno ai giovani.

alle pagine 6 e 7
Caccia, Muglia

Il caso L'italiana in cella in Ungheria



Ilaria Salis, la 39enne anarchica italiana portata in aula in catene

Salis in tribunale con manette e catena «Come un animale»

di **Federico Berni** e **Virginia Piccolillo**

Manette a mani e piedi legate al cinturone, e una catena-guinzaglio tenuta da un poliziotto. Così, a Budapest, è stata portata in aula l'italiana Ilaria Salis, antifascista, in carcere in Ungheria perché accusata di avere aggredito alcuni manifestanti di estrema destra. Il legale: «Trattata come un cane». La giovane si dichiara innocente.

alle pagine 8 e 9

1933-2024 I successi, l'amore, il sorriso: un simbolo del cinema e della tv



Milo, la vita come spettacolo Addio alla musa di Fellini

di **Paolo Mereghetti** e **Maurizio Porro**

Era la musa di Federico Fellini. Con Sandra Milo, morta ieri a 90 anni, si chiude un'era del cinema italiano. Ha lavorato con i più grandi registi, anche in teatro, e ha avuto in seguito una carriera importante come conduttrice di programmi televisivi.

alle pagine 16 e 17
Guglielmini, Ulivi

L'intervista Romano Prodi

«Centrodestra forte? Manca un'alternativa Conte dica dove sta»

di **Marco Ascione**

Il centrodestra è forte, spiega Romano Prodi, «perché manca ancora un'alternativa». Poi una stoccata all'ex premier Conte: «Non si sa dove sta». E il Pd? «Il mio rapporto è quello di un nonno che dà affetto. Certo Schlein è nella condizione peggiore in cui possa trovarsi un leader di partito».

a pagina 11



LE MATERIE DELLA SECONDA PROVA

Maturità, greco al Classico

di **Gianna Fregonara**

a pagina 20

LILIANA SEGRE
Uno strano destino
A cura di **Alessia Rastelli**
Prefazione di **Carlo Verdone**
Postfazione di **Luciano Belli Pauci**
in libreria e in edicola **OGGI SOLFERINO**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

«Cos'ha detto Mattarella?», domanda una voce gentile di donna, con il tono di chi sa benissimo cos'ha detto, ma vorrebbe sentirselo ripetere dall'interlocutore. «Con tutto il rispetto, signora, lui non è il mio Presidente», risponde una voce d'uomo altrettanto cortese. La signora sembra sorpresa: «Di che Paese è lei?». E lui, lapidario: «Non l'ho votato, non l'ho scelto io, non lo riconosco». Se, basandosi solo sull'audio, mi avessero sfidato a tracciare l'identikit dei due protagonisti di questo breve dialogo avvenuto durante la manifestazione milanese a favore della Palestina di sabato scorso, non avrei avuto il minimo dubbio: la signora che fa riferimento a Mattarella sarà una borghese belpensante, se non addirittura una rappresentante delle isti-

Il mondo al contrario

tuzioni. Mentre l'uomo che prende le distanze dal Presidente, contestandone la legittimità a parlare in suo nome, è con tutta evidenza un anarchico o un sovranista, comunque una persona allergica allo Stato e all'autorità. Guardando le immagini, si scopre invece che la donna che sventola l'icona di Mattarella è una manifestante novantacinquenne di estrema sinistra e il signore che si rifiuta di riconoscerlo come Presidente un carabiniere in servizio. I cultori del «mondo al contrario», per dirla alla Vannacci, ne dedurranno che Mattarella sia il capo degli insorti e che abbia appena compiuto un golpe con l'appoggio determinante della signora di novantacinque anni, mentre l'eroico carabiniere guida la resistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

401330
9 771120 498108
Pubblicazione SpA s.p.a. - D.L. 35/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





La protesta degli agricoltori dilaga anche in Italia contro il Green Deal, le svendite dei terreni e il governo che stanZIA sempre meno soldi nella transizione ecologica



Martedì 30 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 29
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ASSENZE E CRITICHE Il summit con Meloni a Roma

Gli africani contro il Piano Mattei: "Noi non coinvolti"

○ CANNAVÒ A PAG. 4



PER IL NO ALLE ARMI A KIEV

Ue contro Orbán L'ideologo: "Niente ricatti, non è solo"

○ CERINO E PALOMBI A PAG. 6-7



CON LA FLOTTA EUROPEA

Ben 3 navi italiane in guerra contro i pirati e gli Houthi

○ MANTOVANI A PAG. 8

Facciamo un sit-out

» Marco Travaglio

Finalmente una battaglia su cui concordiamo non al 100, ma al 110% con Elly Schlein: un sit-in per liberare la Rai dal governo e dai partiti e trasferirla inamptamente a una fondazione indipendente. Praticamente un sit-out. Avendo collaborato nel lontano 2004 alla legge popolare che proprio questo proponeva, siamo tentati di partecipare all'iniziativa, anche per aiutare la segretaria a non dimenticare nessun lottizzato, a cominciare dai suoi. Elly c'entra solo con quelli dell'ultima infornata. Ma chi le sta accanto, non proprio di primo pelo, ha sistemato intere generazioni di raccomandati e potrebbe scordarsi qualcuno, o vergognarsi di aver comandato in Rai senza vincere un'elezione (l'apoteosi fu sotto Draghi, con l'ad-tanguero Carlo Fuortes, quando Palazzo Chigi calcolò la quota Pd in almeno il 60% degli 11.536 dipendenti). Ora l'evacuazione di massa, agevolata dalla fuga a Sanremo dei più alti papaveri, potrebbe avvenire così.

Elly Schlein si presenta sotto i palazzi di viale Mazzini, via Teulada, via Asiago e Saxa Rubra armata di megafono, chiama per nome i lottizzati di sua competenza e intima loro di uscire con le mani alzate. Per riaccompagnarli alle rispettive dimore, può tornare utile il torpedone della campagna eugubina. L'importante è che il mezzo sia capiente perché, fra direttori, condirettori, vicedirettori, presidenti e amministratori, i dem sono legione. Bravissimi, bravi o scarsi, non è questo il tema. Stando ai primi calcoli spannometrici, le prime vittime della Grande Ritrattata pidina dovrebbero essere: la consigliera del Cda Francesca Biasi; i direttori di Tg3 (Orfeo), Radio3 (Sala), Radio3 (Montanari), Palisestesi (Casetta) e San Marino Rtv (Vianello); due vicedirettori del Tg1, uno del Tg2, due della Tg2, uno del Gr1, due di Rainews24, uno di Rai Parlamento, tre degli Approfondimenti; i capi di Rai Cinema, Rai Fiction, Rai Cultura, Offerta Informativa, Rai Kids, RaiPlay e Digitale, Rai Way e Staff dell'Ad, Contratto di servizio; e un stuolo di corrispondenti e conduttori di tg e talk, fra cui spicca per flop e conflitto d'interessi Nunzia De Girolamo in Boccia. Casomai avanzasse tempo, scorteremmo volentieri Elly Schlein in un sit-in asorpressa, tipo rave party, in Largo Argentina per chiedere di annullare lo scioglimento dei direttori del Teatro di Roma concordato dal sindaco Gualtieri col ministro Sangiuliano per affiancare al destrorso De Fusco il pidino Cutaita, che doveva lasciare il Maggio Fiorentino al povero tanguero Fuortes rimasto a spasso, ma nelle ultime ore ha deciso di tenersi il certo e mollare l'incerto. Non sia mai che qualcuno sospetti il Pd di barattare la Resistenza al ritorno del fascismo con qualche cuiletto al calduccio in più.

SOTTOSEGRETARIO DELIRA A "REPORT", MA IL GOVERNO TACE E LE DESTRE LO DIFENDONO

Sgarbi si apre la patta e augura cancro e morte: tutto normale

UNO STOP PER ZAIA&C.

Premierato: tetto dei due mandati che frena Salvini

○ SALVINI A PAG. 5

NUOVO DDL CALDERONE

Riecco dimissioni in bianco e più lavoro "interinale"

○ DI FOGGIA E ROTUNDO A PAG. 5

SIT-IN A "TELEMELONI"

Schlein anti-Rai Conte: "Pure il Pd ha gli amichetti"

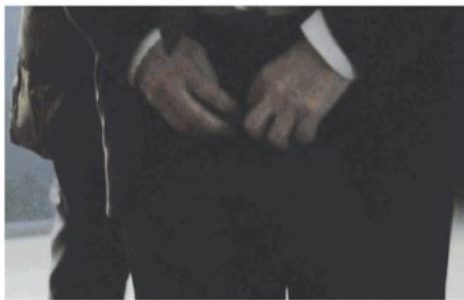
○ DE CAROLIS A PAG. 3

TREMENDA VENDETTA

Ilary non è affatto una "stupida", ma è una gran paraculca

Selvaggia Lucarelli

Premetto che non ho letto *Che stupida*, il libro di Ilary Blasi da oggi nelle librerie, e non so neppure se lo farà. Non è puzza sotto il naso, è che Ilary stessa è un libro aperto e questo è il suo bello, non serve altro inchiostro per decifrarla. A PAG. 16



LE NOSTRE FIRME

- Valentini Le manovre contro i sardi a pag. 11
- Fini Esoterismi contro Dio Mercato a pag. 11
- Orsini Gaza, Tajani corresponsabile a pag. 11
- Lodato-Di Matteo Colpo di spugna a pag. 17
- Gismondo Il pericolo delle zanzare a pag. 20
- Luttazzi Le barzellette contro Putin a pag. 10

TUTTI I VERBALI IN ESCLUSIVA

Grillo jr.&C.: la ragazza risponde agli avvocati nell'aula a porte chiuse

○ GRASSO A PAG. 15

La cattiveria

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi: "Ora tiro fuori l'uccello!". Ma è l'originale o una copia?

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

LE 10 BUGIE SUI QUADRI DOMANI LA CAMERA VOTA LA MOZIONE DI REVOCA DEL N. 2 DELLA CULTURA. ECCO MENZOGNE, INDAGINI E SCANDALI PER CUI NON PUÒ RESTARE AL GOVERNO

○ GIARELLI, MACKINSON E RODANO A PAG. 2-3



L'ATTRICE AVEVA 90 ANNI

La Venere di Milo: musa di Fellini, icona ironica e seduttiva



○ FERRUCCI, PAGANI E PONTIGGIA A PAG. 18-19



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 25

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 26

Se vi chiedete perché i tennisti sollevano lacrime imprevedute, rileggetevi le 5 regole di Agassi su cosa ha a che fare il tennis con la nostra vita

Advantage, service, fault, break, love... Andre Agassi diceva che i cardini mentale dei giocatori e offre al pubblico uno spettacolo dove gli scambi sono solo una piccola parte dello show...

giudicarsi un titolo si ritrovano fianco a fianco a commentare la partita dell'altro. Nel tennis, come nella vita, la sostanza conta, il risultato pure, ma è un momento in cui i contendenti sanno che il proprio eroismo, il proprio talento e le proprie abilità dovranno fare i conti con una prova ulteriore rispetto a quella mostrata sul campo...

giudicarsi un titolo si ritrovano fianco a fianco a commentare la partita dell'altro. Nel tennis, come nella vita, la sostanza conta, il risultato pure, ma è un momento in cui i contendenti sanno che il proprio eroismo, il proprio talento e le proprie abilità dovranno fare i conti con una prova ulteriore rispetto a quella mostrata sul campo...

giudicarsi un titolo si ritrovano fianco a fianco a commentare la partita dell'altro. Nel tennis, come nella vita, la sostanza conta, il risultato pure, ma è un momento in cui i contendenti sanno che il proprio eroismo, il proprio talento e le proprie abilità dovranno fare i conti con una prova ulteriore rispetto a quella mostrata sul campo...

PIANO MATTEI FOR DUMMIES

Meloni promette concretezza ai leader africani e indaga un duello con la Francia. Endorsement dell'Ue

Roma. I corridoi di Palazzo Madama sono tutto un brulicchio di commessi, capi delegazione, funzionari che corrono a occupare stanze e a posizionare le bandiere per i bilaterali...



GIORGIA MELONI

S'è ribaltato il rapporto di forza con l'Africa, che oggi, crescendo, può dare l'energia che ci manca

La prima cosa da fare di fronte all'incontro che ha portato a Roma leader di 26 paesi africani su 94, è apprezzare l'ampiezza e l'ambizione...

IL CAOS EUROPEO CON ORBAN SUGLI ARITI A KYIV

Fede e cannoni

La guerra aperta fra le Chiese ortodosse in Africa. Soldi russi, lusinghe tante e risultati scarsi

Roma. Trono e altare uniti, a Mosca, per espandere l'influenza e il potere della Chiesa ortodossa russa in Africa. Lo scorso luglio, il Patriarcato Kirill aveva espresso il desiderio di pensare di più in quel continente...

Conte cuore gitano

Ambiguo su Trump, senza casa in Europa, il leader M5s sembra divertirsi a far rosolare il Pd

Roma. "Le parole di equidistanza di Conte su Biden e Trump? Beh, è la dimostrazione che il leader del M5s non ha ancora scolorito dei nodi su come collocarsi nel campo progressista"

Ve lo diamo noi il conflitto di interessi

Un giornale che s'impenna a tribunale della correttezza politica dei governi ha un ruolo decisivo nel blocco della democrazia italiana. Rep, le sue ossessioni, i suoi cortocircuiti e quei lapsus rivelatori di Mauro

In quanto giornale-partito, con una robusta proprietà editoriale e industriale e finanziaria alle spalle, Repubblica ha legittimamente deciso di fare una sua campagna forte, vibrante, contro il governo e la maggioranza uscite da urne e dal voto parlamentare...

La ricerca della verità delle cose, di mezzo mille, mi pare un po' la stessa di "Barbie" (ma con tappe deflagranti a Lisbona e Alessandria d'Egitto), e affascina lo spettatore (nella mistica della sala), però insomma due ore e mezzo al cinema non si è più abituati, non si può mettere in pausa né googlare perché il pubblico della lingua originale ti crocifiggerebbe (come si fa a vedere un film senza doppiaggio?)

Rai: la lottizzazione logora chi non la fa

Schlein protesta contro TeleMeloni: la purezza del Pd è garanzia

Ella, cioè Ella, l'ha detto con chiarezza: "Il Pd non starà a guardare" la destra che lottizza la televisione di stato. Ecco. Giusto. "Organizeremo un sit-in alla Rai per difendere la libertà di stampa e il valore di un servizio pubblico che non può essere TeleMeloni". Il 7 febbraio. Dunque: girotondo attorno al cavillo (momento) di Viale Mazzini. Ora, a parte le sciocchezze ironie sul fatto che il deputato non è rimasto sorpreso dal le parole del capo del M5s pronunciate domenica nel salotto di Fabio Fazio. Semmai ha avuto ulteriori conferme. L'ex premier ha detto testuale: "I due approcci ideologici sono completamente diversi, un ovviamente potrebbe essere più vicino alla sfera progressista e l'altro no. Però per esempio sulla guerra potrebbero invertirsi le cose, quindi non ha senso che mi metta a fare il tifo per l'uno o per l'altro". Un'equidistanza, o voluta ambiguità, che fa parte dello studio atletismo contano in politica estera. Accadde così anche per le elezioni in Francia nel 2022. Sempre in tv, questa volta da Lilli Gruber: "Tra Macron e Le Pen? Non posso dare indicazioni di voto, rappresento un partito italiano. Le Pen è lontana da noi, ma le questioni che pone..."

Gentiloni a Dario Franceschini, hanno vissuto all'estero dove si sono dedicati principalmente alla entomologia e al giardinaggio. Lontani dalle cose italiane, alieni da qualsivoglia aspirazione di potere, restii persino a ricevere notizie da amici e da parenti, risolti soprattutto a evitare ogni contatto con le persone e gli ambienti della Rai, gli uomini del Pd non hanno mai nominato membri del club, direttori del Tg1, del Tg2, del Tg regionale, vicedirettori a grappolo, capredattori a schiere, caporedattori in Toscana e in Emilia, e soprattutto mai hanno promosso autori e conduttori, favoriti in carriera nei talk-show o chiesto che la Rai raccogliesse le virgole del deputato o del trombone di partito chiamati al dibattito del nulla. Mai. E' infatti inspiegabile perché il Giuseppe Conte, acrobata con l'abbia detto che non parteciperà alla protesta.

Fratelli e trattori d'Italia

Il governo è duro con chi blocca le strade, tranne se i manifestanti al casello sono amici agricoltori

Roma. Alla fine c'è scappato il morto. Un uomo, a Catanzaro, è deceduto dopo aver accusato un malore mentre era in coda sulla statale bloccata da una protesta. I soccorsi sono dovuti arrivare in elicottero, ma non c'è stato nulla da fare. Il governo per mesi, a ogni blitz di Ultima generazione, ha lanciato l'allarme sui rischi di certe manifestazioni illegali. Ma ora che la tragedia si è consumata resta in silenzio. Perché la protesta non è degli ambientalisti ma degli agricoltori. Insieme, il ministro Lollobrigida si schiera dalla loro parte.

L'assedio di Parigi

Gli agricoltori francesi non si accontentano delle concessioni del governo e bloccano tutto

Parigi. A Rungis non si erano mai visti i blindati della Gendarmerie. Rungis è il più grande mercato del fresco d'Europa, 15 milioni di tonnellate di pesce, carne, formaggi, frutta, verdura e fiori entrano ed escono ogni giorno dai suoi 294 ettari di estensione, una città nella città situata vicino all'aeroporto di Paris-Orly, fondamentale per rifornire i supermercati e i ristoranti della capitale francese, o uno dei bersagli della collera degli agricoltori, che ieri hanno lanciato l'assalto di Parigi, promettendo di bloccare i punti di accesso strategici.

Poor Sandrocchia

Sandra Milo meglio di Emma Stone nel film di Lanthimos, donna e bambina tra i maschi

Sono tornato stordito dalla visione di "Povere creature!", anzi "Poor Things" del regista greco di massimo successo Yorgos Lanthimos, due ore e mezzo nel bellissimo cinema Barberini di Roma tutto rimesso a nuovo, dove ho incontrato intellettuali e borghesi prostrate perché non si trovavano più biglietti (l'assalto era soprattutto alla versione sottotitolata, non voglio pensare cosa sia stato per quella in 35 mm). Ah, che bello, la gente torna in sala, diceva la gente in sala. La magia della sala! Nella magia della sala della domenica pomeriggio ho goduto della Emma Stone, nel ruolo di Bella Baxter, moglie che nell'Inghilterra vittoriana viene sottratta al suicidio e a un marito tipo Van-nacci, e invece salvata e riprogrammata da un chirurgo in gonnellino interpretato da Willem Dafoe. E rinascere alla vita con mente e linguaggio da bambina, scoprendo l'amore e il mondo, e naturalmente l'incesto, e i maschi poschi tra animali mostruosi e affettuosi mezzi maiali e mezzi gallina. Il sesso le pare il massimo, e "perché non fanno solo sesso" è un tema degli uomini, che invece quando non lo fanno sono inutilmente complicati e noiosi. La ricerca della verità e della libertà è tutt'uno, in una scenografia sontuosa tra FormaFantasma e Gonnellone Arredamenti, tra il sublime e il kitsch e una trama che poi pare un po' la stessa di "Barbie" (ma con tappe deflagranti a Lisbona e Alessandria d'Egitto), e affascina lo spettatore (nella mistica della sala), però insomma due ore e mezzo al cinema non si è più abituati, non si può mettere in pausa né googlare perché il pubblico della lingua originale ti crocifiggerebbe (come si fa a vedere un film senza doppiaggio?)

Sandra e Federico

Ora che sono morti entrambi, sappiamo che impersonavano un archetipo l'archetipo degli Amanti

Bisognava essere Federico Fellini per scrivere questo pezzo e io non sono nemmeno lontanamente Federico Fellini, vi dovrete accontentare. Bisognava conoscerla sessant'anni fa, ai tempi di '82 '83. Sandra Milo, mentre io l'ho conosciuta con quarant'anni di ritardo, intervistandola per il Foglio in una villa fuori dal grande raccolto, persa nella ex-campagna della Roma ultra sud. Sulle prime mi sembrò piuttosto persa anche lei, poi capii che il governo della pesante famiglia era ancora nelle sue mani (non certo del famoso figlio Ciri) e infine la scoprii persace, quando sulla mia copia di "Amanti", autobiografia erotica, scrisse una dedica molto bella e molto personale. Si rivelò un'attenta eservatrice quindi il contrario sia di una persona autocentrata (come dovrebbe essere, per statuto, una diva) sia di una svampita (come doveva essere, per statuto, Sandra Milo). Ma erano vent'anni fa e non sessanta, e io non ero Federico Fellini e a quel punto avevo solo fretta di andarmene, stava calando il sole e temevo di non trovare più il tassista disposto ad accompagnarmi così fuori città. Me ne andai trovando fra le mani il piccolo trofeo che ora è sullo scaffale di una libreria a 730 chilometri da qui e dunque non ne avevo voluto poter fotografare la dedica e trascriverla. Posso trascriverla qualche riga di quella remota intervista.

La linea rossa di Biden

I primi morti americani dal 7 ottobre modificano i calcoli su come si evita un'escalation

Roma. I soldati americani in Iraq e in Siria sono stati attaccati 160 volte dal 7 ottobre, e hanno risposto otto volte. Fino a questo momento Joe Biden ha scelto la prudenza come metodo per evitare che la guerra in medio oriente si allarghi ma, dal principio, il presidente nella stessa crisi l'ha avuto tracciato la propria linea rossa: l'uccisione di soldati americani sul campo. Quasi tutti i 160 attacchi dei miliziani iracheni e siriani dell'Asse della resistenza - la giungla di gruppi armati che dipende dall'Iran - hanno mancato completamente il bersaglio oppure si sono andati a schiantare contro le difese aeree americane. L'ultimo invece ha colpito tre militari degli Stati Uniti e ne ha feriti 34.

L'anomalia sui rifugiati

Impossibile disfarsi dell'Unrwa, per rispettare l'Aia neppure Israele può tagliare i rapporti

Roma. Era da un mese che le sirene non suonavano a Tel Aviv, e probabilmente nella stessa crisi i mediatori cercavano di raggiungere i leader di Hamas per riferire i contorni dell'accordo per il rilascio degli ostaggi a cui Israele, Stati Uniti, Egitto e Qatar hanno detto di sì. I mediatori si sono incontrati a Parigi per delineare il più ambizioso dei piani fatti finora, quello che dovrebbe vedere la liberazione degli ostaggi.

C'è un giudice all'Aia

A votare completamente a favore di Israele è la prima donna africana della Corte

Roma. Julia Sebutinde, rappresentante dell'Uganda presso la Corte internazionale di giustizia dell'Aia, è stata l'unica tra i diciassette giudici che hanno votato contro tutte le misure provvisorie nel caso riguardante l'applicazione della Convenzione sul genocidio nella Striscia di Gaza (Sudaficia contro Israele).

Andrea's Version

So da solo di scrivere scene e non servono ramponi, utili solo per indurmi al suicidio. Il fatto è questo: che una volta ogni due o tre mesi qualcosa di meno noioso verrebbe pure a me. Epperò. Epperò, esistono tra i trenta e i quaranta milioni di maniaci sui social i quali, passata la giornata a smarrare la qualunque, tornano a casa per rompere i coglioni, scrivendo in tempo reale la stessa robetta medio-croce, poco poco passabile, che al sottoscritto pubblicheranno solo il giorno dopo. Per cui, ciccia. Ricchi pure la parodi di copia, oppure ti riduci all'ironia da superinformato che già avete a disposizione 300 giorni l'anno. Benissimo. Ieri Simmer, per dire, due set da tirare, uno da spogliare, gli ultimi due da romanzare in purezza; di nuovo Papa Cicco, che ormai sembra parlare sul serio ai buoi e agli asini di Bellemme; e l'Unrwa, c'era con 12 mila operatori a Gaza, dieci 13 mila di maggioranza direi svedesi, addirittura 13 mila di quelli individuali (forse) come delinquenti. Niente di entusiasmante, sia chiaro. Ma non ti spuntano lo stesso due milioni di grufoniani? Emancipati alla Yama? Capaci di overvalutare tutto e il contrario di tutto per ridurre alla fame proprio me? Vadano a cacare, vadano. Oggi, sciopero.



il Giornale



MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 25 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

COSÌ L'ITALIA TORNA IN CAMPO

di Alessandro Sallusti

Le opposizioni diranno, in verità già dicono, che il «Piano Mattei» è solo uno spreco di risorse ed energie, una mossa utopistica e di pura propaganda. È vero, semmai, il contrario: non c'è nulla di meno appassionante per l'opinione pubblica che parlare di «aiuti all'Africa» e di un progetto che, bene che vada, produrrà i suoi benefici, se dovesse funzionare, tra non meno di dieci anni. Nessun calcolo elettorale, quindi, in questo piano credo ci sia l'essenza della politica di Giorgia Meloni e del suo governo: avere una visione politica di dove portare questo strano Paese al di là delle contingenze che continuamente lo assillano. Nella fattispecie portare l'Italia al centro dei giochi che avvengono nella sua sede naturale, che è il Mediterraneo, a vantaggio sì dell'Africa, ma anche di sé stessa e dell'Europa intera.

Tra i tanti obiettivi che il governo si è dato certo questo è il più ambizioso. Punta, attraverso accordi bilaterali tra i Paesi africani e quelli europei, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, a creare nuovi sbocchi per le nostre imprese, a far sì che in almeno in una parte di quel continente nascano condizioni economiche e quindi sociali stabili per poter affermare il «diritto a non emigrare» dei loro cittadini, in altre parole a far crescere l'Africa grazie all'Europa e viceversa.

Per la nostra posizione sulla carta geografica dell'area l'Italia è la naturale cinghia di trasmissione tra i due continenti che oggi si guardano con sospetto e, a volte, ostilità. Se funzionerà o no lo vedremo, certo è la prima volta dai tempi di Enrico Mattei, che negli anni Cinquanta barattò petrolio con aiuti e protezione (qualche cosa, sia pure di meno organico, provarono a farlo prima Craxi e poi Berlusconi), che l'Italia nel Mediterraneo prova a darsi un ruolo da protagonista. Certo, occorre investire tanti soldi (si parte con 5,5 miliardi), sicuramente c'è il problema dell'affidabilità delle controparti e non sottovaluteri neppure le gelosie dei soci europei, Francia in primis. Tutto vero, ma, come mi disse sul tema la premier, «le grandi soddisfazioni, per realizzarsi, hanno bisogno di visione, di tempo, concentrazione e nervi saldi». E, aggiungo io, di una buona stella, che non guasta mai.

DIETRO AL TRIONFO DI SINNER

Il futuro è di Jannik (Alcaraz permettendo)

Marco Lombardo a pagina 26



LA PROVOCAZIONE

Ora dica no a Sanremo: vale uno Slam

Luigi Mascheroni a pagina 27

UN DIVORZIO DIFFICILE

L'ex coach Piatti, grande assente mai nominato

Filippo Facci a pagina 27

VIA AL PIANO MATTEI

Patto con l'Africa

Storico incontro con 25 leader, la premier: «Iniziamo con 5,5 miliardi». Migranti, sì dai giudici albanesi: i centri si faranno

Scomparsa a 90 anni

Milo, attrice da sogno Immortale con Fellini

di Tony Damascelli



MITO Sandra Milo è morta ieri mattina nella sua casa di Roma

A pensarci bene è stata la vera Salvatrice di mille sogni di noi adolescenti e, diciamo, anche maturi uomini di quella favolosa età vissuta dal cinema italiano. Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, si porta via, con la sua scomparsa, una fetta grande del secolo passato, nel quale le attrici dotate di un corpo e di un fascino travolgente venivano chiamate maggiori, molte di esse erano precedute (...)

segue a pagina 24 con Armacida e Scotti alle pagine 24-25

di Adalberto Signore

L'Italia inaugura un capitolo storico con il Piano Mattei, promuovendo un patto tra Europa e Africa per lo sviluppo sostenibile. Si parte con 5,5 miliardi. Dal Marocco al Kenya, ecco tutti i progetti pilota.

servizi da pagina 2 a pagina 5

CAPITALI UE SOTTO ASSEDIO Agricoltori in rivolta contro le norme green

Francesco De Remigis

Gasolio alle stelle, regole green, concorrenza sleale da Paesi extra-Ue. La rivolta dei trattori monta ai quattro angoli del Vecchio Continente. Sit-in anche in Italia: a Catanzaro morto un automobilista in coda.

a pagina 12

DETENUTA IN UNGHERIA La Salis in catene Diplomatici convocati

Patricia Tagliaferri

È entrata in aula con mani e piedi legati, trascinata per una catena da un agente. Ilaria Salis, attivista milanese in carcere a Budapest in isolamento da 11 mesi, resterà in cella.

a pagina 13

i commenti

SINISTRA A SENSO UNICO
Le amnesie di chi marcia per la pace

di Vittorio Macioce

S cambiatevi un segno di pace. Basta poco, una stretta di mano, neppure tanto sincera. È un rito, un'abitudine, una convinzione, magari perfino una fede. È come andare in (...)

segue a pagina 9

NON SOLO FEMMINICIDI
Anche le donne uccidono (e in famiglia)

di Barbara Benedettelli

A cerra, Napoli. È la notte del 3 marzo 2022. I carabinieri trovano una Fiat 600 che brucia. Dentro c'è il corpo ormai carbonizzato di un uomo. Il suo nome era (...)

segue a pagina 9

IL DOCENTE DI BIOETICA

«Il fine vita? Scelta individuale Ma proteggere non è accanirsi»

Maria Sorbi

a pagina 14

la stanza di **Feltri**
alle pagine 20-21

CARLITO'S WAY

di Luigi Mascheroni



I camerieri non vogliono mai andare davvero in pensione. È inutile. Cercano sempre nuovi padroni.

E così Carlo Rossella, giornalista alla ricerca eterna del buffet, ieri ha rilasciato un'impareggiabile intervista al *Fatto quotidiano* per ricordare con imbarazzo quando lavorava con Berlusconi (trent'anni, ma l'unica cosa che gli viene in mente è che «il Cavaliere perorava i suoi interessi»); per suggerire una sottile analisi politica, scevra da qualsiasi risentimento («Con la destra prevale l'ignoranza, con la sinistra la cultura»), per mettere in guardia dalla Meloni («È una ducia - al femminile, ndr - , è un pericolo mortale») e per manifestare la propria devozione a Elly Schlein. E ci credo: frequentano lo stesso de-

mi-monde. L'estero, Place Vendôme, le Zù, alta società e bassi afflitti comunisti. L'anima dei ricchi geme sempre a sinistra.

Mellifluo, miracolato, multiforme e Principe delle Note Spese, 81 anni, da *Curtlona*, fra l'Olona e il Po, e poi ci credo che per rifarti il guardaroba sociale passi il resto della vita al *Ritz*, Carlito Rossella ha cambiato più casacche che giacche. Si fa prima a dimenticarle che a elencarle. Comunque: è stato nel Pci, militante di Lotta continua, cossuttiano, craxiano, berlusconiano, damo di compagnia - *al maschile, ndr* - di Della Valle e adesso, con l'entusiasmo degli anziani che riscoprono gli ardori giovanili, democratico per Elly.

Dicono che il giornalismo - l'arte di spifferare i fatti degli altri - sia il secondo mestiere più antico del mondo. Poi ci sono colleghi bravissimi nel saltare al primo.

NOVITÀ
DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA CELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
SENZA ORA ANTIDROGHE

Con l'alternanza che dà il tempo giusto, il tempo ideale per prendere sonno. Gli ingredienti naturali e innovativi di Lala ti danno un sonno sereno e ti aiutano a dormire meglio.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 30 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale

+

Novità
ON Generazioni

Speciale
MILANO TOP QUALITY

Speciale
MONZA TOP QUALITY

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Cornate, 40enne si fingeva infermiera in chat

**Caffè corretti alla droga per derubare gli uomini
Altra mantide in Brianza**

Calderola a pagina 13



Milano, indagato anche il manager

Caso Ferragni I pm e il pandoro: «Manipolazioni»

Servizio a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia investe i primi 5 miliardi in Africa

Vertice a Roma sul Piano Mattei. Meloni: «Progetti concreti». I maggiori investimenti in istruzione, energia, agricoltura e salute. Opportunità per le aziende e spinta allo sviluppo per frenare le migrazioni. Venturi (analista Iai): coinvolgere di più i Paesi africani

Servizi e **Castellani** alle p. 4 e 5

[Intervista all'ex renziano](#)

Rosato conferma «Entro in Azione Con Calenda anche Bonetti»

C. Rossi a pagina 7

[Parla uno dei fondatori del Pd](#)

L'accusa di Castagnetti: «Non è un partito democratico»

Coppiari a pagina 6

[Allontanato dall'Arma](#)

**«Mattarella? Non lo riconosco»
Via il carabiniere**

Gianni e Palma a pagina 8

**UNGHERIA, ILARIA SALIS IN TRIBUNALE CON LE CATENE ALLE MANI E AI PIEDI
LA FARNESINA CONVOCA L'AMBASCIATORE. ATTESO L'INTERVENTO DELLA UE**



SE QUESTA È EUROPA

Panettiere, Ottaviani e commento di Nitrosi alle p. 2 e 3

Ilaria Salis, la 39enne milanese in carcere a Budapest perché accusata di aver aggredito due estremisti di destra

DALLE CITTÀ

[Il delitto di Cairate](#)



Andrea, una lite e poi il fendente «Si è difeso dall'assassino»

Formenti a pagina 15

[La strage di Samarate](#)

Il padre killer ritenta la carta della perizia

A.Gianni a pagina 14

[Blitz degli investigatori privati](#)

**Colpo di scena in tribunale «Il Dna prova che Elettra ha una sorella»
No di Lamborghini**

Tempera a pagina 12



Sinner: mi ispiro a Federer

Il Papa, Amadeus Tutti per Jannik

Franci e Grilli nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Addio a Milo, la musa di Fellini

Ciao Sandra, raffica di vita

Degli Antoni e Bogani alle p. 10 e 11





Culture

MARIA GIACOBBE La scrittura nella trama del vivere. Scomparsa a 96 anni l'autrice di «Diario di una maestra»

Laura Fortini pagina 12



Culture

ARCHEOLOGIA Domani a New York l'asta delle armi e armature antiche. Nel silenzio delle nostre istituzioni

Valentina Porcheddu pagina 13



Visioni

SANDRA MILO Morta a novant'anni la diva, musa di Fellini. Una carriera con stile tra cinema, tv e amori

A. Catacchio, M. Mianiti pagina 14

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 25

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Stato di diritto Riportarla in Italia. Subito

PATRIZIO GONNELLA

L'arresto di Iliaria Salis è da ieri sotto gli occhi di tutti. E a tutti è sbattuto in faccia con quelle immagini di Iliaria Salis ammanettata mani e piedi tra due poliziotti incappucciati e in tuta mimetica. È la più esplicita rappresentazione di sé che potesse fare la giustizia penale ai tempi di Viktor Orbán. È una iconografia poliziesca da regime. Una fotografia che le autorità ungheresi, per nulla preoccupate della presenza di osservatori esterni e di telecamere, hanno voluto ostentare al mondo per raccontare ciò che a loro dire dovrebbe incutere la giustizia penale: terrore, sfiducia, umiliazione, vergogna.

Ciò accade in un paese dove il potere politico ha cercato negli ultimi anni di minare l'indipendenza della magistratura e dove si è aperta la possibilità per il procuratore generale di interferire nell'autonomia decisionale dei procuratori territoriali. Il rapporto dell'Unione europea sullo stato di diritto in Ungheria del 2022 aveva evidenziato come fosse cambiata l'architettura della magistratura inquirente prevedendo tra magistrati vincoli di subordinazione che odorano di controllo, influenza, ingerenza. Nella vicenda giudiziaria di Iliaria Salis si percepisce qualcosa di così sproporzionato rispetto ai fatti realmente accaduti da evocare l'assenza di un giudizio equilibrato e indipendente.

— segue a pagina 2 —

Budapest, Iliaria Salis ieri è comparsa in aula in catene, con le manette ai polsi e i piedi legati da ceppi di cuoio con lucchetti foto Rainews/Ansa

Legata ai polsi e ai piedi, una cintura stretta in vita, un guinzaglio di catena, Iliaria Salis è comparsa davanti al tribunale di Budapest. Da un anno è in carcere in condizioni terribili. Accusata di lesioni lievissime, rischia 11 anni. Il governo italiano, amico di Orbán, non chiede l'estradizione ma solo di non infierire pagine 2 e 3



È sola

UN FLOP LA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL PIANO MATTEI

Italia-Africa, è subito gelo

«L'Africa è pronta a discutere i contenuti e le modalità di attuazione del Piano Mattei, sul quale avremmo auspicato essere consultati». Cala il gelo alla conferenza Italia-Africa quando il presidente della Commissione dell'Unione africana Moussa Faki fa notare come

nella stesura del Piano che dovrebbe aiutare le economie del continente africano Palazzo Chigi abbia dimenticato di ascoltare i diretti interessati. «È necessario passare dalle parole ai fatti, non possiamo più accontentarci di promesse che non vengono mantenute», insiste

Faki, che ricorda anche al ministro degli Esteri Tajani di essersi presentato sette anni al Parlamento europeo da Lei presieduto per trasmettere lo stesso concetto». È il tema delle migrazioni diventa una sorta di cavallo di Troia per parlare di altro: l'insostenibilità del

costo del debito africano, la necessità di finanziamenti per affrontare le diverse crisi, da quella economica a quella climatica, e soprattutto la riforma delle governance internazionali e dell'architettura finanziaria globale. LANIA, SPINELLI BARRILE, PAGINE 4 E 5

Annulare il debito Il piano di Meloni: aiutiamoci a casa loro

MARCO BERSANI

«Il nostro approccio ai paesi africani non sarà predatorio, né paternalistico, né caritatevole». Così ha esordito la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nell'avvio del vertice Italia-Africa, che dovrebbe lanciare il cosiddetto "Piano Mattei". Verrebbe da rispondere che quando un piano si definisce in negativo, siamo nella dimensione dell'"excusatio non petita, accusatio manifesta". In cosa consista il "Piano Mattei", aldilà di fantasmagorici obiettivi sulla crescita sostenibile del continente africano, resta ancora misterioso. A partire dai fondi messi a disposizione: 5,5 miliardi, una cifra irrisoria e peraltro prelevata da capitoli già esistenti, come il Fondo italiano per il clima (3 mld) e dal Fondo per la Cooperazione (2,5 mld).

— segue a pagina 5 —

PROTESTA SULLA RAI Conte si smarca dal Pd E non scarica Trump



Giuseppe Conte scompiglia in due mosse le opposizioni. Incalzato in tv da Fabio Fazio non prende le distanze da Donald Trump. Poi si sfilava dalla protesta per il servizio pubblico tv convocata da Schleim. Il dem Arturo Scott: «Donald è incompatibile col fronte progressista». SANTORO E CARUGATTI PAGINA 6

BLOCCHI IN FRANCIA La rabbia dei trattori marcia su Parigi



Decine di trattori fermano le autostrade che portano a Parigi, 25 i blocchi attorno alla capitale. L'ordine del ministro degli Interni è «rispettare la legittima collera degli agricoltori». Il governo prova a calmarli, Attal promette nuove misure. La protesta continua anche in Belgio e Germania. MERLO A PAGINA 7

ISRAELE CONTRO ONU Tel Aviv vuole la testa del capo dell'Unrwa



Il Wall Street Journal: secondo l'intelligence statunitense il 10% del personale dell'agenzia Onu è di Hamas. Il segretario generale delle Nazioni unite Antonio Guterres incontrerà oggi i rappresentanti dei principali paesi donatori per persuaderli a non tagliare i fondi. GIORGIO A PAGINA 10



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 019/CRW/232103 e 1770235-315600





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 39 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 30 Gennaio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 133

Il caso beneficenza

Ferragni, indagato anche il manager «Utenti fuorivisti»

Claudia Guasco a pag. 12



Le materie

Maturità: matematica allo Scientifico e greco al Classico

Lorena Loiacono a pag. 12



Il ricordo

L'esempio di Paolo Graldi

Francesco Gaetano Caltagirone

Oggi è il trigésimo della scomparsa di Paolo Graldi. In queste settimane ho ripensato al Paolo che ho conosciuto quarant'anni fa e alle qualità che lo hanno distinto.

È stato un uomo indipendente, coraggioso, riservato e limpido. Molte volte, parlando con le persone, si ha la sensazione di reticenza, quasi a coprire macchinazioni, lui no: era trasparente, sia nei rapporti personali che nella sua funzione pubblica.

Graldi era leale, anche quando doveva pagare un prezzo per essere leale. Ripeteva sempre questa massima: "La gratitudine è il sentimento del giorno prima". Invece, lui era capace di gratitudine. E mai venale. Una sua particolare qualità, veramente poco frequente, è stata quella di non lasciarsi contaminare dagli ambienti che attraversava.

Mantenendo autonomia di giudizio, mai cercando un comodo conformismo. È stato un uomo libero con il coraggio di essere libero. L'Italia ha bisogno di uomini come lui, che sanno fare il proprio dovere con professionalità, moderazione e forza.

Paolo Graldi sarà ricordato oggi da parenti e amici con una messa nella chiesa di San Salvatore in Laurio, a Roma, alle ore 18.00

Premierato con due mandati

►Le modifiche alla riforma: tetto per il capo del governo. In caso di sfiducia si torna al voto Vertice Italia-Africa, Meloni presenta progetti da 5,5 miliardi: scuole, rinnovabili e grano

Francesco Bechis e Francesco Malfetano alle pagg. 2, 3 e 6

Giovedì al Colle per la Davis. L'invito a Sanremo, l'elogio del Papa



Posa scherzosa per Jannik Sinner all'indomani della vittoria agli Open d'Australia

Sinner d'Italia, tutti lo vogliono

Resisterà. Perché ha solide radici, testa fortissima e un clan che lo protegge. Oggi alle 12 Jannik Sinner sbarcherà a Roma. Ma da oggi al 12 febbraio quando tornerà in campo a Rotterdam, Jannik dovrà disputare un altro "Slam". Tutti lo cercano, anche per il Festival di Sanremo, giovedì di sarà al Quirinale per la Davis. E il Papa lo cita come esempio.

Arcobelli e Martucci nello Sport

La lezione: lavorare sugli errori

Antonio Pascale

Cosa pensavamo tutti di Sinner fino a qualche mese fa? Che quando arrivava al dunque usciva sconfitto. Per carità, con onore, ma sempre sconfitto. Il che faceva rabi-

bia, anche perché durante le partite, dicevamo: beh, questa volta ce la può fare. Tirava colpi molto forti e precisi da fondo campo, manteneva quel ritmo insostenibile. E però...

Continua a pag. 39

A Budapest

Salis incatenata in tribunale: Roma protesta

Immagini choc dall'Ungheria al processo per l'italiana Liria Salis, accusata di aver assalito manifestanti di estrema destra. La donna in manette a polsi e caviglie. La Farnesina protesta con Budapest.

Pierantozzi a pag. 11

La riflessione

Se la Shoah arriva ai giovani solo con il film

Fabrizio Coscia

Pochi giorni sono trascorsi dal Giorno della Memoria e un bilancio si impone su questa commemorazione.

Continua a pag. 38

Napoli, in azione gli 007 dei rifiuti «Stop all'inciviltà»

►In strada quaranta ispettori del Comune. Molte più salate: da 50 fino a duemila euro

Genaro Di Biase

Sversamento selvaggio dei rifiuti a Napoli, arriva la stretta sul rispetto delle regole con gli "007" di Asia. Il Comune ha stabilito più controlli su orari e corrette modalità della preparazione della raccolta differenziata. Il tutto affidato alla nuova squadra di ispettori ambientali. La task-force sarà di 10 membri già operativi, più altri 30 formati dal Comune.

In Cronaca

Rapine a Barcellona

Preso in Spagna il complice del killer di Gioglio

Preso in Spagna, dove secondo la polizia era nel giro delle rapine, il complice del giovane accusato dell'omicidio a Napoli del musicista Giovan Battista Cutolo, detto "Gioglio". I pm: «Aggredi gli amici del musicista ucciso».

Del Gaudio in Cronaca

L'attrice si è spenta nella sua casa a 90 anni: i film da protagonista, gli amori, la televisione. Addio a Sandra Milo, non solo musa di Fellini

Titta Fiore

Così bionda, leggera, sorridente e autoironica, Sandra Milo ha vissuto con coraggio molte vite, attraversando il suo tempo da protagonista assoluta. È stata un'icona del cinema italiano, la musa prediletta di Fellini, una star della tv e una primadonna in teatro. Ha vissuto senza nascondersi matrimoni tormentati e passioni importanti che le hanno scaldato il cuore e segnato la carriera. Ha frequentato artisti di fama come Fellini e politici potenti come Craxi, affrontando dolori e gioie. Ieri s'è spenta a 90 anni, nella sua casa di Roma.

A pag. 14. Pirro a pag. 15



L'attrice Sandra Milo, qui in foto con il suo proverbiale sorriso, s'è spenta ieri a 90 anni

Il ritratto

Comica e seducente quei ruoli memorabili

Valerio Caprara

Sexy, altché se era sexy. Ma non solo quando, a 25 anni, seduceva i nemici durante la seconda guerra mondiale in «La donna che venne dal mare» o quando infiammava le riprese e i sensi del mentore e amante Fellini, ma anche l'anno scorso quando girava il mondo con Maiocchi e Berti per il programma tv «Quelle brave ragazze».

Segue a pag. 15

Mercato del Napoli: frenata su Perez Panchina d'oro a Spalletti «Ancora mi emoziono»



Majorano e Taormina alle pagg. 16 e 17





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 20
Sped. in A.P. 01/03/2003 con L.452/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 30 Gennaio 2024 • S. Martina

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Antidivo che piace
È già Sinnermania:
il Papa lo elogia,
Amadeus lo chiama
e giovedì sale al Colle
Martucci nello Sport



In gol Dybala e Pellegrini
Roma, salto in alto:
vittoria a Salerno
e De Rossi è quinto
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport



Ritorno al teatro dell'Opera
Il tributo di Roma:
per Riccardo Muti
un lungo abbraccio
Antonucci a pag. 19

Il ricordo L'esempio di Paolo Graldi

Francesco Gaetano
Caltagirone

Oggi è il trigésimo della scomparsa di Paolo Graldi. In queste settimane ho ripensato al Paolo che ho conosciuto quarant'anni fa e alle qualità che lo hanno distinto. È stato un uomo indipendente, coraggioso, riservato e limpido. Molte volte, parlando con le persone, si ha la sensazione di reticenza, quasi a coprire macchinazioni, lui no: era trasparente, sia nei rapporti personali che nella sua funzione pubblica. Graldi era leale, anche quando doveva pagare un prezzo per essere leale. Ripeteva sempre questa massima: "La gratitudine è il sentimento del giorno prima". Invece, lui era capace di gratitudine. E mai venale. Una sua particolare qualità, veramente poco frequente, è stata quella di non lasciarsi contaminare dagli ambienti che attraversava. Mantenendo autonomia di giudizio, mai cercando un comodo conformismo. È stato un uomo libero con il coraggio di essere libero. L'Italia ha bisogno di uomini come lui, che sanno fare il proprio dovere con professionalità, moderazione e forza.

Paolo Graldi sarà ricordato oggi da parenti e amici con una messa nella chiesa di San Salvatore in Laurio, a Roma, alle ore 18.00

Premierato, solo due mandati

► Ecco le ultime modifiche di Palazzo Chigi e Fdi al testo della riforma costituzionale. In caso di sfiducia si torna alle urne. Spunta il tetto alle candidature: segnale alla Lega

ROMA Premierato: c'è il limite di due mandati. In caso di sfiducia si torna alle urne. Spunta il tetto alle candidature: segnale alla Lega.

Bechis a pag. 5

1933-2024 Musa di Fellini, la storia con Craxi poi icona tv



Sandra Milo, in una foto degli anni '70 GETTY IMAGES Satta e Ravarino alle pag. 12 e 13

Sandra Milo, la donna che ha vissuto tre volte

Le nuove scuole

La scommessa dei giovani sul made in Italy

Giuseppe Roma

Prende avvio, in questi giorni, il liceo del made in Italy, un nuovo indirizzo didattico della scuola secondaria di secondo grado.

Continua a pag. 18

Le proposte della Conferenza

Italia-Africa, mossa Meloni «Piano Mattei da 5,5 miliardi»



ROMA L'Italia chiama l'Africa, aperta la conferenza internazionale. Meloni: «Per i progetti pronti 5,5 miliardi». Cinque priorità: istruzione, salute, energia, acqua e agricoltura. Faldì (Unione africana): «Ora i fatti ma potete consultarci prima».

Malfetano alle pag. 2 e 3

Ilaria Salis incatenata in tribunale a Budapest. Si muove la Farnesina

► È un caso politico il processo all'italiana: «Trattata come un cane». Convocato l'ambasciatore di Orban

BUDAPEST Choc per Ilaria Salis: in tribunale a Budapest con le catene. Il padre: «Trattata come un cane». Scoppia il caso politico: Tajani convoca l'ambasciatore di Orban. La ragazza è in carcere da un anno dopo essere stata fermata in un taxi con una coppia di tedeschi. Nel portabagagli c'era un bastone: quanto basta per accusarla di violenza contro due ragazzi, due estremisti della destra neonazista. «Sono innocenti», ha detto ai giudici.

Bulleri e Pierantozzi a pag. 9

La Cassazione: il caso a Milano

Ferragni, indagato il manager «Utenti ingannati dai post»



Claudia Guasco
Caso Ferragni, accusa di truffa anche per il manager dell'influencer. Ci sarebbe uno schema Ferragni: post e video «apparentemente fuorvianti» grazie ai quali si ottengono «benefici».

A pag. 11

Formula confermata



Classico e Scientifico greco e matematica: è la Maturità 2024

ROMA La versione della maturità al liceo classico sarà su un testo greco mentre la prova scritta allo scientifico avrà solo quesiti di matematica. Rese note le materie delle prove scritte alla Maturità.

Loiacono a pag. 11

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

BILANCIA, ARMONIA ED EQUILIBRIO

La Luna entra nel tuo segno con tutto il suo bagaglio di sogni, fantasia e innocenza. La sua presenza ti aiuta a mettere in valore una serie di qualità delle quali non sempre sei consapevole, come per esempio il senso dell'equilibrio, nelle relazioni e non solo, e la diplomazia. La configurazione favorisce l'amore, soprattutto nel suo aspetto passionale e carnale, rendendoti più desideroso della presenza del partner.

MANTRA DEL GIORNO L'equilibrio non regge sullo sforzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 30 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Novità
QV Nuove Generazioni

Speciale
BOLOGNA SUL PODIO

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, braccio di ferro con l'Anci

Polemiche Città 30
Muro del Governo
sui limiti a intere zone
Rosato in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio

Bologna città 30Km/h

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia investe i primi 5 miliardi in Africa

Vertice a Roma sul Piano Mattei. Meloni: «Progetti concreti». I maggiori investimenti in istruzione, energia, agricoltura e salute. Opportunità per le aziende e spinta allo sviluppo per frenare le migrazioni. Venturi (analista Iai): coinvolgere di più i Paesi africani

Servizi e **Castellani** alle p. 4 e 5

Allontanato dall'Arma

«Mattarella? Non lo riconosco»
Via il carabiniere

Gianni e Palma a pagina 8

Intervista all'ex renziano

Rosato conferma «Entro in Azione Con Calenda anche Bonetti»

C. Rossi a pagina 7

Parla uno dei fondatori del Pd

L'accusa di Castagnetti: «Non è un partito democratico»

Coppari a pagina 6

UNGHERIA, ILARIA SALIS IN TRIBUNALE CON LE CATENE ALLE MANI E AI PIEDI
LA FARNESINA CONVOCA L'AMBASCIATORE. ATTESO L'INTERVENTO DELLA UE



SE QUESTA È EUROPA

Panettiere, Ottaviani e commento di Nitrosi alle p. 2 e 3

Ilaria Salis, la 39enne milanese in carcere a Budapest perché accusata di aver aggredito due estremisti di destra

DALLE CITTÀ

Bologna, si valuta la denuncia

Scuole Besta, blitz nel cantiere degli antagonisti
Feriti due agenti

Gieri Samoggia in Cronaca

Bologna, botte alla fidanzata

«Farai la fine della Cecchettin»
Stalker nei guai

Trombetta in Cronaca

Imola, l'indagine

Raid in armeria
Banditi incastrati da un'impronta

Servizio in Cronaca



Addio a Milo, la musa di Fellini

Ciao Sandra, raffica di vita

Degli Antoni e Bogani alle p. 10 e 11

Blitz degli investigatori privati

Colpo di scena in tribunale
«Il Dna prova che Elettra ha una sorella»
No di Lamborghini

Tempera a pagina 12



Sinner: mi ispiro a Federer

Il Papa, Amadeus
Tutti per Jannik

Franci e Grilli nel QS



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 25, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

PARTITI DALL'EGITTO, SBARCATI A CIAMPINO E SMISTATI TRA GENOVA, ROMA E FIRENZE. LE MILIZIE FILO IRAN COLPISCONO UN'ALTRA BASE USA IN SIRIA

Da Gaza arrivati Il bimbi tre ricoverati al Gaslini

Sono arrivati nella notte all'ospedale Gaslini di Genova i primi tre bambini palestinesi, vittime della guerra. In tutto sono undici i minori portati in Italia: cinque sono stati ricoverati al Bambino Gesù di Roma e tre al Meyer di Firenze. Ad attenderli a Ciampino il ministro Tajani. Intanto si acuisce lo scontro tra Iran e Usa.

LA PROPOSTA DI CROSETTO
Federico Capurso
Il generale Camporini: «Utile formare riservisti ma la leva non tornerà»



L'imbarco dei bambini sul C130 dell'Aeronautica Militare diretto a Ciampino

LA PREMIER: 5,5 MILIARDI DI EURO PER CREDITI E DONAZIONI, PIÙ DI METÀ DAL FONDO ITALIANO PER IL CLIMA. A ROMA ASSENTI I PAESI VICINI A RUSSIA E CINA

In Africa, a loro insaputa

Debutto al Senato del Piano Mattei, Moussa Faki (Ua) gela Meloni: «Andava discusso prima»

La premier Meloni ha presentato il "Piano Mattei", progetto da 5,5 miliardi che punta su 5 priorità di sviluppo per 9 Paesi pilota dell'Africa. Al summit di Roma le parole di Meloni si sono però scontrate con il gelo di Moussa Faki, presidente della Commissione dell'Unione africana. «Avremmo auspicato di essere consultati - ha detto - è un'iniziativa su cui l'Africa è pronta a discutere, ma vorrei che si passasse dalle parole ai fatti». E ha aggiunto: «Non siamo mendicanti». L'opposizione critica il governo per il previsto utilizzo di fondi vincolati ad altri scopi, come i cambiamenti climatici. Al vertice non erano presenti i Paesi africani vicini a Russia e Cina.

SBARCATI 68 PERSONE
Bruno Viani / PAGINA 5
Geo Barents a Genova le storie dei profughi «Ho perso un fratello»
La nave di Medici senza frontiere Geo Barents è arrivata a Genova con 68 richiedenti asilo salvati in mare. Tra loro anche un palestinese. Gli altri provengono da Siria, Egitto, Pakistan e Bangladesh. Un'associazione si sta occupando di ristabilire i legami dei profughi con le famiglie di origine. Uno dei salvati ha raccontato di essere partito per l'Italia con il fratello, ma di averne perso le tracce.

IL PROCESSO ALL'ATTIVISTA SALIS. TAJANI: «L'UNGHERIA RISPETTA I DIRITTI»



Italiana in catene: la giustizia di Orbán
Ilaria Salis incatenata in aula BRESOLIN, ZANCAN E UN'ANALISI DI PEPERNA / PAGINE 12-13E 18

IL SEGRETARIO REGIONALE
Mario De Fazio / PAGINA 11

Liti Genova-La Spezia Natale avvisa il Pd «Basta o me ne vado»

SICUREZZA, INODIGENOVESI
L'articolo / PAGINA 13

Rixi: «Il Porto Petrolti troppo vicino alle case No ai depositi chimici»

Il vice ministro dei Trasporti Rixi in un'intervista annuncia l'inizio dei lavori per la linea merci tra il porto di Sampierdarena e il Camposso: «La decisione è presa». Ok ai privati nell'Aeroporto Colombo. Sui depositi chimici no all'ipotesi Porto Petrolti, «troppo vicino alle case».

POLITICA

ROLLI



In divisa offende l'onore di Mattarella Trasferito dall'Arma

Francesco Mascatelli / PAGINA 10

«Mattarella non è il mio presidente». Carabiniere punito per la frase a una manifestante a Milano.

Il blog blucerchiato dove l'ultradestra fa scouting nel tifo

Basso e Fregatti / PAGINA 15

L'ultradestra, per fare adesioni, investe su siti che parlano di calcio. Come ClubDoria46, dietro al quale ci sono Altaforte e Casa Pound.

SPETTACOLI

Sandra Milo la diva con l'istinto della leggerezza

Maria Corbi / PAGINA 38

Addio a Sandra Milo. Recitò con Fellini e Pietrangeli, fu star della tv, amò Craxi.
TAMBURRINO / PAGINA 39

Crozza Jr: «In tv parlo il dialetto come la nonna»

Tiziana Leone / PAGINA 40

Giovanni Crozza Sigroris, figlio d'arte, recita in Canto degli Italiani, serie tv Rai su Mameli.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Sono uno dei quattro gatti che domenica mattina non ha visto Jannik Sinner vincere gli Australian Open. Non per snobismo o perché non ami il tennis. Lo amo moltissimo, ma mi agito. Il tennis è uno sport da reparto psichiatrico, come ha scritto Marco Imarisio. Le partite durano ore, centinaia di punti giocati, e ognuno di essi lascia presagire decolli o tracolli smentiti al punto successivo. Venerdì sera non ho neanche guardato il mio Toro vincere a Cagliari. Ho amato il calcio più del tennis, e l'impatto della maglia granata sul campo verde fa battere ancora il mio cuore di bambino. Però poi mi annoio. Il calcio mi pare diventato sommaramente noioso, e per imbattersi in una bella partita tocca sorbirsene dieci moleste. In compenso è rinvivato sugli spalti da cori di unni in età puberale, in

Ultimo stadio

campo da inesauriti tentativi degli uni di turlupinare l'arbitro, e scenate da ballatoio degli altri se l'arbitro si lascia turlupinare, ai margini da risse mediorientali per rigori concessi o non concessi, e il piatto ha il contorno di allenatori e dirigenti ed esperti vari che analizzano un fuorigioco come fosse il disarmo nucleare. La mia discezione mi è venuta da benedirlo quando ho letto di Alessandro Piperno, andato allo stadio a vedere Lazio-Napoli, introdotta da fischi e sberleffi in memoria della Shoah. Se non l'avessi scritto Piperno, nemmeno lo avrei saputo perché nel calcio tutto è minimizzato e tutto è permesso, anche le peggiori sozzerie. Una eterna, disgraziata follia in cui ognuno assolve sé e accusa gli altri, da decenni. E per uno spettacolo di simile portata c'è già la politica.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 1° febbraio
Telefisco 2024,
iscrizione
entro domani sera
alle ore 18



Riforma fiscale
Notifiche digitali
ai contribuenti
anche per gli atti
non obbligatori

Laura Ambrosi — a pag. 36

Guidi **POCA?** Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

BE Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30233,61 -0,48% | SPREAD BUND 10Y 150,40 -0,90 | SOLE24ESG MORN. 1252,66 -0,96% | SOLE40 MORN. 1104,54 -0,44% | [Indici & Numeri](#) → p. 41-45

LA GUERRA IN MEDIORIENTE

Offensiva per la pace Il Papa: cessate il fuoco Ostaggi, spiragli d'intesa

— Servizio a pag. 7



Il nuovo appello. Papa Francesco: fermare subito le bombe e i missili

MORTI TRE SOLDATI USA

Biden prepara la risposta dopo l'attacco alla base in Giordania

Roberto Bongiorno — a pag. 7

Bce e tassi, taglio ad aprile più vicino

Politica monetaria

I mercati danno all'87%
le probabilità che Francoforte
anticipi l'allentamento

Il governatore della Banca
di Francia spinge
per politiche meno restrittive

È più concreta l'ipotesi che la Bce allenti la stretta sui tassi già ad aprile. Crediscono i mercati che considerano probabile all'87% che Francoforte decida un primo taglio del costo del denaro ad aprile. Determinanti per la Bce i dati macro del primo trimestre su inflazione e salari. Il governatore della Banque de France, François Villeroy de Galhau, spinge per politiche meno restrittive per evitare due rischi oggi «bilanciati: tagliare troppo presto e mancare l'obiettivo, o agire troppo tardi e rallentare troppo l'attività economica».

Buonacini e Sorrentino — a pag. 3

AUTO ELETTRICA

Renault annulla a sorpresa l'ipo di Ampere: condizioni di mercato poco favorevoli

Alberto Annicchiario — a pag. 31

MERCATI

Londra in crisi, allarme utili e fuga dalla Borsa

Nico Degli Innocenti
— a pag. 30

Economia in frenata. Per EY e PwC il 10,2% delle quote ha utili in caduta

Confindustria: in miglioramento le aspettative sulla crescita

Scenari economici

Crescita dell'economia a dicembre 2023 di +0,8%, sostenuta da servizi (+2,7%) e costruzioni, nonostante la flessione dell'industria (-2,8%). Sono le indicazioni emerse dal nuovo indice IFTT (real time turnover) sviluppato da Centro studi Confindustria e Team System. Nicoletta Picchio — a pag. 2

L'INTERVISTA

Leo: il concordato non è un condono Oggi controlli effettivi sotto l'1%

Mobilis e Trovati — a pag. 5



Economia. È vice ministro Maurizio Leo



Mercoledì Senato. I partecipanti al vertice

VERTICE ITALIA-AFRICA

Meloni: «Il Piano Mattei parte con una dote da 5,5 miliardi»

Il Piano Mattei parte da 5,5 miliardi: ad assicurarli è stata Giorgia Meloni al vertice Italia-Africa, dove ha annunciato i cinque piani pilota che seguirà personalmente. Dominelli, Fiammeri, Magnani — a pag. 8

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento in botte e la passione della nostra famiglia

DISTILLERIA MARZADRO
Gruppo dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce la nostra Grappa, una valle tutta da scoprire: www.visitertrento.it

GOVERNO VALLE D'AGRO MONTI BALDO

Pnrr, anticipi al 30% e commissariamenti Resta il nodo personale

Recovery Plan

Anticipazioni al 30% strutturali, estensione delle semplificazioni sperimentate nell'edilizia scolastica, utilizzo più libero dei ribassi d'asta anche nelle misurazioni e sullo sport e po-

teri commissariati ai sindacati. Sono alcune delle misure previste dal pacchetto pro-attuazione degli investimenti del Pnrr che saranno contenute nel decreto che il governo vorrebbe portare in CdM domani. Resta da sciogliere però l'incognita del personale assunto a tempo e caricato sui quadri economici del Piano. Perrone e Trovati — a pag. 4

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Garante privacy contro OpenAI: viola le regole sui dati personali

Alessandro Gallimberti — a pag. 19



Faro su OpenAI. Il Garante privacy notifica ai proprietari di ChatGPT un atto di contestazione

PANORAMA

MONITORAGGIO COVIP

Fondi pensione, iscritti in ascesa I rendimenti staccano il Tfr

Nel 2023 risorse a quota 222,6 miliardi, con una crescita del 18,2%, mentre le adesioni sono aumentate del 4 per cento. Sono alcuni dei dati che emergono dall'ultimo monitoraggio Covip sulla previdenza complementare, da cui emerge anche che i comparti azionari hanno portato a casa risultati positivi con una punta del +11,4% nei piani individuali. — a pagina 11



PROTESTE ANCHE IN ITALIA Agricoltori in piazza, prove di assedio a Parigi

Proteste sempre più dure degli agricoltori europei, anche in Italia, contro prezzi, burocrazia, concorrenza. Epicentro della crisi la Francia: bloccate le strade vicino Parigi. — a pagina 13

IL LIBRO

Billari (Bocconi), immigrazione e glaciazione demografica

Carlo Marroni — a pag. 15

PROCESSO IN UNGERIA Salis legata in aula, Roma convoca l'ambasciatore

Tensione Italia-Ungheria sul caso Iliana Salis, detenuta a Budapest con l'accusa di aver aggredito militanti neonazisti e comparsa ieri in aula con mani e piedi incatenati. — a pagina 12

Rapporti

Fiere Sostenibilità come leva di crescita

— alle pagine 23-26

Salute 24

Innovazione Sordità, brevetto made in Italy per la terapia genica

Francesca Cerati — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



linfisso
Cultura su misura

Borgovelino (RIETI)
Viale dell'Artigianato, 7
Tel. 0746 586015
www.linfisso.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

linfisso
Cultura su misura

Borgovelino (RIETI)
Viale dell'Artigianato, 7
Tel. 0746 586015
www.linfisso.it

Martedì 30 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 29 - € 1,20
Santa Martina

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE CECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERTICE ITALIA-AFRICA

«Sarà un futuro migliore»

Il leader dell'Unione africana
«Questo summit ci ha dato
una nuova e forte speranza»

Meloni raccoglie i primi sì
all'avvio del Piano Mattei
per il continente

Si parte con 5,5 miliardi
Marocco, Egitto e Congo
tra i sei Paesi pilota

L'ANALISI

Siamo tornati
protagonisti
nel mondo

DI STEFANO CIANCIOTTA

Nonostante il ridimensionamento della produzione industriale e il depauperamento del potere d'acquisto della classe media, l'Europa è ancora pienamente inserita nelle catene del valore globali e resta uno straordinario mercato di sbocco, strategico anche per i prodotti cinesi e made in Usa. L'Europa però non possiede fonti energetiche proprie. Il conflitto ucraino, del resto, è servito proprio per portare in superficie la debolezza europea sull'autonomia energetica. E l'Italia è stata il Paese più veloce ad adottare contromisure adeguate, grazie all'abile tessitura geopolitica del governo, rafforzata dal valore di società come Eni, Enel, Snam e Terna.

Alla voce energia, nonostante le estrazioni di idrocarburi al palo e senza centrali nucleari, l'Italia è tornata ad avere un ruolo centrale nel Mediterraneo. La conferma c'è stata con le tensioni in Medio Oriente, che non hanno impedito affatto ai progetti italiani in corso di realizzazione in Tunisia, Algeria, Libia ed Egitto. La posizione e la percezione dell'Italia, insomma, si sono modificate radicalmente, e oggi il nostro Paese ambisce ad essere l'hub energetico europeo nel Mediterraneo, in Adriatico e nell'Italia centrale, i rigassificatori (...)

Segue a pagina 2

Il Tempo di Osho

Amadeus con un videomessaggio invita Sinner al Festival di Sanremo



"Lo sai sì che mò te toccà annà a Sanremo?"
"A sapello te facevo vince"

Schito e Vitta a pagina 25

Pochi candidati e rinunce: mancano 461 dottori, 85 nelle periferie capitoline Allarme medici di base nel Lazio

Salernitana sconfitta in casa 2-1
Dybala e Pellegrini regalano
tre punti pesanti alla Roma

Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

Non ci sono abbastanza medici di famiglia nel Lazio. Dopo sei mesi di ricerche continuano a essere 461 le zone carenti di camici bianchi, con un'assistenza primaria a rischio collasso per centinaia di migliaia di residenti. A partire da Roma che conta ben 85 buchi nell'organico. Molti medici in graduatoria rinunciano e lasciano sgurante le periferie capitoline.

Sbraga a pagina 17

Il premier Meloni convince i leader presenti al vertice di Roma della bontà del Piano Mattei. Un nuovo modello di cooperazione «non più predatorio» apprezzato da Azali Assoumani, presidente di turno dell'Unione africana: «Ci ha dato una forte speranza nel futuro». Si parte con una dotazione di 5,5 miliardi per finanziare progetti in vari paesi tra i quali Egitto e Congo.

Caleri e Martini alle pagine 2 e 3

Patto per i migranti Da Tirana arriva l'ok all'accordo con l'Albania

Romagnoli a pagina 5

Delirio Cinque Stelle Mozione choc su Israele «Colpevole di strage a Gaza»

De Leo a pagina 6

Aveva 90 anni Addio a Sandra Milo Fu musa ispiratrice di Federico Fellini



Bianconi, Caterini e Finamore alle pagine 22 e 23

COMMENTI

- **CICISBEO**
Col Pd di Schlein il mondo va all'indietro
- **MAZZONI**
Antisemitismo bene la legge della Lega
- **GIORDANO**
Il neo proibizionismo anti social degli Usa

alle pagine 12 e 13

SOL
effe
soluzione efficienza

Viale Papa Paolo VI, 2
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02 56569077 - www.soleffe.com

Oroscopo
Le stelle di Branko

Chi vuole un atteggiamento più vigoroso, reazioni tempestive, perché le buone occasioni arrivano improvvisamente e passano via veloci, non solo per voi ma per noi tutti. Siete in un momento astrale di preparazione, importanti sono le amicizie, relazioni sociali, eventi lontani. Cercate nuovi alleati, nuovi soci; qualche vecchia collaborazione è a rischio di Saturno. Turbamenti in amore, non capite cosa vi succede... questa sera tutto vi sarà chiaro.

Branko a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule orali
alla mentolo di mentolo

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/10/2023





In Veneto il centrodestra ha spalancato le porte ai brasiliani oriundi. Ma ne sono arrivati troppi

Pier Paolo Tassi a pag. 8



LEO AL FORUM ITALIAOGGI
Ravvedimento operoso rafforzato per ridurre le sanzioni in vigore
Bartelli a pag. 21

Forum commercialisti, boom

Più di 10 mila utenti accreditati su piattaforma certificata. Oltre a 35 mila spettatori che hanno seguito i lavori dal canale Class/Cnbc (507 di Sky) e in multiplatforma

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Societario - Reato del sindaco amministratore di fatto, la sentenza della Cassazione
Riforma fiscale - Il testo del decreto sul concordato preventivo
Fisco - Pubblicità immobiliare e privacy, la circolare dell'Agenzia delle entrate

Sono stati 10.052 gli utenti accreditati sulla piattaforma certificata che hanno partecipato al settimo forum nazionale dei dottori commercialisti organizzato da ItaliaOggi con il patrocinio della Cassa di previdenza dei ragionieri. Oltre a 35 mila spettatori che hanno seguito, in tutto o in parte, i lavori dal canale televisivo Class/Cnbc (canale 507 di Sky) e in multiplatforma. Numerosissimi anche i quesiti arrivati dai lettori.
Servizi da pag. 21 a pag. 36

Mannheimer: elezioni Ue, 46% di indecisi Soprattutto donne e giovani al primo voto



Mancano ancora diversi mesi alla effettuazione delle elezioni europee, alle quali parteciperanno tutte le forze politiche del nostro paese. Per questo è iniziata da tempo una vivace campagna elettorale, che vede tutti gli attori dello scenario politico impegnati a procacciarsi più consensi possibili. Si moltiplicano anche i sondaggi, nel tentativo di capire che cosa potrebbe accadere in queste consultazioni. Gli indecisi sono oggi addirittura la maggioranza relativa, pari al 46% dell'elettorato (soprattutto donne e giovani), a fronte del 40% che ha già deciso cosa votare e del 14% che sin d'ora dichiara di essere intenzionato a disertare le urne.
Mannheimer a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
A Treviso c'è lo studio di architetti che viene considerato oggi al top nel mondo. Si chiama C+S Architects ed è guidato da trent'anni dagli architetti Carlo Coppedè e Maria Alessandra Segantini che nel 2022 avevano già ottenuto il premio Archistato italiano dell'anno e che, nell'anno successivo, è stato dichiarato come lo studio di architetti migliore al mondo con l'Architecture Master Prize di Los Angeles in California. La giuria ha in particolare apprezzato l'approccio multidisciplinare dallo studio (che, fra i tanti progetti, ha recentemente realizzato le torri residenziali di Cascina Merlata nell'area ex Expo di Milano, le residenze per studenti di Fivizzano, piazza del Cinema al Lido di Venezia). I due architetti lavorano in particolare sullo spazio pubblico che cattura ogni edificio e che loro vedono come la spina dorsale della città. «Il nostro obiettivo è creare i due premiati e di immaginare e costruire un mondo più equilibrato. Nessun tg ne ha parlato. Che Paese!

Insieme per una mobilità intelligente e sostenibile

TARGA TELEMATICS

VIASAT

Targa Telematics acquisisce Viasat Group e rafforza la propria leadership nel mercato italiano ed europeo nel campo dell'Internet of Things e della Smart Mobility. Il forte coordinamento tra i team e l'integrazione di competenze e tecnologie di ultima generazione consentono a Targa Telematics di garantire ai propri clienti le migliori soluzioni digitali per la mobilità intelligente e sostenibile. Per saperne di più targatelematics.com

Con La legge di Bilancio 2024 a € 9,90 in più; Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale a € 4,90 in più



LA NAZIONE

Novità
QN Nuove Generazioni

MARTEDÌ 30 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La direttrice della Galleria dell'Accademia
**«Firenze meretrice»
 Bufera su Hollberg
 Interviene Sangiuliano**
 Olivelli a pagina 13

DOMANI IN REGALO
QN LA NAZIONE
 + **TOP AZIENDE**

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia investe i primi 5 miliardi in Africa

Vertice a Roma sul Piano Mattei. Meloni: «Progetti concreti». I maggiori investimenti in istruzione, energia, agricoltura e salute. Opportunità per le aziende e spinta allo sviluppo per frenare le migrazioni. Venturi (analista Iai): coinvolgere di più i Paesi africani

Servizi
 e **Castellani**
 alle p. 4 e 5

Allontanato dall'Arma

**«Mattarella?
 Non lo riconosco»
 Via il carabiniere**

Gianni e Palma a pagina 8

Intervista all'ex renziano

**Rosato conferma
 «Entro in Azione
 Con Calenda
 anche Bonetti»**

C. Rossi a pagina 7

Parla uno dei fondatori del Pd

**L'accusa
 di Castagnetti:
 «Non è un partito
 democratico»**

Coppari a pagina 6

**UNGHERIA, ILARIA SALIS IN TRIBUNALE CON LE CATENE ALLE MANI E AI PIEDI
 LA FARNESINA CONVOCA L'AMBASCIATORE. ATTESO L'INTERVENTO DELLA UE**



DALLE CITTÀ

Empoli

**Liste d'attesa
 per gli esami
 L'Asl attiva
 i «rinforzi»**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Report distretti
 L'abbigliamento
 è in affanno**

Baroni in Cronaca

Montaione

**Evasione Imu
 In cassa mancano
 250mila euro**

Servizio in Cronaca



Addio a Milo, la musa di Fellini

**Ciao Sandra,
 raffica di vita**

Degli Antoni e Bogani alle p. 10 e 11

Blitz degli investigatori privati

**Colpo di scena
 in tribunale
 «Il Dna prova
 che Elettra
 ha una sorella»
 No di Lamborghini**

Tempera a pagina 12



Sinner: mi ispiro a Federer

**Il Papa, Amadeus
 Tutti per Jannik**

Franci e Grilli nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati ed è conforme alle norme in vigore

Martedì 30 gennaio 2024

Anno 49 N° 35 - In Italia € 1,70

Immagine shock in tribunale a Budapest. Il padre accusa. Tajani convoca l'ambasciatore

Salis in catene, trattata da animale



▲ **I lucchetti** Le caviglie bloccate di Ilaria Salis, 39 anni



Ilaria Salis è entrata nel tribunale di Budapest legata mani e piedi, al guinzaglio di due agenti di un corpo speciale nel primo giorno del processo in cui per lei la richiesta è di 11 anni di carcere. La Farnesina ha convocato l'ambasciatore ungherese per protestare.

● **alle pagine 6 e 7**



▲ **Le manette** I polsi dell'attivista italiana ieri in aula

Mappamondi

Medio Oriente pesanti accuse sull'agenzia Onu



di **al-Ajrami, Franceschini e Tonacci** ● **alle pagine 12 e 13**

Netanyahu e l'onda lunga del 7 ottobre

di **Moisés Naim**

Il 17 ottobre dello scorso anno in Israele è avvenuto uno sconvolgente terremoto umano, che oltre a causare un immenso dolore ha fatto capire tante cose su ciò che tanti pensano ma pochi dicono.

● **a pagina 26**

Ian Bremmer: "Putin ostacola la pace a Gaza"



di **Paolo Mastrolli** ● **a pagina 14**

IL SUMMIT SUL PIANO MATTEI

L'inciampo africano

Al vertice in Senato a gelare la propaganda della premier è l'intervento di Moussa Faki Mahamat dell'Unione africana "Non siamo stati consultati, è necessario passare dalle parole ai fatti, basta promesse che poi non sono mantenute"

La destra No Vax all'attacco dell'Oms. La Lega: stop ai finanziamenti

Il commento

Una politica delle gambe corte

di **Andrea Bonanni**

Vorrei, ma non posso. La cifra declamatoria del governo Meloni si concentra ora sulla scoperta dell'Africa.

● **a pagina 27**

L'analisi

Chi comanda nella terra del futuro

di **Gianluca Di Feo**

Mentre a Roma si evoca Mattei, a Bengasi il plenipotenziario di Putin discute con il Maresciallo Haftar l'apertura di una base della flotta russa.

● **a pagina 4**

Sul piano Mattei «avremmo auspicato di essere consultati». A dirlo in Senato è Moussa Faki Mahamat, il presidente della Commissione dell'Unione africana. Accanto a lui, Meloni nell'Aula gremita per la conferenza Italia-Africa, ecci sono anche i vertici europei: Ursula von der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola. E la Lega propone di non finanziare più l'Organizzazione mondiale della Sanità e usare quei 100 milioni per la sanità italiana.

di **Ciriaco, De Cicco e Ginori** ● **alle pagine 2 e 3** e di **Bocci** ● **alle pagine 8 e 9**

L'inchiesta

Conflitti di interesse Busia: "In Europa siamo l'unico Paese senza regole chiare"

di **Colombo e Frascilla** ● **a pagina 10**

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE INSIEME A TE AIUTA **ENPA** Ente Nazionale Protezione Animali

Cultura

Maurizio Cattelan: "Ora sono diventato un classico"



di **Paola Naldi** ● **alle pagine 30 e 31**

Aveva novant'anni



Addio a Sandra Milo, musa felliniana eterna bambina

di **Finos, Fumarola e Piccolo** ● **alle pagine 32 e 33**

La storia

L'inverno non c'è e a Bardonecchia si scia tra le primule



dal nostro inviato **Maurizio Crosetti** ● **a pagina 21**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA FINANZA
Compagnia, Profumo lascia ora è derby tra Gilli e Asvisio
CLAUDIA LUISE - PAGINA 20

L'INDUSTRIA
Napolitano, ad della Lancia "Così ripartiamo dall'Italia"
GIULIANO BALESTRERI - PAGINA 21

L'INTERVENTO
Sangiuliano: "Ecco perché sono un anticomunista"
GENNARO SANGIULIANO - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA



MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.29 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

PEFC GNN

ILARIA SALIS PROCESSATA IN UNGHERIA, LEGATA MANI E PIEDI E AL GUINZAGLIO. PROTESTE DI TAJANI, CONVOCATO L'AMBASCiatORE

"Trattata come un animale"

MARCO BRESOLIN, FRANCESCO OLIVO, SERENA RIFORMATO, NICCOLÒ ZANCAN

Umiliate l'Italia e la Ue
FLAVIA PERINA
Manette e guinzaglio a catena, tenuto da un agente: immagini del processo ungherese a Ilaria Salis. - PAGINA 8

Se questo è un carabiniere
FRANCESCO MOSCATELLI
«Volevo arrivare di fronte agli scudi», racconta Franca Caffa, 94 anni, attivista per il diritto alla casa. - PAGINA 15

LA LEZIONE

Benigni e la bellezza "Per capirla bisogna portare sulle spalle il dolore del mondo"

FULVIA CAPRARA

Roberto Benigni ha incontrato la Madonna. È successo 3 volte: «Si parla del femminismo, ma la Madonna quanto ha fatto». L'autore premio Oscar ha ricevuto il dottorato "honoris causa" nella sede romana dell'Università di Notre Dame: «Arte che si esprime in una narrazione innovativa e schietta». - PAGINE 26 E 27

IL RICORDO

Essere Sandra Milo musa gentile e geniale

CORBI, TAMBURRINO

OPPOSIZIONI CONTRO LA PREMIER: "USA FONDI VINCOLATI"

Piano Mattei da 5 miliardi il gelo dell'Unione Africana

L'ANALISI

MA LA STRADA È QUELLA GIUSTA
STEFANO STEFANINI

Il Piano Mattei è la cosa giusta da fare. L'importante è farla. Presto e bene. Gli africani sono stufo di buone parole, come quelle ascoltate a Roma. Vogliono fatti. - PAGINA 23

BARBERA, DI MATTEO, LOMBARDO, TORTELLO

Sul palcoscenico che Giorgia Meloni orgogliosamente rivendica come «un successo», si notano i grandi assenti tra i 46 Paesi africani al vertice. Un'assenza che racconta di una feroce battaglia per l'egemonia in un continente dove corruzione, povertà, colpi di Stato si mescolano in un conflitto tribale, con ricadute che ai servizi di sicurezza occidentali. - PAGINE 6 E 7

DOPO L'INTERVISTA A LA STAMPA CON LA RICHIESTA DI DUE STATI

Israele risponde al Papa "In lotta per sopravvivere"

GIORDANO STABILE

«I due Stati, il disarmo, la pace. Sono obiettivi condivisibili ma non corrispondono alla realtà che noi israeliani dobbiamo affrontare». L'ambasciatore di Israele alla Santa Sede, Raphael Schutz, ha letto ieri mattina «con grande attenzione e interesse» l'intervista con Papa Francesco su *La Stampa*. Ma, in un'ottica israeliana, l'idea di uno Stato palestinese appare sfumata. AGASSO - PAGINA 9

I COMMENTI

A Gaza la diplomazia deve alzare la voce

Nathalie Tocci

Da Trump alla Rai Pd-5S sempre più divisi

Francesca Schianchi

LA FAMIGLIA

I doveri dei genitori e la felicità di Sinner

RICCARDO LUNA

La cosa più bella della formidabile vittoria di Jannik Sinner a Melbourne è stata la sua dedica ai genitori. SEMBRARO - PAGINA 18 E 17

RAL
RICAMBI AUTO

www.autoricambiral.it

BUONGIORNO

Ultimo stadio

MATTIA FELTRI

Sono uno dei quattro gatti che domenica mattina non ha visto Jannik Sinner vincere gli Australian Open. Non per snobismo o perché non ami il tennis. Lo amo moltissimo, ma mi agito. Il tennis è uno sport da reparto psichiatra, come ha scritto Marco Inarasio. Le partite durano ore, centinaia di punti giocati, e ognuno di essi lascia presagire decolli o tracolli smentiti al punto successivo. Venerdì sera non ho neanche guardato il mio Toro vincere a Cagliari. Ho amato il calcio più del tennis, e l'impatto della maglia granata sul prato verde fa battere ancora il mio cuore di bambino. Però poi mi annoio. Il calcio mi pare diventato sommamente noioso, e per imbattersi in una bella partita tocca sorbirsene dieci moleste. In compenso è ravvivato sugli spalti da cori di unni in età puberale, in campo da inesauriti tentativi degli uni di turlupinare l'arbitro, e scenate da ballatoio degli altri se l'arbitro si lascia turlupinare, ai margini di risse mediorientali per rigori concessi o non concessi, e il piatto ha il contorno di allenatori e dirigenti ed esperti vari che analizzano un fuorigioco come fosse il disarmo nucleare. La mia diserzione mi è venuta da benedirlo quando ho letto di Alessandro Piperno, andato allo stadio a vedere Lazio-Napoli, introdotta da fischie e sberleffi in memoria della Shoah. Se non l'avessi scritto Piperno, nemmeno lo avrei saputo perché nel calcio tutto è minimizzato e tutto è permesso, anche le peggiori sozzerie. Una eterna, digiungente follia in cui ognuno assolve sé e accusa gli altri, da decenni. E per uno spettacolo di simile portata c'è già la politica.

ELSY

Sicurezza e Videosicurezza

elsy.it





L'Al italiana di Synapsia vuole quotarsi a Parigi con iper-valuatione

Bicchieri a pagina 14
Profumo lascia la Compagnia di San Paolo e prenota il vertice Intesa servizio a pagina 11



Shopping online: Shein investe sull'Europa e apre una sede a Milano

Copyright violato? I cinesi respingono l'accusa di Uniqlo

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 021
Martedì 30 Gennaio 2024
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,48% 30.234 DOW JONES +0,12% 38.154** NASDAQ +0,60% 15.548** DAX -0,12% 16.942 SPREAD 150 (-2) €/S 1,0823
** Dati aggiornati alle ore 21,00

APERTO A ROMA IL VERTICE CHE PRESENTA IL PIANO MATTEI DEL GOVERNO

L'Africa rende il 20%

*I titoli di Stato di alcuni Paesi arrivano a questo livello. Nessuno è investment grade ma **Marocco** e Sudafrica si avvicinano. L'Italia **vuole** una collaborazione paritetica*

BCE DIVISA SUL TAGLIO DEI TASSI. GIORGETTI: TORNA LA FIDUCIA SULL'ITALIA

Dal Mazo, Ninjote, Santoro e Valente alle pagine 2, 4 e 5



PARLA IL PRESIDENTE

Milei: così taglio la spesa pubblica, si agli investimenti esteri in Argentina

The Wall Street Journal a pagina 6

CRACK DEL MATTONE

Unicredit studia accantonamenti sui crediti verso Signa

Gualtieri a pagina 7

SEDE LEGALE IN BILICO

Il ddl Capitali dà una mano a Exor: così Ferrari valuta rientro dall'Olanda

Boeris a pagina 3



02/28 000000

RISPETTO AGLI ALTRI.

L'ASCOLTO
È LA NOSTRA FORZA.

LE PERSONE FANNO
LA DIFFERENZA.

CON NOI CIÒ CHE
SEMBRA DIFFICILE
DIVENTA FACILE.



☎ 800 088 952 | unoenergy.it | f in @



Il Nautilus

Savona, Vado

Costa Crociere annulla il passaggio da Suez della Costa Toscana

Genova . Riceviamo la nota di Costa Crociere che riportiamo. "Abbiamo monitorato attivamente la situazione nel Mar Rosso e nella regione circostante. Alla luce dei recenti sviluppi e in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le Autorità governative, abbiamo preso la decisione di deviare le rotte delle nostre navi previste transitare nel Mar Rosso". Costa Crociere annulla per la nave che sosta a Dubai il passaggio per il Canale di Suez e sceglierà la circumnavigazione dell'Africa per motivi di sicurezza della navigazione. "La nostra massima priorità è garantire la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio, è scritto nella nota. Così la crociera di posizionamento della nave Costa Toscana, dagli Emirati a **Savona**, con partenza da Dubai il prossimo 10 marzo, è stata cancellata. Stiamo informando direttamente gli ospiti interessati e i loro agenti di viaggio, fornendo un rimborso completo".



Crisi Mar Rosso, Costa cancella una crociera

La crisi nel Mar Rosso sta mettendo in pericolo l'economia mondiale. I molteplici attacchi a navi mercantili in transito nei pressi dello Yemen da parte dei terroristi stanno cambiando anche gli scenari del mondo delle crociere. Costa ha cancellato il viaggio di riposizionamento della nave Toscana in partenza dagli Emirati Arabi Uniti e diretta al porto di Savona. "Come sempre, la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio sono la nostra priorità assoluta, e in questa direzione non si possono accettare incertezze e compromessi - ha comunicato Costa ai passeggeri che avevano prenotato - visti i recenti sviluppi sul fronte della sicurezza e le future incertezze nell'area, lavorando in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la difficile decisione di cancellare la crociera originariamente prevista ". Ovviamente la compagnia ha offerto alla propria clientela delle opzioni tra cui un percorso differente o l'intero rimborso della cifra già pagata. Nei giorni scorsi anche Msc ha fatto sapere di aver annullato in aprile tre viaggi dal Sudafrica e dagli Emirati Arabi Uniti verso l'Europa.



Ship Mag

Savona, Vado

Canale di Suez, Costa Crociere annulla il passaggio: "Priorità è la sicurezza"

29 Gennaio 2024 Daniele Paganini Costa Toscana procederà con la circumnavigazione dell'Africa Genova - "Abbiamo monitorato attivamente la situazione nel Mar Rosso e nella regione circostante. Alla luce dei recenti sviluppi e in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la decisione di deviare le rotte delle nostre navi previste transitare nel Mar Rosso". Così Costa Crociere in una nota annuncia di aver annullato il riposizionamento della nave da crociera che sosta a Dubai con il passaggio da Suez: la nave procederà con la circumnavigazione dell'Africa, proprio per motivi di sicurezza. "La nostra massima priorità è garantire la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio - si legge nella nota - così la crociera di posizionamento di Costa Toscana dagli Emirati a Savona, con partenza da Dubai il prossimo 10 marzo, è stata cancellata. Stiamo informando direttamente gli ospiti interessati e i loro agenti di viaggio, fornendo un rimborso completo", conclude la compagnia.



Geo Barents a Genova, tra profughi anche palestinesi

Ha attraccato alle 7.35 di questa mattina a Calata Doria, nel porto di Genova, la nave umanitaria di Medici Senza Frontiere Geo Barents. A bordo 68 profughi, raccolti in mare in tre diversi interventi, tra cui 5 minori di cui uno non accompagnato e una donna incinta. I profughi provengono da I migranti, che provengono da Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto e Palestina. "Il sistema della Liguria sotto la guida della Prefettura è ormai collaudato per assistere nel modo migliore e in totale sicurezza le persone che stanno soffrendo e anche domani saranno accolte per dare loro il massimo conforto possibile". Così l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone sull'arrivo di nave Geo Barents a Genova. "La collaborazione tra tutte le autorità, le forze dell'ordine è anche un segno di speranza per queste persone che cercano miglior fortuna rispetto al loro Paese e credo sia un modello di accoglienza - ha concluso - che permetta a tutti di avere la loro destinazione nel minor tempo possibile".



Ansa

Geo Barents a Genova, tra profughi anche palestinesi



01/29/2024 09:54

Ha attraccato alle 7.35 di questa mattina a Calata Doria, nel porto di Genova, la nave umanitaria di Medici Senza Frontiere Geo Barents. A bordo 68 profughi, raccolti in mare in tre diversi interventi, tra cui 5 minori di cui uno non accompagnato e una donna incinta. I profughi provengono da I migranti, che provengono da Bangladesh, Pakistan, Siria, Egitto e Palestina. "Il sistema della Liguria sotto la guida della Prefettura è ormai collaudato per assistere nel modo migliore e in totale sicurezza le persone che stanno soffrendo e anche domani saranno accolte per dare loro il massimo conforto possibile". Così l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone sull'arrivo di nave Geo Barents a Genova. "La collaborazione tra tutte le autorità, le forze dell'ordine è anche un segno di speranza per queste persone che cercano miglior fortuna rispetto al loro Paese e credo sia un modello di accoglienza - ha concluso - che permetta a tutti di avere la loro destinazione nel minor tempo possibile".

Ignazio Messina & C: da oggi la portacontainer Jolly Rosa è in linea a Genova

«Abbiamo completato solo la prima fase - ha dichiarato il presidente della società Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia» Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: primo viaggio della Jolly Rosa da **Genova**. Si tratta della prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023, per il nuovo corso della Ignazio Messina & C. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea oggi a **Genova** preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt, il terminal gestito dalla Messina, che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili. Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate condizioni operative sulle rotte tipiche del Gruppo: in Medio Oriente così come nel Golfo Arabico e nel Mar Rosso sono entrati in funzione moderni terminal container che consentono e favoriscono l'utilizzo (più competitivo) di navi completamente cellulari (full container) e garantiscono quindi forti economie di scala. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di **Porto di Genova**, affidata al comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4387 e i 4600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del Gruppo genovese.

«Abbiamo completato solo la prima fase -



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

ha dichiarato il presidente della società Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano. La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte crescita, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita dei paesi del Mediterraneo in queste aree geografiche anche in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una volontà di crescita che pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container anche con maggiore capacità di trasporto da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte. Per il maiden voyage della Jolly Rosa abbiamo organizzato una cerimonia intima finalizzato prioritariamente a cementare il rapporto unico con i nostri equipaggi».

Genova Today

Genova, Voltri

La Geo Barents è in porto, 18 migranti resteranno in Liguria

Gli altri 50 verranno trasferiti in Emilia Romagna con pullman di Amt. La nave è ormeggiata a ponte Andrea Doria di Ponente. "Il personale della Croce Rossa allestirà un gazebo di accoglienza dove con l'ausilio di volontari della Protezione Civile del Comune di Genova e verranno distribuite le colazioni", spiega l'assessore Giampedrone. Come annunciato, la nave Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere con a bordo 68 migranti salvati in area libica è arrivata a Genova intorno alle 7 di lunedì 29 gennaio 2024. L'approdo presso il ponte Andrea Doria di Ponente. "Il sistema della Liguria sotto la guida della prefettura è ormai collaudato per assistere nel modo migliore e in totale sicurezza le persone, che stanno soffrendo e anche lunedì saranno accolte per dare loro il massimo conforto possibile". Così l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone, sull'arrivo della Geo Barents lunedì mattina a Genova. "La collaborazione tra tutte le autorità - prosegue l'assessore -, le forze dell'ordine è anche un segno di speranza per queste persone che cercano miglior fortuna rispetto al loro Paese e credo sia un modello di accoglienza che permetta a tutti di avere la loro destinazione nel minor tempo possibile". "Se dovesse essere necessario un ricovero di urgenza o esami medici più approfonditi il servizio di trasporto è garantito dal 118 che si occuperà anche di allestire due tende ambulatorio - continua l'assessore Giampedrone -. Il personale della Croce Rossa allestirà un gazebo di accoglienza dove con l'ausilio di volontari della Protezione Civile del Comune di Genova e verranno distribuite le colazioni". "Finite le operazioni di sbarco - conclude -, con pullman dell'Amt i migranti verranno trasferiti alle destinazioni di accoglienza, 50 in Emilia Romagna, 18 resteranno in Liguria e verranno trasferiti presso i centri di accoglienza sanitaria delle varie Province".



01/29/2024 07:48

Gli altri 50 verranno trasferiti in Emilia Romagna con pullman di Amt. La nave è ormeggiata a ponte Andrea Doria di Ponente. "Il personale della Croce Rossa allestirà un gazebo di accoglienza dove con l'ausilio di volontari della Protezione Civile del Comune di Genova e verranno distribuite le colazioni", spiega l'assessore Giampedrone. Come annunciato, la nave Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere con a bordo 68 migranti salvati in area libica è arrivata a Genova intorno alle 7 di lunedì 29 gennaio 2024. L'approdo presso il ponte Andrea Doria di Ponente. "Il sistema della Liguria sotto la guida della prefettura è ormai collaudato per assistere nel modo migliore e in totale sicurezza le persone, che stanno soffrendo e anche lunedì saranno accolte per dare loro il massimo conforto possibile". Così l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone, sull'arrivo della Geo Barents lunedì mattina a Genova. "La collaborazione tra tutte le autorità - prosegue l'assessore -, le forze dell'ordine è anche un segno di speranza per queste persone che cercano miglior fortuna rispetto al loro Paese e credo sia un modello di accoglienza che permetta a tutti di avere la loro destinazione nel minor tempo possibile". "Se dovesse essere necessario un ricovero di urgenza o esami medici più approfonditi il servizio di trasporto è garantito dal 118 che si occuperà anche di allestire due tende ambulatorio - continua l'assessore Giampedrone -. Il personale della Croce Rossa allestirà un gazebo di accoglienza dove con l'ausilio di volontari della Protezione Civile del Comune di Genova e verranno distribuite le colazioni". "Finite le operazioni di sbarco - conclude -, con pullman dell'Amt i migranti verranno trasferiti alle destinazioni di accoglienza, 50 in Emilia Romagna, 18 resteranno in Liguria e verranno trasferiti presso i centri di accoglienza sanitaria delle varie

Il Nautilus

Genova, Voltri

Conclusa a Varese la nona edizione del Convegno sulle imbarcazioni storiche

Un altro successo per l'Associazione Vele d'Epoca Verbano, che sabato 27 gennaio 2024 ha organizzato presso il Palace Grand Hotel di Varese la nona edizione di "Tra Legno e Acqua", il convegno nazionale sulle imbarcazioni d'epoca. I partecipanti, arrivati da tutta Italia, hanno assistito a una serie di relazioni su argomenti riguardanti le tecniche di costruzione, il refitting navale e la storia dello yachting. Tra le novità il restauro in corso di Argo, l'ex nave-spia della Marina Militare poi adibita a yacht presidenziale, l'avvio di una scuola per Maestri d'Ascia a La Maddalena, le attività dell'Officina Maremosso di Taranto a favore di giovani sottoposti a misure penali e la presentazione per la prima volta del calendario unificato eventi della FIBaS, la Federazione Italiana Barche Storiche. Eseguita dal vivo anche una dimostrazione di calafataggio navale. Anche quest'anno oltre 120 partecipanti sabato 27 gennaio 2024 hanno riempito la sala conferenze del Palace Grand Hotel di Varese in occasione della nona edizione di "Tra Legno e Acqua". Il Convegno Nazionale sul Recupero e la Valorizzazione delle Imbarcazioni d'Epoca e Storiche è stato organizzato da AVEV, l'Associazione Vele d'Epoca Verbano (www.veledepocaverbano.com) presieduta dal piacentino Paolo Sivelli insieme alla Fondazione Officine dell'Acqua, il multiprogetto dedicato alla cultura nautica tradizionale con sede sul lago Maggiore a Laveno Mombello. Ritrovarsi in pieno inverno a parlare di barche d'epoca si è rivelata anno dopo anno una scelta vincente. La manifestazione si è potuta realizzare grazie al contributo della Regione Lombardia, Cantiere Ernesto Riva di Como, Veleria Zaoli, Agricole Gussalli Beretta, Studio Giallo, Cromatura Cassanese e Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus. La municipalità cittadina era rappresentata dall'assessore Raffaele Catalano. Tra gli esponenti delle istituzioni che hanno voluto sostenere con la loro partecipazione l'importante evento il Presidente della Camera di Commercio Mauro Vitiello e quello della Provincia, Marco Magrini, il Consigliere della Regione Lombardia Emanuele Monti e l'eurodeputata Isabella Tovaglieri, che ha sottolineato l'importanza della dimensione volontaristica con la quale da anni l'AVEV organizza questo genere di eventi. Per il Rotary Club Sesto Calende Angera era presente il presidente Marco Feller e per la Marina Militare il Capitano di Corvetta Alessandro Carpitella e il Nostromo Michele Renna. L'apertura della giornata di lavori è stata affidata al velaio Guido Cavalazzi che, partendo dalla formula di Stazza Internazionale relativamente alle Classi che vanno dai 5 ai 23 Metri S.I., alcune delle quali diventate anche classi olimpiche, ha esposto una tabella riassuntiva dei vari parametri utili per realizzare i set di vele da regata. In dettaglio, sono state prese in esame le seguenti particolarità: altezza del piano velico, frazionamento dello strallo di prua, limitazione nei materiali per le vele, larghezze e steccatura delle rande, sormonto dei Genoa nelle varie Classi. Il contrammiraglio Silverio



Il Nautilus
 Conclusa a Varese la nona edizione del Convegno sulle imbarcazioni storiche
 01/29/2024 11:02
 PAOLO MACCONE

Il Nautilus

Genova, Voltri

D'Arco, sardo di nascita, spezzino di adozione e già ufficiale addetto all'impostazione e consegna della portaerei Cavour, ha descritto il "Progetto Maestri d'ascia" sostenuto dal Comune di La Maddalena, che assicurerà il rilancio della professione e nuove prospettive occupazionali. Con lui il Maestro d'ascia maddalenino Franco Esposito. Il corso prevede la costruzione di un gozzo a vela latina con motore ausiliario elettrico. All'architetto Francesco Sisto il compito di fare conoscere le iniziative dell'Officina Sociale per la Marineria Maremosso di Taranto, nata nel 2017, prima e unica realtà di formazione produttiva in Puglia e in tutto il meridione dedicata all'allestimento e all'organizzazione di un laboratorio sociale, rivolto a giovani sottoposti a misure penali, per l'apprendimento del mare e della carpenteria nautica attraverso il recupero delle tecniche lavorative della marineria tradizionale. Officina Maremosso utilizza il legno quale materia principale delle lavorazioni nautiche in ogni settore (imbarcazioni, attrezzature e alberature), collegando al lavoro in cantiere la ricerca e catalogazione di materiali e tecniche lavorative antiche innestate nel contesto tecnologico moderno. Allo scrittore e giornalista Bruno Cianci il compito di raccontare l'Herreshoff Marine Museum di Bristol (R.I.), il museo americano fondato nel 1971 su iniziativa di A. Sidney DeWolf Herreshoff, uno dei figli del leggendario Nathanael (1848-1938) e da sua moglie Rebecca. La struttura occupa l'area che per più di otto decenni, a cavallo dei secoli 19° e 20°, è stata la sede della Herreshoff Manufacturing Co., cantiere-officina da cui sono uscite migliaia di imbarcazioni innovative e iconiche. Delle circa duemila barche ancora in circolazione che sono riconducibili agli Herreshoff, sessanta sono raccolte in questo museo che un appassionato di nautica dovrebbe visitare almeno una volta nella vita. Decisamente importante l'elenco delle manifestazioni organizzate nel corso del 2024 dalle oltre 30 associazioni federate alla FIBaS, la Federazione Italiana Barche Storiche. Fanja Raffellini, presidente di Vela Tradizionale e Segretaria FIBaS, ha esposto il lungo calendario eventi che quasi non prevede soste durante l'anno. Lo yacht designer e docente universitario genovese Francesco Foppiano ha raccontato storia e futuro di Nave Argo, l'unità in legno di 24 metri costruita nel 1971 dal cantiere Italcraft di Gaeta. Varata durante la Guerra Fredda, per molti anni ha compiuto navigazioni top-secret in Mediterraneo intercettando i segnali radio delle navi sovietiche. Mascherata da unità da diporto, poteva captare i segnali nemici grazie ad apparecchiature occultate a bordo. Venne poi adibita a yacht presidenziale al servizio dei Presidenti della Repubblica Ciampi e Napolitano. Dopo anni di abbandono, l'industriale e filantropo Cav. Giovanni Arvedi l'ha salvata da sicura demolizione avviando un restauro a **Genova** della durata di due anni per un costo previsto di circa 2 milioni di euro. L'architetto fiorentino Rodolfo Foschi, autore di oltre 150 progetti di barche classiche da 5,50 a 24 metri, ha commentato una serie di piccoli scafi spesso realizzati entro spazi ristretti, dal modello Solaria al Buon Vento, dal Pondus Ferro al Tamatino e Bernard. Da 40 anni, inoltre, l'architetto Foschi risponde ai dubbi tecnici dei lettori sulla rivista Bolina. Massimo Perinetti Casoni, già titolare per oltre 30 anni dell'omonimo cantiere di restauro e costruzione dell'Associazione I Venturieri di Chioggia, ha descritto l'uso del ferrocemento quale materiale per la costruzione di

Il Nautilus

Genova, Voltri

scafi classici. Tracciatura, realizzazione delle sezioni trasversali, applicazione dei tondini, posa delle reti e cementazione sono le fasi principali per arrivare ad ottenere uno scafo perfettamente navigante. Giovanni Cammarano, Maestro d'ascia campano di Pisciotta (SA), ha descritto la figura del Mastro calafato, colui che impermeabilizza la barca in legno attraverso la tecnica del calafataggio, che consiste nell'introduzione di stoppa o cotone tra una tavola e l'altra del fasciame. A rendere ancora più coinvolgente la presentazione una dimostrazione dal vivo con scalpello e mazzuolo, antichi attrezzi del mestiere, effettuata insieme al Maestro d'ascia spezzino Cesare Cortale. Infine Adriano Musitelli, consigliere e responsabile dei progetti della Fondazione Officine dell'Acqua, ha relazionato su "Il ritorno dell'Inglesina", iniziativa che si prefigge lo scopo di salvare gli ultimi scafi rappresentativi della tradizione del Lago Maggiore attraverso il restauro, la costruzione e l'utilizzo a fini sociali e turistici di questi splendidi scafi. Oltre ad abbellire il centro storico con la loro presenza, queste imbarcazioni permetteranno alle fasce più anziane della popolazione di rivivere il passato e a quelle più giovani di apprendere la storia del territorio e il recupero di arti e mestieri. INFORMAZIONI www.veledepocaverbano.com Foto: Paolo Maccione.

Il Nautilus

Genova, Voltri

"SHIPPING, TRANSPORT & INTERMODAL FORUM" - 2^A EDIZIONE

2 giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Rapallo - Venerdì 2 e sabato 3 febbraio l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la seconda edizione di "Shipping, Logistic & Intermodal Forum", evento dedicato al cluster logistico- trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la seconda edizione del Forum, saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del **Porto** di **Genova**, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà inoltre analizzata e commentata dal noto giornalista e analista Dario Fabbri e, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico, dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana. Il Forum si svilupperà in due giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti dichiara: "Il successo dell'edizione dello scorso anno del nostro Forum, ci ha convinto di quanto sia stata un'idea vincente organizzare un evento in Liguria dedicato a shipping, logistica e intermodalità. D'altronde Telenord con il suo format specializzato "Transport", da oltre 12 anni strumento di comunicazione di riferimento nazionale, non poteva non ripetere un evento così significativo, specialmente in un momento in cui il settore è pervaso da turbolenze significative e preoccupanti a livello mondiale, conosciute dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera popolazione".



2 giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Rapallo - Venerdì 2 e sabato 3 febbraio l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la seconda edizione di "Shipping, Logistic & Intermodal Forum", evento dedicato al cluster logistico- trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la seconda edizione del Forum, saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà inoltre analizzata e commentata dal noto giornalista e analista Dario Fabbri e, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico, dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana. Il Forum si svilupperà in due giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale.

Piano regolatore portuale, Piacenza: "A giugno una prima bozza"

di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - C'è una prima data nel percorso del nuovo piano regolatore portuale di **Genova**: la traccia il commissario del **porto** di **Genova-Savona**, Paolo Piacenza, durante l'evento organizzato da **Genova for Yachting** a palazzo San Giorgio: "A giugno presenteremo una prima bozza del piano regolatore portuale, frutto dal confronto e della discussione che abbiamo già avviato con i vari soggetti coinvolti, e che stiamo approfondendo in questo periodo. Non posso dare una data per la sua approvazione perché è un atto che richiede un percorso molto lungo a livello autorizzativo, soprattutto ambientale. Ma la strada è avviata".



Sea Reporter

Genova, Voltri

Shipping, Transport & Intermodal Forum - 2^a edizione la ricerca della competitività tra convergenze e divergenze

Gen 29, 2024 Rapallo - Venerdì 2 e sabato 3 febbraio l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la seconda edizione di "Shipping, Logistic & Intermodal Forum", evento dedicato al cluster logistico- trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la seconda edizione del Forum, saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del **Porto** di **Genova**, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà inoltre analizzata e commentata dal noto giornalista e analista Dario Fabbri, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico, dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana. Il Forum si svilupperà in due giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale. L'editore di Transport Massimiliano Monti dichiara: "Il successo dell'edizione dello scorso anno del nostro Forum, ci ha convinto di quanto sia stata un'idea vincente organizzare un evento in Liguria dedicato a shipping, logistica e intermodalità. D'altronde Telenord con il suo format specializzato "Transport", da oltre 12 anni strumento di comunicazione di riferimento nazionale, non poteva non ripetere un evento così significativo, specialmente in un momento in cui il settore è pervaso da turbolenze significative e preoccupanti a livello mondiale, conosciute dagli addetti ai lavori ma anche dall'intera popolazione".



Gen 29, 2024 Rapallo - Venerdì 2 e sabato 3 febbraio l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo ospiterà la seconda edizione di "Shipping, Logistic & Intermodal Forum", evento dedicato al cluster logistico- trasportistico e alle Istituzioni nazionali e liguri per analizzare la situazione attuale del comparto, lo scenario geopolitico, la transizione ecologica in corso e le prospettive future del settore. Ad aprire la seconda edizione del Forum, saranno il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco e il Direttore Marittimo per la Liguria, nonché Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Piero Pellizzari. La prima mattinata di lavori si concluderà con l'intervento di sintesi del Viceministro Trasporti e Infrastrutture Edoardo Rixi. È previsto in collegamento video anche l'intervento del Ministro Matteo Salvini. La complicata situazione geopolitica internazionale sarà inoltre analizzata e commentata dal noto giornalista e analista Dario Fabbri, proveniente direttamente dal Mar Rosso, area notoriamente critica in questo momento storico, dall'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare Italiana. Il Forum si svilupperà in due giornate con 3 sessioni tematiche suddivise in 10 panel di dettaglio con oltre 50 delegati in rappresentanza di Enti, Associazioni e Aziende leader del settore. Saranno inoltre presenti i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, di Espo - European Ports Organization e di Med Ports. Sul palco, insieme agli ospiti, a stimolare il confronto, saranno i giornalisti televisivi Edoardo Cozza, Carlotta Nicoletti e Fabio Pasquarelli. Il Forum, ideato da Telenord con il suo format tematico Transport, è organizzato in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, associazione che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che operano nello Shipping, favorendone la formazione e l'aggiornamento tecnico e culturale.

Parte la nuova avventura nel mercato container della Ignazio Messina

Gen 29, 2024 - Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: questo il significato evidenziato dal colore arancio con cui sono state dipinte le fiancate, così come della cerimonia "intima" per il primo viaggio della "Jolly Rosa," prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C a toccare il porto di Genova. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'IMT, il terminal gestito dalla Messina, che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale - come emerso oggi nella cerimonia intima - la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate condizioni operative sulle rotte tipiche del Gruppo: in Medio Oriente così come nel Golfo Arabico e nel Mar Rosso sono entrati in funzione moderni terminal container che consentono e favoriscono l'utilizzo (più competitivo) di navi completamente cellulari (full container) e garantiscono quindi forti economie di scala. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di Porto di Genova, affidata al Comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4387 e i 4600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del



Gen 29, 2024 - Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: questo il significato evidenziato dal colore arancio con cui sono state dipinte le fiancate, così come della cerimonia "intima" per il primo viaggio della "Jolly Rosa," prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C a toccare il porto di Genova. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'IMT, il terminal gestito dalla Messina, che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale - come emerso oggi nella cerimonia intima - la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate

Sea Reporter

Genova, Voltri

Gruppo genovese. "Abbiamo completato solo la prima fase - ha dichiarato il Presidente della società Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano." "La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte crescita, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita dei paesi del Mediterraneo in queste aree geografiche anche in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una volontà di crescita che pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container anche con maggiore capacità di trasporto da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte". "Per il maiden voyage della Jolly Rosa - ha concluso Andrea Gais - abbiamo organizzato una cerimonia intima (alla quale hanno partecipato il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Consigliere Regionale Stefano Balleari, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, il Contrammiraglio Massimiliano Nannini, i rappresentanti dei servizi tecnico-nautici, oltre ad altre Istituzioni ed ai vertici della CULMV, con le conclusioni da parte del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi) finalizzato prioritariamente a cementare il rapporto unico con i nostri equipaggi".

Entra ufficialmente in servizio da Genova la Jolly Rosa della Ignazio Messina & C

29 Gennaio 2024 Redazione Si prepara a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico Genova - Maiden voyage per la Jolly Rosa, la prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C. Entra ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt, il terminal gestito dalla Messina (dove si è tenuta una cerimonia "intima"), che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia. Ormai da anni Imt è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano, a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. E' una nuova stagione per il gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele nel mercato delle unità full container.

"Mercato nel quale la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili", si legge nella nota della compagnia. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di Porto di Genova, affidata al Comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4387 e i 4600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del gruppo genovese. "Abbiamo completato solo la prima fase - ha dichiarato il presidente della società genovese, Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano. La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte espansione, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita del Mediterraneo in queste aree geografiche pure in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una precisa volontà di crescita. Pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container, anche con maggiore capacità di trasporto, da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte".



29 Gennaio 2024 Redazione Si prepara a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico Genova - Maiden voyage per la Jolly Rosa, la prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C. Entra ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt, il terminal gestito dalla Messina (dove si è tenuta una cerimonia "intima"), che ha iniziato il 2024 con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia. Ormai da anni Imt è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano, a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio. E' una nuova stagione per il gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele nel mercato delle unità full container. "Mercato nel quale la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili", si legge nella nota della compagnia. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di Porto di Genova, affidata al Comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4387 e i 4600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del gruppo genovese.

Genova, la nautica cresce e i grandi yacht chiedono spazio

L'assemblea di "Genova for yachting", un cluster che chiude il 2023 con 550 milioni di euro di giro d'affari, 2.700 occupati, e 79 mila giornate di permanenza per gli yacht sotto i 50 metri, mentre calano i traffici delle unità oltre 75 metri. Il portavoce Amico: "Siamo i Sinner della portualità, non devono lasciarci in panchina" **Genova** - Il comparto della nautica professionale genovese - dai cantieri alle marine, dai servizi di agenzia e professionali, alle aziende di forniture tecniche - presenta i numeri per documentare il suo peso e chiede spazi e attenzione. "Siamo i Sinner della portualità - chiosa Alberto Amico, presidente di Amico & Co e portavoce di "Genova for yachting" che riunisce 60 realtà del cluster - Non devono lasciarci in panchina, perché perderemmo la Coppa Davis, e invece potremmo vincerla. Sarebbe un peccato perché è il settore del porto più in simbiosi con la città e con la navalmeccanica storica genovese". I numeri dello studio presentato da The European house - Ambrosetti nell'assemblea pubblica di "Genova for yachting" dicono che la nautica dei grandi yacht a **Genova** nel 2022 ha ripreso a correre e le stime del 2023 confermano ancora valori in aumento, anche se la crescita è concentrata sulle unità entro i 75 metri, mentre diminuisce oltre i 75 e i 90 metri, il segmento che nel mondo sta crescendo di più. I numeri: nel 2022 il giro d'affari lungo tutta la filiera (+50% sul 2021) è salito a 512 milioni di euro, con 2.500 occupati, con un contributo al Pil ligure stimato in 181 milioni di euro, 1.800 le toccate di yacht e quasi 70 mila le giornate di permanenza fra marine e cantieri, 12 mila membri di equipaggio che hanno vissuto in città nell'arco dell'anno. Il 2023 si chiuderà con 550 milioni di euro di giro d'affari, 2.700 occupati, e 79 mila giornate di permanenza per gli yacht sotto i 50 metri, mentre calano i traffici delle unità oltre 75 metri. "I dati sono tornati ai livelli pre covid, i segnali sono tutti molto positivi, sia per il 2022 come dati che sul 2023 come proiezioni - dice Giovanni Costaguta, presidente di "Genova for yachting" - L'associazione è in crescita, così come il mercato a livello globale, e stiamo intercettando un buon numero di barche. Si potrebbe fare meglio sulla categoria da 90 metri, che è quella più interessante dal punto di vista della ricaduta sul territorio, sulla quale però abbiamo qualche problematica dal punto di vista infrastrutturale. Per caratteristiche sono simili a navi e quindi richiedono spazi e servizi che in parte possiamo già offrire, ma che, essendo un mercato in crescita nei trend mondiali, potrebbero essere più performanti attirando più lavoro sul territorio". Un business particolarmente interessante, visto che una barca del genere, secondo le stime, porta una ricaduta giornaliera sul territorio pari a 70 mila euro e su questo terreno la competizione è aperta non solo fra aziende, ma anche fra territori, con Francia, Spagna, e pure Croazia e Montenegro, che scommettono sul settore dei grandi



L'assemblea di "Genova for yachting", un cluster che chiude il 2023 con 550 milioni di euro di giro d'affari, 2.700 occupati, e 79 mila giornate di permanenza per gli yacht sotto i 50 metri, mentre calano i traffici delle unità oltre 75 metri. Il portavoce Amico: "Siamo i Sinner della portualità, non devono lasciarci in panchina" Genova - Il comparto della nautica professionale genovese - dai cantieri alle marine, dai servizi di agenzia e professionali, alle aziende di forniture tecniche - presenta i numeri per documentare il suo peso e chiede spazi e attenzione. "Siamo i Sinner della portualità - chiosa Alberto Amico, presidente di Amico & Co e portavoce di "Genova for yachting" che riunisce 60 realtà del cluster - Non devono lasciarci in panchina, perché perderemmo la Coppa Davis, e invece potremmo vincerla. Sarebbe un peccato perché è il settore del porto più in simbiosi con la città e con la navalmeccanica storica genovese". I numeri dello studio presentato da The European house - Ambrosetti nell'assemblea pubblica di "Genova for yachting" dicono che la nautica dei grandi yacht a Genova nel 2022 ha ripreso a correre e le stime del 2023 confermano ancora valori in aumento, anche se la crescita è concentrata sulle unità entro i 75 metri, mentre diminuisce oltre i 75 e i 90 metri, il segmento che nel mondo sta crescendo di più. I numeri: nel 2022 il giro d'affari lungo tutta la filiera (+50% sul 2021) è salito a 512 milioni di euro, con 2.500 occupati, con un contributo al Pil ligure stimato in 181 milioni di euro, 1.800 le toccate di yacht e quasi 70 mila le giornate di permanenza fra marine e cantieri, 12 mila membri di equipaggio che hanno vissuto in città nell'arco dell'anno. Il 2023 si chiuderà con 550 milioni di euro di giro d'affari, 2.700 occupati, e 79 mila giornate di permanenza per gli yacht sotto i 50 metri, mentre calano i traffici delle unità oltre 75 metri. "I dati sono tornati ai livelli pre covid, i segnali sono tutti molto positivi, sia per il 2022 come dati che sul 2023 come proiezioni - dice Giovanni Costaguta, presidente di "Genova for yachting" - L'associazione è in crescita, così come il

Ship Mag

Genova, Voltri

yacht. "Genova for yachting" chiede spazi a terra e di essere parte attiva nelle scelte della città e del porto, a partire dal nuovo Piano regolatore portuale , legato alla nuova diga, ma pure per il waterfront. E propone di fare lavoro di squadra sul marketing territoriale. "Sugli spazi si può fare molto - dice Amico - anche senza aspettare diga e waterfront, perché gli spazi si possono razionalizzare e noi siamo un settore che ha bisogno di ordine, pulizia e accesso diretto alla città: su questo si può lavorare da subito. Poi ci sono i grandi progetti di trasformazione come la diga e il waterfront appunto, che daranno grandi opportunità. Quello che serve, comunque, sono accosti dedicati e una separazione adeguata tra attività industriali pesanti e quelle degli yacht ".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Messina annuncia: "Altre acquisizioni di navi portacontainer in vista"

Celebrato l'ingresso in linea della Jolly Rosa in banchina all'Intermodal Marine Terminal di **Genova** con l'annuncio che i prossimi acquisti potrebbero avere capacità maggiore 29 Gennaio 2024 Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: questo il significato evidenziato dal colore arancione con cui sono state dipinte le fiancate, così come della cerimonia intima per il primo viaggio della Jolly Rosa, prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C a toccare il **porto** di **Genova**. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea oggi a **Genova** preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt (Intermodal Marine Terminal), il terminal gestito dal gruppo Messina a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del vicino Terminal San Giorgio. "La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container" spiega in una nota la compagnia. "Mercato nel quale - come emerso nella cerimonia - la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate condizioni operative sulle rotte tipiche del gruppo: in Medio Oriente così come nel Golfo Arabico e nel Mar Rosso sono entrati in funzione moderni terminal container che consentono e favoriscono l'utilizzo (più competitivo) di navi completamente cellulari (full container) e garantiscono quindi forti economie di scala. La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container Teu, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di **Porto** di **Genova**, affidata al Comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4.387 e i 4.600 Teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative sulle linee del



01/29/2024 14:59 Nicola Capuzzo

Celebrato l'ingresso in linea della Jolly Rosa in banchina all'Intermodal Marine Terminal di Genova con l'annuncio che i prossimi acquisti potrebbero avere capacità maggiore 29 Gennaio 2024 Riparte simbolicamente sotto la Lanterna l'avventura di una delle più antiche compagnie di navigazione italiane: questo il significato evidenziato dal colore arancione con cui sono state dipinte le fiancate, così come della cerimonia intima per il primo viaggio della Jolly Rosa, prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina & C a toccare il porto di Genova. Jolly Rosa entra ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt (Intermodal Marine Terminal), il terminal gestito dal gruppo Messina a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del vicino Terminal San Giorgio. "La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container" spiega in una nota la compagnia. "Mercato nel quale - come emerso nella cerimonia - la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". Le motivazioni di questa virata sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate

Shipping Italy

Genova, Voltri

gruppo genovese. "Abbiamo completato solo la prima fase di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano" ha dichiarato il presidente della società Andrea Gais. "La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte crescita, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita dei paesi del Mediterraneo in queste aree geografiche anche in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una volontà di crescita che pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container anche con maggiore capacità di trasporto da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte". "Per il maiden voyage della Jolly Rosa - ha concluso Andrea Gais - abbiamo organizzato una cerimonia intima (alla quale hanno partecipato il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il consigliere Regionale Stefano Balleari, l'ammiraglio Piero Pellizzari, il contrammiraglio Massimiliano Nannini, i rappresentanti dei servizi tecnico-nautici, oltre ad altre istituzioni e ai vertici della Culmv, con le conclusioni da parte del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi) finalizzato prioritariamente a cementare il rapporto unico con i nostri equipaggi".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Messina, ecco la Jolly Rosa. Presto nuovi ingressi nella flotta genovese

La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer) batte bandiera italiana ed è iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di porto di Genova Genova - Primo viaggio per la "Jolly Rosa," prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina. La nave è entrata ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt, il terminal gestito dalla Messina, "che ha iniziato il 2024 - si legge in una nota - con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio". La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale - come emerso oggi nella cerimonia intima - "la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". "Le motivazioni di questa virata - continua la nota - sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per navi container, nonché nelle mutate condizioni operative sulle rotte tipiche del Gruppo: in Medio Oriente così come nel Golfo Arabico e nel Mar Rosso sono entrati in funzione moderni terminal container che consentono e favoriscono l'utilizzo (più competitivo) di navi completamente cellulari (full container) e garantiscono quindi forti economie di scala". La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer) di bandiera italiana iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di porto di Genova, affidata al comandante Galli di Napoli, ha un equipaggio di 23 marittimi di cui 14 italiani e fa parte oggi di un nucleo iniziale di quattro navi full container in un range fra i 4.387 e i 4.600 teu di portata. Si tratta della Jolly Giada, gemella della Jolly Rosa, e delle due gemelle Jolly Argento e Jolly Oro, acquistate nel settembre dell'anno scorso e già operative



La Jolly Rosa (lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer) batte bandiera italiana ed è iscritta al compartimento marittimo della Capitaneria di porto di Genova Genova - Primo viaggio per la "Jolly Rosa," prima della serie di quattro navi portacontainer acquistate nella seconda metà del 2023 che segnano il nuovo corso della Ignazio Messina. La nave è entrata ufficialmente in linea oggi a Genova preparandosi a salpare per le rotte del Medio Oriente e del Golfo Arabico dall'Imt, il terminal gestito dalla Messina, "che ha iniziato il 2024 - si legge in una nota - con buoni risultati in termini di volumi sia di contenitori che di merce varia e che ormai da anni è al tempo stesso base operativa della flotta genovese e centro di coordinamento di un sistema logistico mediterraneo e italiano e a cui, a breve, dovrebbero aggiungersi le aree del Terminal San Giorgio". La nuova nave segna una virata di bordo nella storia del Gruppo Messina, che ha compiuto una scelta strategica radicale, cedendo, ma in parte continuando a gestire, le navi ro-ro portacontainer che per anni avevano rappresentato la caratteristica distintiva della sua flotta e della sua operatività, per entrare a vele spiegate nel mercato delle unità full container. Mercato nel quale - come emerso oggi nella cerimonia intima - "la Ignazio Messina & C. intende crescere rapidamente attraverso altre acquisizioni di navi moderne in vendita sul mercato con le quali non si limiterà a trasportare solo contenitori, ma continuerà ad acquisire anche pezzi eccezionali, project e rotabili". "Le motivazioni di questa virata - continua la nota - sono da ricercare nell'opportunità fornita dalla valutazione delle navi portacontenitori ro-ro che il mercato internazionale dello shipping ha garantito in questi mesi, dagli eccezionali risultati di bilancio della Messina che negli ultimi due anni ha beneficiato dell'impennata (oggi parzialmente ridimensionata) del mercato dei noli proprio per

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

sulle linee del Gruppo genovese. "Abbiamo completato solo la prima fase - ha dichiarato il presidente della società Andrea Gais - di un piano di totale riposizionamento della nostra compagnia. Piano che ha il suo punto di forza nella rete commerciale costruita in questi anni e in un rapporto di collaborazione con i caricatori e gli spedizionieri dell'area in cui le nuove navi operano." "La scelta di puntare più di prima su mercati molto importanti e in forte crescita, quali i Paesi del Golfo Arabo e l'India/Pakistan, in relazione all'evoluzione degli scambi commerciali in crescita dei paesi del Mediterraneo in queste aree geografiche anche in alternativa alla Cina, è la testimonianza di una volontà di crescita che pensiamo possa concretizzarsi in tempi brevi con l'acquisto di ulteriori unità full container anche con maggiore capacità di trasporto da posizionare sulle nostre storiche e consolidate rotte". "Per il maiden voyage della Jolly Rosa - ha concluso Gais - abbiamo organizzato una cerimonia intima (alla quale hanno partecipato il sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il consigliere regionale Stefano Balleari, l'Ammiraglio Piero Pellizzari, il Contrammiraglio Massimiliano Nannini, i rappresentanti dei servizi tecnico-nautici, oltre ad altre Istituzioni ed ai vertici della Culmv con le conclusioni da parte del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi) finalizzato prioritariamente a cementare il rapporto unico con i nostri equipaggi".

Citta della Spezia

La Spezia

Scuola nazionale trasporti e logistica, corsi gratuiti con assunzione quasi garantita: l'85 per cento degli allievi trova lavoro. Il prossimo passo è l'accreditamento anche in Toscana

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "La formazione va bene per tutte le stagioni. Anche in un periodo di calo dei traffici come quello attualmente dovuto ai problemi nel Mar Rosso si rivela uno strumento utile, anche perché quando sarà il momento della ripresa è bene farsi trovare pronti, con gli strumenti giusti". Parola di Federica Catani, direttore della Scuola nazionale trasporti e logistica, nel corso della conferenza stampa in cui l'ente di formazione di Via del Molo ha fatto il punto sulle attività in corso e su quelle in procinto di partire. Accanto a lei il presidente Pier Gino Scardigli, che nel 1991 ebbe l'intuizione di dare vita a una realtà che è cresciuta continuamente sino a diventare un punto di riferimento a livello provinciale e non solo. D'altronde i numeri parlano chiaro, con tassi di occupazione superiori all'80 per cento per chi frequenta i corsi. Nel solo ultimo triennio i corsi assunzionali proposti, ovvero quelli realizzati fianco a fianco con le imprese (che si impegnano ad assumere almeno il 60 per cento degli studenti), hanno formato in 10mila ore 180 ragazzi e di questi 146 hanno già trovato lavoro, per una percentuale generale superiore all'81 per cento, ma con punte di eccellenza di classi già interamente assunte e la stima che nel breve periodo si andrà a superare l'85 per cento "Abbiamo ottenuto risultati importanti in termini di formazione e di occupazione degli allievi. Nel nostro territorio - ha spiegato Catani - ci sono occasioni di lavoro qualificato nell'ambito del portuale, del trasporto e della logistica e la formazione offre le opportunità per coglierlo perché sono richieste professionalità di alto livello. Per questo la nostra offerta non ha un valore generalista ma è indirizzata in maniera specifica alla professionalizzazione e all'assunzione". Sono ormai oltre 70 le aziende che si rivolgono alla Scuola nazionale trasporti e logistica per formare le nuove competenze richieste, spesso partecipando da protagoniste al processo di formazione. Un sistema virtuoso di incontro tra domanda e offerta dove talvolta gli ex allievi che oggi lavorano nelle imprese del settore svolgono a loro volta il ruolo di formatori Sono tre i livelli di formazione portati avanti dall'ente presieduto da Scardigli. Ci sono i corsi realizzati insieme all'Its spezzino e giunti già alla quinta edizione: si tratta di Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci e Tecnico superiore per la gestione e la conduzione dei mezzi ferroviari. E anche in questo caso gli ex allievi già assunto sono più di 80 su cento. Ci sono poi i già citati bandi assunzionali, che attualmente vedono ancora aperti i termini per frequentare il corso gratuito da "Specialisti del trasporto" realizzato insieme agli esperti di Triacca trasporti per il quale le candidature devono essere presentate entro il 31 gennaio. C'è poi il filone dei corsi gratuiti realizzati nell'ambito dei bandi regionali per la formazione. Il prossimo a partire sarà quello da Operatore polivalente di terminal



01/29/2024 19:32

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "La formazione va bene per tutte le stagioni. Anche in un periodo di calo dei traffici come quello attualmente dovuto ai problemi nel Mar Rosso si rivela uno strumento utile, anche perché quando sarà il momento della ripresa è bene farsi trovare pronti, con gli strumenti giusti". Parola di Federica Catani, direttore della Scuola nazionale trasporti e logistica, nel corso della conferenza stampa in cui l'ente di formazione di Via del Molo ha fatto il punto sulle attività in corso e su quelle in procinto di partire. Accanto a lei il presidente Pier Gino Scardigli, che nel 1991 ebbe l'intuizione di dare vita a una realtà che è cresciuta continuamente sino a diventare un punto di riferimento a livello provinciale e non solo. D'altronde i numeri parlano chiaro, con tassi di occupazione superiori all'80 per cento per chi frequenta i corsi. Nel solo ultimo triennio i corsi assunzionali proposti, ovvero quelli realizzati fianco a fianco con le imprese (che si impegnano ad assumere almeno il 60 per cento degli studenti), hanno formato in 10mila ore 180 ragazzi e di questi 146 hanno già trovato lavoro, per una percentuale generale superiore all'81 per cento, ma con punte di eccellenza di classi già interamente assunte e la stima che nel breve periodo si andrà a superare l'85 per cento "Abbiamo ottenuto risultati importanti in termini di formazione e di occupazione degli allievi. Nel nostro territorio - ha spiegato Catani - ci sono occasioni di lavoro qualificato nell'ambito del portuale, del trasporto e della logistica e la formazione offre le opportunità per coglierlo perché sono richieste professionalità di alto livello. Per questo la nostra offerta non ha un valore generalista ma è indirizzata in maniera specifica alla professionalizzazione e all'assunzione". Sono ormai oltre 70 le aziende che si rivolgono alla Scuola nazionale trasporti e logistica per formare le nuove

Citta della Spezia

La Spezia

portuale , che sarà seguito da quelli per Tecnico delle spedizioni marittime, Operatore logistico specializzato in scorta tecnica, Tecnico doganalista e Logistic manager . Cinque proposte la cui programmazione è realizzata come sempre dopo un'attenta analisi dei fabbisogni per dare una risposta che sia più vicina possibile alle esigenze delle imprese e pertanto con ottime probabilità di occupazione. "Nel 1991 era impossibile pensare all'evoluzione che avrebbe avuto il settore **portuale**. Abbiamo iniziato proponendo la formazione all'interno del porto e pian piano - ha ricordato il presidente Scardigli - abbiamo preso coscienza delle potenzialità del comparto. Non solo alla Spezia, infatti, il settore del trasporto è cresciuto molto vedendo aumentare costantemente anche l'importanza della logistica . Oggi i traffici portano le merci dal mare alle aree logistiche dell'interno, dove si trovano i magazzini per l'accumulo e lo smistamento. Un fenomeno in espansione, come dimostra la crescente importanza del retroporto di Santo Stefano Magra , che ha un grande significato anche nei rapporti economici con le aree produttive dell'Emilia. La Scuola è cresciuta a sua volta e oggi rappresenta un fattore fondamentale di crescita del comparto in tutte le sue accezioni". Uno sviluppo, quello della Scuola nazionale trasporti e logistica, che non si ferma e che nel 2024 la porterà a ottenere l'accreditamento come ente di formazione presso la Regione Toscana grazie alla sede operativa presso lo scalo di Marina di Carrara che oggi fa parte del **sistema portuale** del Mar Ligure orientale insieme a quello spezzino. Scardigli ha poi posto l'accento sulla formazione ferroviaria , un'eccellenza della Scuola, che è tra i pochissimi enti accreditati in Italia e l'unica alternativa a Verona nel nord del Paese. Il corso, della durata di 1.200 ore, è proposto gratuitamente ma ha un valore stimato di 20mila euro La Scuola, che oggi vede nella compagine societaria 30 realtà del settore, tra cui l'**Autorità di sistema portuale** e le associazioni degli Agenti marittimi , degli Spedizionieri e dei Doganalisti , e che opera con successo anche in quel di Genova, si appresta quindi a vivere un 2024 denso di attività e di novità. "Il segreto - hanno concluso Catani e Scardigli - è il rapporto con le imprese, col mondo del lavoro. La nostra è quasi una partnership, siamo in pratica consulenti di formazione per le aziende".

Informare

La Spezia

De Filippis (Mercitalia Logistics) in visita all'Interporto di Parma

Serpagli: necessario il rapido completamento di infrastrutture pubbliche quali la TiBre Bianconese di Fontevivo. Oggi l'amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis, ha effettuato una visita al CEPIM - Interporto di Parma incontrando i suoi vertici, con l'intento, tra gli altri, di valutare le possibili sinergie che si potranno generare tra le due società, in particolare con l'attivazione il prossimo luglio del nuovo terminal ferroviario in corso di realizzazione da parte di CEPIM. In occasione dell'incontro il presidente di CEPIM, Giampaolo Serpagli, ha sottolineato che «l'investimento per la realizzazione del nuovo terminal è importante non solo per Parma ma per tutta l'Italia del Centro-Nord, dove ancora mancano terminal così performanti. CEPIM - ha aggiunto - sta facendo la sua parte per contribuire al raggiungimento degli obiettivi delineati dalla Commissione Europea per portare entro il 2050 almeno il 30% di merci su rotaia, ma le infrastrutture pubbliche, quali la TiBre (ferrovia pontremolese e autostrada), dovranno essere al più presto completate, in quanto fondamentali per il territorio e per lo sviluppo di CEPIM, consentendo collegamenti più veloci ed efficienti con il **porto** di La **Spezia** e con l'Europa».

Informare

De Filippis (Mercitalia Logistics) in visita all'Interporto di Parma



01/29/2024 19:07

Serpagli: necessario il rapido completamento di infrastrutture pubbliche quali la TiBre Bianconese di Fontevivo. Oggi l'amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia Logistics, Sabrina De Filippis, ha effettuato una visita al CEPIM - Interporto di Parma incontrando i suoi vertici, con l'intento, tra gli altri, di valutare le possibili sinergie che si potranno generare tra le due società, in particolare con l'attivazione il prossimo luglio del nuovo terminal ferroviario in corso di realizzazione da parte di CEPIM. In occasione dell'incontro il presidente di CEPIM, Giampaolo Serpagli, ha sottolineato che «l'investimento per la realizzazione del nuovo terminal è importante non solo per Parma ma per tutta l'Italia del Centro-Nord, dove ancora mancano terminal così performanti. CEPIM - ha aggiunto - sta facendo la sua parte per contribuire al raggiungimento degli obiettivi delineati dalla Commissione Europea per portare entro il 2050 almeno il 30% di merci su rotaia, ma le infrastrutture pubbliche, quali la TiBre (ferrovia pontremolese e autostrada), dovranno essere al più presto completate, in quanto fondamentali per il territorio e per lo sviluppo di CEPIM, consentendo collegamenti più veloci ed efficienti con il porto di La Spezia e con l'Europa».

Shipping Italy

La Spezia

Accordo raggiunto fra consorzio Asteriz e La Spezia Container Terminal

L'intesa consentirà alle parti di proseguire con la collaborazione per il servizio cosiddetto 'carosello' interno al porto spezzino 27 Gennaio 2024 In banchina al La **Spezia** Container Terminal è tornato il sereno fra il terminalista e il consorzio Asterix sulla vicenda del servizio chiamato carosello, ovvero il trasporto di container all'interno dello scalo. Dopo settimane di tensioni e ritorsioni andata avanti da fine dicembre, le parti sono giunte a un accordo che salva il posto di lavoro di 105 persone. Un accordo tra privati per la prosecuzione dell'appalto e per la risoluzione di varie pendenze economiche. Le tensioni degli ultimi mesi erano filtrate anche fuori dalle barriere d'accesso del terminal, quando poco prima di Natale il consorzio Asterix aveva interrotto il servizio per due pomeriggi, adducendo motivi di sicurezza che Lsct aveva subito respinto come pretestuosi. Poco dopo, ignoti avevano danneggiato venti trattori rendendoli inutilizzabili. L'interruzione del servizio aveva suscitato l'irritazione del presidente dell'Autorità di sistema portuale che, all'atto di rinnovare la licenza ad Asterix, l'aveva prorogata per solo un mese con minaccia di non portarla oltre. L'accordo raggiunto ora supera tutte le pendenze economiche sospese tra Asterix e Lsct e delinea un nuovo asset per il futuro; da quanto si apprende è anche stata stipulata la fornitura di un nuovo servizio shuttle che il Consorzio spezzino garantirà al terminal. Nei prossimi giorni questa intesa sarà ratificata anche dalla port authority chiamata a rinnovare alcune autorizzazioni portuali fra cui quella di consorzio Asterix in scadenza.



Firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione a Crespina Lorenzana del complesso "La Cittadella" destinato a Baker Hughes

(AGENPARL) - lun 29 gennaio 2024 **Firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione a Crespina Lorenzana del complesso "La Cittadella" destinato a Baker Hughes** /Scritto da Camilla Marotti, lunedì 29 gennaio 2024 alle 15:12/ È stato firmato oggi, a margine della ventiquattresima edizione dell'Annual Meeting di Baker Hughes presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il protocollo di intesa per la realizzazione del complesso logistico-industriale di cui l'azienda Baker Hughes si servirà per raccogliere i materiali in arrivo dai propri stabilimenti italiani ed esteri, nonché dai suoi fornitori. La futura 'cittadella logistica', così definita dai proponenti, sorgerà nel territorio di Crespina Lorenzana (Pisa) e sarà costruita da Techbau per conto del Consorzio G4, che fornirà servizi logistici a Baker Hughes per i prossimi anni. L'intesa è stata firmata dal presidente di G4 S.c.a.r.l., Enrico Bazzi, dall'amministratore delegato di Techbau S.p.A., Andrea Marchiori, dal Presidente Nuovo Pignone, Baker Hughes, Paolo Noccioni, dal sindaco di Crespina Lorenzana, Thomas D'Addona, e dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. "Il protocollo - afferma il presidente - accompagnerà,

in una sana dialettica pubblico-privata, la realizzazione di un polo competitivo per il territorio e dialogante con le altre piattaforme logistiche a controllo pubblico presenti in zona, a partire dall'Interporto Toscano Amerigo Vespucci nell'adiacente comune di Collesalveti, tenendo conto delle future potenzialità infrastrutturali derivanti dallo scavalco ferroviario in zona finanziato con 20 milioni da Regione Toscana, così come dalla futura piattaforma Europa nel **porto** di **Livorno**, finanziata con 200 milioni di fondi regionali. Come Regione, abbiamo anche chiesto ai soggetti privati coinvolti in questa operazione l'inserimento di una clausola sociale nella gara di appalto a tutela della continuità occupazionale rispetto al pregresso, sancita poi tramite intese sindacali, così come ci attendiamo l'attivazione di un ulteriore indotto locale. In definitiva - conclude Giani - il protocollo conferma la centralità del territorio toscano nelle strategie di Baker Hughes, come dimostreranno anche ulteriori sviluppi industriali attesi prossimamente su Massa Carrara e Firenze". Il protocollo di intesa accompagnerà lo sviluppo del polo logistico che servirà Baker Hughes affrontando i vari aspetti urbanistici, paesaggistici, viabilistici, energetici. G4, il soggetto che ha vinto nel 2022 la gara di appalto logistico di Baker Hughes, si impegna a portare avanti all'interno della Cittadella attività relative al ciclo produttivo di Baker Hughes o attività di aziende partner legate al ciclo industriale dell'azienda, restando esplicitamente escluse le attività di logistica distributiva locale in quanto non compatibili con le caratteristiche dell'area. Baker Hughes, in particolare, si servirà della Cittadella per raccogliere i materiali in arrivo dagli stabilimenti



(AGENPARL) - lun 29 gennaio 2024 **Firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione a Crespina Lorenzana del complesso "La Cittadella" destinato a Baker Hughes** /Scritto da Camilla Marotti, lunedì 29 gennaio 2024 alle 15:12/ È stato firmato oggi, a margine della ventiquattresima edizione dell'Annual Meeting di Baker Hughes presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il protocollo di intesa per la realizzazione del complesso logistico-industriale di cui l'azienda Baker Hughes si servirà per raccogliere i materiali in arrivo dai propri stabilimenti italiani ed esteri, nonché dai suoi fornitori. La futura 'cittadella logistica', così definita dai proponenti, sorgerà nel territorio di Crespina Lorenzana (Pisa) e sarà costruita da Techbau per conto del Consorzio G4, che fornirà servizi logistici a Baker Hughes per i prossimi anni. L'intesa è stata firmata dal presidente di G4 S.c.a.r.l., Enrico Bazzi, dall'amministratore delegato di Techbau S.p.A., Andrea Marchiori, dal Presidente Nuovo Pignone, Baker Hughes, Paolo Noccioni, dal sindaco di Crespina Lorenzana, Thomas D'Addona, e dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. "Il protocollo - afferma il presidente - accompagnerà, in una sana dialettica pubblico-privata, la realizzazione di un polo competitivo per il territorio e dialogante con le altre piattaforme logistiche a controllo pubblico presenti in zona, a partire dall'Interporto Toscano Amerigo Vespucci nell'adiacente comune di Collesalveti, tenendo conto delle future potenzialità infrastrutturali derivanti dallo scavalco ferroviario in zona finanziato con 20 milioni da Regione Toscana, così come dalla futura piattaforma Europa nel porto di Livorno, finanziata con 200 milioni di fondi

Agenparl

Livorno

italiani di Firenze, Massa, Avenza (Massa Carrara), Bari, Vibo Valentia e Talamona (Sondrio) ed esteri (europei, Stati Uniti e Asia, Medio Oriente) e dai suoi fornitori dislocati in tutto il mondo, oltre alle spedizioni a destinazione presso i clienti dell'azienda in tutto il mondo. Techbau S.p.A., primaria azienda italiana operante nel settore della logistica, terziario, industriale e delle energie rinnovabili, sarà il soggetto attuatore del nuovo insediamento su mandato di G4 S.c.a.r.l., società attivata ad-hoc per la gestione di servizi logistici avanzati e costituita tra MVN, operatore di logistica integrata (4-5PL), MEDLOG ITALIA (MSC COMPANY) parte del gruppo MSC, operatore in ambito di trasporti multimodali e con competenze anche in attività doganali e gestione di banchine portuali, FAGIOLI, operatore nel segmento della logistica relativo ad attività di grandi sollevamenti e trasporti eccezionali, FOPPIANI TRASPORTI da sempre specializzato in trasporti su gomma sia tradizionali che eccezionali.

Moby: in Italia la Legacy, farà la spola tra Olbia e Livorno

Gemella della Fantasy la nave in servizio dal 17 febbraio Ha toccato ieri sera per la prima volta il porto di Livorno dopo una navigazione di 32 giorni e 14.000 miglia nautiche la Moby Legacy, gemella del traghetto tra i più grandi al mondo, Moby Fantasy. Partito il 27 dicembre dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard, ha attraversato tre oceani per fare il suo primo ingresso nel Mediterraneo, con alla guida il comandante Massimo Pinsolo e il suo equipaggio. Moby Legacy sarà operativo per la Sardegna lungo la rotta Livorno-Olbia, a partire dal 17 febbraio prossimo. "Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate Moby Legacy è, insieme alla nave gemella Moby Fantasy - fa sapere Moby - il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni". Per celebrare il nuovo traghetto la Compagnia, in occasione della partenza della Moby Legacy, a fine dicembre, ha lanciato una promozione speciale dedicata a tutti i passeggeri che decideranno di prenotare il loro viaggio. La speciale tariffa promozionale "Moby Legacy" è valida per un passeggero con auto al seguito a partire da 54,80 euro sulla tratta Livorno-Olbia-Livorno ed è valida per chi prenoterà dal 10 gennaio per partenze fino al 30 settembre 2024, salvo disponibilità posti riservati all'iniziativa.



Toscana, firmata intesa per nuovo complesso Baker Hughes

Sorgerà a Crespina Lorenzana, nel pisano Firenze, 29 gen. (askanews) - È stato firmato oggi, a margine della ventiquattresima edizione dell'Annual Meeting di Baker Hughes presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il protocollo di intesa per la realizzazione del complesso logistico-industriale di cui l'azienda Baker Hughes si servirà per raccogliere i materiali in arrivo dai propri stabilimenti italiani ed esteri, nonché dai suoi fornitori. La futura 'cittadella logistica', così definita dai proponenti, sorgerà nel territorio di Crespina Lorenzana (Pisa) e sarà costruita da Techbau per conto del Consorzio G4, che fornirà servizi logistici a Baker Hughes per i prossimi anni. L'intesa è stata firmata dal presidente di G4 S.c.a.r.l., Enrico Bazzi, dall'amministratore delegato di Techbau S.p.A., Andrea Marchiori, dal Presidente Nuovo Pignone, Baker Hughes, Paolo Noccioni, dal sindaco di Crespina Lorenzana, Thomas D'Addona, e dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. "Il protocollo - afferma il presidente Giani - accompagnerà, in una sana dialettica pubblico-privata, la realizzazione di un polo competitivo per il territorio e dialogante con le altre piattaforme logistiche a controllo pubblico presenti in zona, a partire dall'Interporto Toscano Amerigo Vespucci nell'adiacente comune di Collesalveti, tenendo conto delle future potenzialità infrastrutturali derivanti dallo scavalco ferroviario in zona finanziato con 20 milioni da Regione Toscana, così come dalla futura piattaforma Europa nel porto di Livorno, finanziata con 200 milioni di fondi regionali".



Informare

Livorno

Lo scorso anno nel porto di Livorno sono stati sequestrati 520 chili di cocaina

Il valore sul mercato della droga sarebbe stato di circa 350 milioni di euro

Livorno La Guardia di Finanza ha reso noto che nel 2023 nel **porto** di **Livorno** sono stati sequestrati 520 chili di cocaina, per un valore totale al minuto spaccio che sarebbe stato di circa 350 milioni di euro. Si tratta del più ingente sequestro di stupefacenti di sempre in ambito portuale che conferma la valida ed efficace sinergia tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane. Nel corso delle attività sono stati arrestati anche alcuni soggetti che hanno tentato di recuperare alcuni carichi di stupefacenti.



Informatore Navale

Livorno

IL NUOVO TRAGHETTO "MOBY LEGACY" PER LA PRIMA VOLTA AL PORTO DI LIVORNO

Partito il 27 dicembre 2023 dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard, ha attraversato tre oceani per fare il suo primo ingresso nel Mediterraneo ieri, con alla guida, come per Moby Fantasy, il Comandante Massimo Pinsolo e il suo equipaggio. Ha toccato oggi 28 gennaio per la prima volta il porto di Livorno dopo una navigazione di 32 giorni e 14.000 miglia nautiche la Moby Legacy: il nuovo traghetto del Gruppo Moby, la gemella del traghetto più grande del mondo, Moby Fantasy. Moby Legacy sarà operativo per la Sardegna lungo la rotta Livorno-Olbia, a partire dal 17 febbraio prossimo. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate Moby Legacy è - insieme alla nave gemella Moby Fantasy - il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. Il Comandante Massimo Pinsolo, genovese di Pegli, una volta atterrato ha commentato: "Un'emozione durata ben 14.000 miglia nautiche, poter condurre fino a Livorno dalla Cina, dopo il Moby Fantasy anche il Moby Legacy ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Grazie alla famiglia Onorato per la fiducia che ha riposto in me e in tutto il magnifico equipaggio di questo secondo traghetto di ultima generazione. Saremo pronti a breve a entrare in linea sulla Livorno-Olbia accogliendo i passeggeri per il loro viaggio. Buon vento a tutti noi!" Per celebrare il nuovo traghetto la Compagnia, in occasione della partenza della Moby Legacy, a fine dicembre, ha lanciato una promozione speciale dedicata a tutti i passeggeri che decideranno di prenotare il loro viaggio. La speciale tariffa promozionale "Moby Legacy" è valida per un passeggero con auto al seguito a partire da 54,80 euro sulla tratta Livorno-Olbia-Livorno ed è valida per chi prenoterà dal 10 gennaio 2024 per partenze fino al 30 settembre 2024, salvo disponibilità posti riservati all'iniziativa.



01/29/2024 13:24

Partito il 27 dicembre 2023 dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard, ha attraversato tre oceani per fare il suo primo ingresso nel Mediterraneo ieri, con alla guida, come per Moby Fantasy, il Comandante Massimo Pinsolo e il suo equipaggio. Ha toccato oggi 28 gennaio per la prima volta il porto di Livorno dopo una navigazione di 32 giorni e 14.000 miglia nautiche la Moby Legacy: il nuovo traghetto del Gruppo Moby, la gemella del traghetto più grande del mondo, Moby Fantasy. Moby Legacy sarà operativo per la Sardegna lungo la rotta Livorno-Olbia, a partire dal 17 febbraio prossimo. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate Moby Legacy è - insieme alla nave gemella Moby Fantasy - il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. Il Comandante Massimo Pinsolo, genovese di Pegli, una volta atterrato ha commentato: "Un'emozione durata ben 14.000 miglia nautiche, poter condurre fino a Livorno dalla Cina, dopo il Moby Fantasy anche il Moby Legacy ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Grazie alla famiglia Onorato per la fiducia che ha riposto in me e in tutto il magnifico equipaggio di questo secondo traghetto di ultima generazione. Saremo pronti a breve a entrare in linea sulla Livorno-Olbia accogliendo i passeggeri per il loro viaggio. Buon vento a tutti noi!" Per celebrare il nuovo traghetto la Compagnia, in occasione della partenza della Moby Legacy, a fine dicembre, ha lanciato una promozione speciale dedicata a tutti i passeggeri che decideranno di prenotare il loro viaggio. La speciale tariffa promozionale "Moby Legacy" è valida per un passeggero con auto al seguito a partire da 54,80 euro sulla tratta Livorno-Olbia-Livorno ed è valida per chi prenoterà

L'agenzia di Viaggi

Livorno

Moby Legacy, rotta Livorno-Olbia dal 17 febbraio

Ha raggiunto il porto di Livorno dopo una navigazione di 32 giorni e 14.000 miglia nautiche Moby Legacy, il nuovo traghetto del Gruppo Moby, nave gemella del ferry più grande del mondo Moby Fantasy. cantiere cinese Guangzhou Shipyard, ha attraversato tre oceani per fare il suo ingresso nel Mediterraneo, con alla guida, come per Moby Fantasy, il comandante Massimo Pinsolo e il suo equipaggio. Moby Legacy sarà operativa per la Sardegna lungo la rotta Livorno-Olbia, a partire dal 17 febbraio prossimo. Con 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate, Moby Legacy è - insieme alla nave gemella Moby Fantasy - il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. Il Comandante Massimo Pinsolo, genovese di Pegli, una volta approdato ha commentato: «Un'emozione durata ben 14.000 miglia nautiche, poter condurre fino a Livorno dalla Cina, dopo Moby Fantasy, anche Moby Legacy ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Grazie alla famiglia Onorato per la fiducia che ha riposto in me e in tutto il magnifico equipaggio di questo secondo traghetto di ultima generazione. Saremo pronti a breve a entrare in linea sulla Livorno-Olbia accogliendo i passeggeri per il loro viaggio. Buon vento a tutti noi!».



Shipping Italy

Livorno

Firmato il protocollo di intesa per realizzare a Pisa "La Cittadella" logistica di Baker Hughes

Il nuovo polo dialogherà con le altre piattaforme a controllo pubblico Interporto Toscano Amerigo Vespucci e in futuro la Darsena Europa confermando la strettegicità del territorio toscano per il gruppo 29 Gennaio 2024 E' stato firmato oggi il protocollo d'intesa per la realizzazione a Crespina Lorenzana (Pisa) del complesso "La Cittadella" destinato a Baker Hughes. La firma per la realizzazione del complesso logistico-industriale di cui l'azienda Baker Hughes si servirà per raccogliere i materiali in arrivo dai propri stabilimenti italiani ed esteri, nonché dai suoi fornitori - comunica con una nota l'Agenzia di informazione della Giunta Regionale Toscana - è stata apposta a margine dell'Annual Meeting di Baker Hughes che si è tenuto a Firenze. La futura 'cittadella logistica' - così definita dai proponenti - sorgerà nel territorio di Crespina Lorenzana e sarà costruita da Techbau per conto del Consorzio G4, che fornirà servizi logistici a Baker Hughes per i prossimi anni. L'intesa è stata firmata dal presidente di G4 S.c.a.r.l., Enrico Bazzi, dall'amministratore delegato di Techbau S.p.A., Andrea Marchiori, dal presidente Techbau S.p.A., Paolo Noccioni, dal sindaco di Crespina Lorenzana, Thomas D'Addona, e dal

presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. "Il protocollo - ha affermato nell'occasione il presidente Giani - accompagnerà, in una sana dialettica pubblico-privata, la realizzazione di un polo competitivo per il territorio e dialogante con le altre piattaforme logistiche a controllo pubblico presenti in zona, a partire dall'Interporto Toscano Amerigo Vespucci nell'adiacente comune di Collesalveti - tenendo conto delle future potenzialità infrastrutturali derivanti dallo scavalco ferroviario in zona finanziato con 20 milioni da Regione Toscana - così come dalla futura piattaforma Europa nel porto di Livorno, finanziata con 200 milioni di fondi regionali. Come Regione, abbiamo anche chiesto ai soggetti privati coinvolti in questa operazione l'inserimento di una clausola sociale nella gara di appalto a tutela della continuità occupazionale rispetto al pregresso, sancita poi tramite intese sindacali, così come ci attendiamo l'attivazione di un ulteriore indotto locale. In definitiva il protocollo conferma la centralità del territorio toscano nelle strategie di Baker Hughes, come dimostreranno anche ulteriori sviluppi industriali attesi prossimamente su Massa Carrara e Firenze". Il protocollo di intesa accompagnerà lo sviluppo del polo logistico che servirà Baker Hughes affrontando i vari aspetti urbanistici, paesaggistici, viabilistici, energetici. L'impegno della società G4, che ha vinto nel 2022 la gara di appalto logistico di Baker Hughes, è di portare avanti all'interno della Cittadella attività relative al ciclo produttivo di Baker Hughes o attività di aziende partner legate al ciclo industriale dell'azienda, restando esplicitamente escluse le attività di logistica distributiva locale in quanto non compatibili con le caratteristiche dell'area. Baker Hughes, in particolare, si servirà



Shipping Italy
Firmato il protocollo di intesa per realizzare a Pisa "La Cittadella" logistica di Baker Hughes

01/29/2024 16:27 Nicola Capuzzo

Il nuovo polo dialogherà con le altre piattaforme a controllo pubblico Interporto Toscano Amerigo Vespucci e in futuro la Darsena Europa confermando la strettegicità del territorio toscano per il gruppo 29 Gennaio 2024 E' stato firmato oggi il protocollo d'intesa per la realizzazione a Crespina Lorenzana (Pisa) del complesso "La Cittadella" destinato a Baker Hughes. La firma per la realizzazione del complesso logistico-industriale di cui l'azienda Baker Hughes si servirà per raccogliere i materiali in arrivo dai propri stabilimenti italiani ed esteri, nonché dai suoi fornitori - comunica con una nota l'Agenzia di informazione della Giunta Regionale Toscana - è stata apposta a margine dell'Annual Meeting di Baker Hughes che si è tenuto a Firenze. La futura 'cittadella logistica' - così definita dai proponenti - sorgerà nel territorio di Crespina Lorenzana e sarà costruita da Techbau per conto del Consorzio G4, che fornirà servizi logistici a Baker Hughes per i prossimi anni. L'intesa è stata firmata dal presidente di G4 S.c.a.r.l., Enrico Bazzi, dall'amministratore delegato di Techbau S.p.A., Andrea Marchiori, dal presidente Techbau S.p.A., Paolo Noccioni, dal sindaco di Crespina Lorenzana, Thomas D'Addona, e dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. "Il protocollo - ha affermato nell'occasione il presidente Giani - accompagnerà, in una sana dialettica pubblico-privata, la realizzazione di un polo competitivo per il territorio e dialogante con le altre piattaforme logistiche a controllo pubblico presenti in zona, a partire dall'Interporto Toscano Amerigo Vespucci nell'adiacente comune di Collesalveti - tenendo conto delle future potenzialità infrastrutturali derivanti dallo scavalco ferroviario in zona finanziato con 20 milioni da Regione Toscana - così come dalla futura piattaforma Europa nel porto di Livorno, finanziata con 200 milioni di fondi regionali. Come Regione, abbiamo anche chiesto ai soggetti privati coinvolti in questa operazione l'inserimento di una clausola sociale nella gara di

Shipping Italy

Livorno

della Cittadella per raccogliere i materiali in arrivo dagli stabilimenti italiani di Firenze, Massa, Avenza (Massa Carrara), Bari, Vibo Valentia e Talamona (Sondrio) ed esteri (europei, Stati Uniti e Asia, Medio Oriente) e dai suoi fornitori dislocati in tutto il mondo, oltre alle spedizioni a destinazione presso i clienti dell'azienda in tutto il mondo. Techbau S.p.A., azienda italiana operante nel settore della logistica, terziario, industriale e delle energie rinnovabili, sarà il soggetto attuatore del nuovo insediamento su mandato di G4 S.c.a.r.l., società attivata ad-hoc per la gestione di servizi logistici avanzati e costituita tra Mvn, operatore di logistica integrata (4-5PI), Medlog Italia (Msc Company) parte del gruppo Msc, operatore in ambito di trasporti multimodali e con competenze anche in attività doganali e gestione di banchine portuali, Fagioli, operatore nel segmento della logistica relativo ad attività di grandi sollevamenti e trasporti eccezionali, Foppiani Trasporti azienda specializzata in trasporti su gomma sia tradizionali che eccezionali.

Shipping Italy

Livorno

Il traghetto Moby Vincent sarà demolito ad Aliaga in Turchia

Sulla rotta fra **Livorno** e Bastia sarà rimpiazzato la prossima estate dal Moby Zaza 29 Gennaio 2024 Il piano di rinnovamento e razionalizzazione della flotta Moby prevede anche un'uscita. Secondo quanto apprende SHIPPING ITALY da fonti di mercato è stato infatti ceduto per demolizione il traghetto Moby Vincent, nave costruita nel 1974 dal cantiere tedesco Reederei Bertram Rickmers GmbH & Cie. Il suo prossimo destino è l'approdo in un cantiere di smaltimento turco ad Aliaga. Lunga 120 metri, larga 21, con una stazza lorda di 12.100 tonnellate, una velocità di 17 nodi, capacità passeggeri 1.600 ospiti e 920 metri lineari di garage, la nave in questione fino a pochi mesi fa era stata impiegata sulla rotta che collega il porto di Bastia, in Corsica, con **Livorno**. Proprio a **Livorno** si trova il traghetto che all'età di 50 anni si prepara ad andare in pensione. La dismissione del Moby Vincent rientra, come detto, nel piano di rinnovamento della flotta Moby che ha appena visto l'ingresso della seconda nuova costruzione arrivata dalla Cina (Moby Legacy che si aggiunge a Moby Fantasy) e a cascata si ripercuote sulle altre navi controllate dal gruppo della famiglia Onorato. A proposito della linea fra i porti di **Livorno** e Bastia il posto della Moby Vincent sarà preso dal traghetto Moby Zaza (1.860 passeggeri, 700 metri lineari di garage e 20 nodi di velocità) attualmente impegnato in Croazia in charter con Jadrolinija. N.C.



Shipping Italy

Livorno

Sette mesi di manutenzione in cantiere per il rigassificatore di Livorno

Olt Offshore Lng Toscana annuncia lo stop all'infrastruttura, ma ancora non si sa quale sarà lo stabilimento incaricato dei lavori 29 Gennaio 2024 Olt Offshore Lng Toscana, società (49,07% Snam, 48,24% Igneo Infrastructure Partners, Golar Lng al 2,69%) che gestisce il rigassificatore offshore di **Livorno**, ha comunicato che "il Terminale Fsr Toscana sarà sottoposto a una manutenzione straordinaria in cantiere, con conseguente fermata dell'impianto, programmata dall'inizio di aprile 2024 alla fine di ottobre 2024". La società non ha ancora reso noto in quale cantiere sarà effettuata la lavorazione né se sarà necessario un bacino di carenaggio. Non molti nelle vicinanze, in questo caso, quelli in grado di ospitare una nave lunga più di 300 metri e larga oltre 48. "Nello specifico, a seguito delle continue attività di monitoraggio tecnico, la società ha deciso di effettuare un intervento volto alla sostituzione del cuscinetto del sistema di ancoraggio del terminale Fsr Toscana, sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino. Sono attualmente in corso le procedure per programmare la sospensione delle operazioni e procedere con l'intervento di sostituzione del cuscinetto" ha spiegato ancora Olt, precisando che "sulla base dell'opportuno sistema di controllo e monitoraggio del sistema di ancoraggio che abbiamo predisposto, attualmente le condizioni permettono la piena operatività del Terminale senza alcuna ripercussione in termini di sicurezza e alcun impatto ambientale".



Marche: al via la realizzazione dell'Ultimo Miglio, collegamento tra SS16 e porto di Ancona

(FERPRESS) Ancona, 29 GEN Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 Adriatica e il porto di Ancona, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni non solo dal Capoluogo regionale, ma dalle Marche. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario.



Al via "Ultimo miglio", nuovo collegamento SS16-porto di Ancona

ANCONA (ITALPRESS) - Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 "Adriatica" e il **porto di Ancona**, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni non solo dal Capoluogo regionale, ma dalle Marche. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario. L'atto di consegna, che costituisce la conclusione delle procedure di appalto e affidamento dei lavori, è stato al centro della conferenza stampa svoltasi a Palazzo Li Madou della Regione Marche, alla presenza del presidente, Francesco Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, dell'amministratore delegato Anas, Aldo Isi, del commissario straordinario dell'opera, Paolo Testaguzza, del sindaco di **Ancona**, Daniele Silveti, delle categorie economiche e professionali regionali e della provincia di **Ancona**, della Camera di Commercio e delle massime autorità civili e militari delle Marche. "La realizzazione di questo nuovo collegamento, prosecuzione del raddoppio della Statale16, offre una prospettiva nuova alla città di **Ancona** e a tutta la regione. Completa e unisce quelle che sono le nostre grandi infrastrutture rappresentate da **porto**, interporto e aeroporto - ha detto il presidente Acquaroli -. Un investimento strategico anche sul fronte della sostenibilità perché agevola con maggiore fluidità il deflusso delle merci dallo scalo dorico. Un'opera attesa da tanto tempo che finalmente vediamo concretizzata, ridisegnando **Ancona** e le Marche come una piattaforma importante della vasta area rappresentata dal Corridoio europeo". "Questo intervento - ha affermato l'amministratore Delegato di Anas, Aldo Isi - rientra in un piano di investimenti di oltre 4 miliardi di euro che Anas ha attivato nelle Marche, dove gestiamo una rete stradale di oltre 1.500 chilometri. Oltre al collegamento tra il **Porto di Ancona** e la SS16 stiamo realizzando il raddoppio della variante di **Ancona**, la variante alla Salaria in provincia di Ascoli Piceno e stiamo avanzando con la progettazione della E78 nel pesarese (mentre il 12 febbraio avverrà la consegna dei lavori per l'apertura della Galleria della Guinza). Oltre 1 miliardo è dedicato invece alla manutenzione e ammodernamento di tutta la rete stradale esistente, un'attività strategica per migliorare il livello di servizio, la sicurezza stradale e la durata delle opere nel tempo". "Con l'Ultimo Miglio fissiamo un tassello per sbloccare i collegamenti tra il Capoluogo regionale, la piattaforma logistica delle Marche **Porto di Ancona**-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il Centro Italia e l'Europa - ha rimarcato l'assessore Baldelli -. Siamo di fronte a un'infrastruttura chiave di un Corridoio europeo di trasporto, che collega l'Oriente, la Turchia e i Balcani con la Penisola



ANCONA (ITALPRESS) - Anas, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 "Adriatica" e il porto di Ancona, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni non solo dal Capoluogo regionale, ma dalle Marche. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario. L'atto di consegna, che costituisce la conclusione delle procedure di appalto e affidamento dei lavori, è stato al centro della conferenza stampa svoltasi a Palazzo Li Madou della Regione Marche, alla presenza del presidente, Francesco Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, dell'amministratore delegato Anas, Aldo Isi, del commissario straordinario dell'opera, Paolo Testaguzza, del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, delle categorie economiche e professionali regionali e della provincia di Ancona, della Camera di Commercio e delle massime autorità civili e militari delle Marche. "La realizzazione di questo nuovo collegamento, prosecuzione del raddoppio della Statale16, offre una prospettiva nuova alla città di Ancona e a tutta la regione. Completa e unisce quelle che sono le nostre grandi infrastrutture rappresentate da porto, interporto e aeroporto - ha detto il presidente Acquaroli -. Un investimento strategico anche sul fronte della sostenibilità perché agevola con maggiore fluidità il deflusso delle merci dallo scalo dorico. Un'opera attesa da tanto tempo che finalmente vediamo concretizzata, ridisegnando Ancona e le Marche come una piattaforma importante della vasta area rappresentata dal Corridoio europeo". "Questo intervento - ha affermato

Iberica, avendo come snodo il **Porto** dorico che si connette con quelli del Tirreno, viaggiando lungo la Orte-Falconara e la Fano-Grosseto. Le Marche si candidano a diventare un attrattore per i traffici commerciali internazionali, in una fase in cui le tensioni nel Mar Rosso e Suez suggeriscono direttrici più sicure per gli operatori economici. 'Marche 2032', il Piano Infrastrutture della Regione, è già in moto, e l'Ultimo Miglio, a cui si aggiunge il prossimo 12 febbraio la consegna dei lavori per l'apertura della Galleria della Guinza, imprime una forte accelerazione nella visione complessiva di una regione che vogliamo riagganciare a quelle più dinamiche d'Europa". "E' l'inizio non solo di una grande opera ma dell'opportunità per il Capoluogo di regione di essere utile alla regione - ha evidenziato il sindaco Silvetti -. Si tratta di un'opera non solo per **Ancona**; ovviamente, è un'infrastruttura che finalmente rende più competitivo il nostro **porto** e soprattutto dà ad **Ancona** il ruolo di Capoluogo, un ruolo che in realtà è al servizio di tutto il territorio. Un'opera tanto attesa che finalmente comincia a vedere la sua parte operativa, quella esecutiva, quella che in realtà dà non solo una prospettiva a una città, ma soprattutto una prospettiva di sostenibilità e visibilità autentica a un quartiere storico come Torrette". Nei prossimi giorni saranno avviate le attività propedeutiche ai lavori: il monitoraggio ambientale ante operam, che ha una durata di 180 giorni, e la progettazione esecutiva che sarà ultimata entro 120 giorni. Il progetto esecutivo dovrà quindi essere approvato e validato secondo le procedure previste. L'avvio del cantiere è previsto dopo l'estate e i lavori avranno una durata di 3 anni (1080 giorni). L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 chilometri che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del **porto**, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di **Ancona**) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal **porto**, caratterizzato da una forte componente di mezzi pesanti, che oggi utilizzano esclusivamente la rete viaria comunale condizionando fortemente la mobilità. I lavori saranno eseguiti dal raggruppamento temporaneo di imprese "Donati SpA - NV Besix SA", con sede a Roma, mentre la progettazione esecutiva è affidata a un raggruppamento di progettisti guidato dallo studio Prometeoengineering Srl. -foto ufficio stampa Regione Marche - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

ORTE - CIVITAVECCHIA, RINALDI: «UN DIBATTITO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA»

(AGENPARL) - lun 29 gennaio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA ORTE - CIVITAVECCHIA, RINALDI: «UN DIBATTITO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA» Roma, 29 gennaio 2024 - «Un piccolo passo, quello presentato oggi in sala Tevere, per ridare vita a un'opera infrastrutturale ferma da troppo tempo. La Orte - Civitavecchia rappresenta un collegamento viario importante per il Centro Italia, mettendo in connessione le aree interne, Umbria compresa, con il porto di Civitavecchia». Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi. «Il 1° febbraio, con l'inizio del dibattito pubblico, inizierà una nuova fase che ci permetterà di procedere verso la delineazione di un progetto definitivo prima della gara d'appalto finale. Quattro mesi intensi per il responso e per continuare a lavorare con Anas al fine di garantire entro il 2029 l'apertura di un tratto infrastrutturale strategico», ha spiegato l'assessore Rinaldi.



01/29/2024 16:29

(AGENPARL) - lun 29 gennaio 2024 [Regione Lazio] COMUNICATO STAMPA ORTE - CIVITAVECCHIA, RINALDI: «UN DIBATTITO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA» Roma, 29 gennaio 2024 - «Un piccolo passo, quello presentato oggi in sala Tevere, per ridare vita a un'opera infrastrutturale ferma da troppo tempo. La Orte - Civitavecchia rappresenta un collegamento viario importante per il Centro Italia, mettendo in connessione le aree interne, Umbria compresa, con il porto di Civitavecchia». Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi. «Il 1° febbraio, con l'inizio del dibattito pubblico, inizierà una nuova fase che ci permetterà di procedere verso la delineazione di un progetto definitivo prima della gara d'appalto finale. Quattro mesi intensi per il responso e per continuare a lavorare con Anas al fine di garantire entro il 2029 l'apertura di un tratto infrastrutturale strategico», ha spiegato l'assessore Rinaldi.

Trasversale: soddisfatti Rotelli, Sabatini e Paterna

CIVITAVECCHIA - «Una giornata storica ed un momento di grande soddisfazione». Così in una nota congiunta il deputato e presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera Mauro Rotelli, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini e la presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale Valentina Paterna, all'avvio amministrativo dell'iter di completamento della SS 675 Umbro Laziale nel tratto finale fra Tarquinia e **Civitavecchia**. «Finalmente la Trasversale Orte- **Civitavecchia** vedrà definitivamente la luce visto che a breve apriranno anche i cantieri sul tratto fra Monteromano e Tarquinia - hanno sottolineato - si tratta di un'opera strategica e attesa da decenni, indispensabile per collegare le principali infrastrutture del Lazio, in primis l'Interporto di Orte e il **Porto** di **Civitavecchia** con il Nord Italia. Come annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Manuela Rinaldi e dal commissario straordinario all'opera ingegner Ilaria Coppa, il primo febbraio partirà il dibattito pubblico previsto dal nuovo Codice degli Appalti con gli stakeholder coinvolti per l'individuazione del tracciato finale fra quelli individuati, e che sarà scelto attraverso un confronto con i territori che auspichiamo il più costruttivo possibile. L'obiettivo adesso è che nel rispetto delle procedure di legge, i tempi possano essere più brevi possibile e che si possa arrivare al più presto alla progettazione e all'avvio dei lavori anche sull'ultimo lotto. Un risultato raggiunto grazie alla fattiva collaborazione creatasi fra il Governo Meloni e la Regione Lazio a guida Rocca - hanno concluso - che hanno messo lo sviluppo infrastrutturale del nostro territorio nell'agenda delle priorità. Un grazie all'assessore regionale Rinaldi e al commissario Coppa per l'ulteriore importante traguardo raggiunto oggi».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Trasversale: soddisfatti Rotelli, Sabatini e Paterna

CIVITAVECCHIA - «Una giornata storica ed un momento di grande soddisfazione». Così in una nota congiunta il deputato e presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera Mauro Rotelli, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla ... Condividi **CIVITAVECCHIA** - «Una giornata storica ed un momento di grande soddisfazione». Così in una nota congiunta il deputato e presidente della Commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera Mauro Rotelli, il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio Daniele Sabatini e la presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale Valentina Paterna, all'avvio amministrativo dell'iter di completamento della SS 675 Umbro Laziale nel tratto finale fra Tarquinia e **Civitavecchia**. «Finalmente la Trasversale Orte- **Civitavecchia** vedrà definitivamente la luce visto che a breve apriranno anche i cantieri sul tratto fra Monteromano e Tarquinia - hanno sottolineato - si tratta di un'opera strategica e attesa da decenni, indispensabile per collegare le principali infrastrutture del Lazio, in primis l'Interporto di Orte e il **Porto** di **Civitavecchia** con il Nord Italia. Come annunciato dall'assessore regionale alle Infrastrutture Manuela Rinaldi e dal commissario straordinario all'opera ingegner Ilaria Coppa, il primo febbraio partirà il dibattito pubblico previsto dal nuovo Codice degli Appalti con gli stakeholder coinvolti per l'individuazione del tracciato finale fra quelli individuati, e che sarà scelto attraverso un confronto con i territori che auspichiamo il più costruttivo possibile. L'obiettivo adesso è che nel rispetto delle procedure di legge, i tempi possano essere più brevi possibile e che si possa arrivare al più presto alla progettazione e all'avvio dei lavori anche sull'ultimo lotto. Un risultato raggiunto grazie alla fattiva collaborazione creata fra il Governo Meloni e la Regione Lazio a guida Rocca - hanno concluso - che hanno messo lo sviluppo infrastrutturale del nostro territorio nell'agenda delle priorità. Un grazie all'assessore regionale Rinaldi e al commissario Coppa per l'ulteriore importante traguardo raggiunto oggi». Condividi.



Civitavecchia: ex dirigenti AdSp cercano ora accordo extra giudiziale

CIVITAVECCHIA Nuovo capitolo nella storia dei quattro ex dirigenti dell'AdSp di Civitavecchia, inizialmente assunti senza concorso, che stanno affrontando un contenzioso legale in seguito ai loro licenziamenti. Calogero Burgio, il primo ad essere ascoltato, ha optato per un accordo extragiudiziale dopo la precedente sconfitta legale subita presso il Tar del Lazio. Le udienze successive, previste per il 1° febbraio, il 5 e il 15 successivi, sono state anch'esse oggetto di richieste di rinvio al fine di cercare accordi extragiudiziali. Come racconta un articolo del quotidiano online etrurianews.it, le dispute legali sono scaturite dal rifiuto iniziale degli ex dirigenti di accettare una buona uscita di 230mila euro al momento del loro licenziamento. Questo rifiuto ha portato a un contenzioso che, nonostante pressioni e azioni legali, sembra destinato a una conclusione sfavorevole per loro, come indicato dalle motivazioni dei giudici amministrativi. Pino Musolino, il dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, è stato elogiato dai giudici per aver agito nel rispetto delle leggi e delle normative sul lavoro. Gli ex dirigenti sostenevano che Musolino avesse mal interpretato gli atti di riorganizzazione in seguito alle indicazioni del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti. Quando uno ha la consapevolezza di aver fatto le cose a dovere, seguendo norme e regolamenti, sa che prima o poi la verità, anche giudiziaria, emerge. In pochi giorni, dopo la vittoria davanti al TAR, anche un interessante sviluppo processuale davanti al giudice del lavoro ha commentato soddisfatto il numero uno dell'Authority laziale. Le trattative tra gli avvocati dell'Autorità di Sistema Portuale e quelli degli ex lavoratori sembrano essere in stallo, con richieste irricevibili formulate da parte di questi ultimi, tra cui la riassunzione e la possibilità di mobilità presso un altro ente. Si parla, sempre nell'articolo sopra menzionato, di un'offerta a saldo e stralcio tombale da 30mila euro ciascuno.



Porti, Mit: Salvini incontra sindaco Ponza su infrastrutture isola

"Massima attenzione per modernizzazione scalo portuale" Roma, 29 gen. (askanews) - "Cordiale e proficuo incontro oggi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tra il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini e il Sindaco di Ponza Francesco Ambrosino. Al centro della discussione il futuro infrastrutturale dell'Isola, perla del turismo laziale. I fatti di cronaca delle ultime settimane hanno portato alla ribalta il porto di Ponza teatro di un incidente per fortuna senza vittime con protagonista un traghetto in balia delle onde". Lo fa sapere il Mit. Il ministero ha già finanziato il progetto per la riqualificazione del porto. Per Matteo Salvini "le esigenze degli amministratori locali sono sempre al centro del mio lavoro. Oggi c'è stato un primo incontro per capire come migliorare le infrastrutture di Ponza. Dal Mit c'è massima attenzione per la modernizzazione dello scalo portuale".



Il Nautilus

Napoli

Siglato un Accordo Organizzativo tra Unione Industriali Napoli e AFINA

Gennaro Amato: "Nasce un'unione importante per la difesa della filiera nautica, per la sua produttività e per l'economia del territorio. **Napoli** - Firmato nel pomeriggio di oggi, nella sede dell'Unione Industriali **Napoli** a Palazzo Partanna, l'accordo organizzativo tra le associazioni Unione Industriali di **Napoli** e AFINA, l'Associazione Filiera Italiana della Nautica. I rispettivi presidenti, Costanzo Jannotti Pecci e Gennaro Amato, con la loro firma hanno dato vita all'accordo di collaborazione e promozione della filiera nautica per il territorio e soprattutto per l'indotto turistico e di conseguenza per le strutture, che la nautica da diporto genera. "L'accordo sottoscritto con il presidente Jannotti Pecci - ha dichiarato Gennaro Amato presidente Afina - giunge a seguito di un lavoro di flessibilità e distensione, e quindi con grande piacere e condivisione, insieme al mio direttivo, abbiamo deciso di favorire l'iscrizione di alcuni nostri soci del territorio campano, 105 aziende, all'ente di palazzo Partanna. Questa intesa, di grande prestigio e lustro per la nostra associazione, ci consente di esprimere un'azione importante e condivisa con Unione Industriali di **Napoli** per lo sviluppo della nautica a partire dalle Marine.

Un problema atavico del comparto che rischia di fermare la produttività e l'intera filiera. Per procedere in direzione comune, tra i primi passi, inviteremo il presidente Costanzo Jannotti Pecci a partecipare agli Stati Generali della Nautica in programma dal 13 al 16 febbraio nel corso del Nauticsud. Un appuntamento importante, con la presenza dei ministri Musumeci, Santanchè e Urso, per affrontare le problematiche della nautica da diporto". Con la firma del protocollo, che consentirà una programmazione per attivare un progetto di efficientamento e razionalizzazione specificamente destinato alle rispettive aree di presidio rappresentativo, si stabilisce una collaborazione, paritaria e reciproca, tra le due Associazioni. "Quello sottoscritto con il presidente di Afina Gennaro Amato è un accordo di sistema - ha specificato Costanzo Jannotti Pecci - un'intesa positiva e piacevole per le basi di una collaborazione fattiva e molto più. Superiamo, così, una fase di confronto non sempre produttivo proprio perché l'obiettivo è far sì che le forze sane del territorio, della città, della provincia e della regione possano tutte insieme contribuire a quel tanto richiesto e non più rinviabile sviluppo economico del quale la filiera della nautica può essere un tassello particolarmente importante"- In merito all'invito degli Stati Generali della Nautica da Diporto il numero uno di Unione Industriali **Napoli** ha dichiarato: "Andremo soprattutto per ascoltare e capire come sia possibile che questa sinergia che sta nascendo oggi sviluppi gli effetti che tutti quanti vogliamo. Per le nuove Marine, invece, il tema delle soprintendenze necessita di un approccio più dialogante da parte degli organi di tutela, il che non significa non tener conto delle legittime osservazioni che



01/29/2024 17:45

Gennaro Amato: "Nasce un'unione importante per la difesa della filiera nautica, per la sua produttività e per l'economia del territorio. Napoli - Firmato nel pomeriggio di oggi, nella sede dell'Unione Industriali Napoli a Palazzo Partanna, l'accordo organizzativo tra le associazioni Unione Industriali di Napoli e AFINA, l'Associazione Filiera Italiana della Nautica. I rispettivi presidenti, Costanzo Jannotti Pecci e Gennaro Amato, con la loro firma hanno dato vita all'accordo di collaborazione e promozione della filiera nautica per il territorio e soprattutto per l'indotto turistico e di conseguenza per le strutture, che la nautica da diporto genera. "L'accordo sottoscritto con il presidente Jannotti Pecci - ha dichiarato Gennaro Amato presidente Afina - giunge a seguito di un lavoro di flessibilità e distensione, e quindi con grande piacere e condivisione, insieme al mio direttivo, abbiamo deciso di favorire l'iscrizione di alcuni nostri soci del territorio campano, 105 aziende, all'ente di palazzo Partanna. Questa intesa, di grande prestigio e lustro per la nostra associazione, ci consente di esprimere un'azione importante e condivisa con Unione Industriali di Napoli per lo sviluppo della nautica a partire dalle Marine. Un problema atavico del comparto che rischia di fermare la produttività e l'intera filiera. Per procedere in direzione comune, tra i primi passi, inviteremo il presidente Costanzo Jannotti Pecci a partecipare agli Stati Generali della Nautica in programma dal 13 al 16 febbraio nel corso del Nauticsud. Un appuntamento importante, con la presenza dei ministri Musumeci, Santanchè e Urso, per affrontare le problematiche della nautica da diporto". Con la firma del protocollo, che consentirà una programmazione per attivare un progetto di efficientamento e razionalizzazione specificamente destinato alle rispettive aree di presidio rappresentativo, si stabilisce una collaborazione, paritaria e reciproca, tra le due Associazioni. "Quello sottoscritto con il presidente di Afina Gennaro Amato è un accordo di sistema - ha

Il Nautilus

Napoli

vengono da parte della tutela dei beni ambientali, ma al tempo stesso bisogna tener conto che non si vive soltanto di bellezza e di paesaggio. Si possono tranquillamente coniugare le due cose e per fare questa basta guardare al di fuori dei nostri confini nazionali, come per la costa in Francia, o in Grecia, ma anche quel che sta accadendo nella costa orientale dell'Adriatico che sta sottraendo opportunità all'Italia in particolare".

Informazioni Marittime

Napoli

Collisioni in mare, il punto assicurativo

Incontro-dibattito del Propeller Club di **Napoli** su un tema di grande attualità che, regolato internazionalmente sin dal 1972, andrebbe rapportato all'aumento del traffico navale, specie in estate col diporto. La scorsa settimana a **Napoli** si è tenuto un interessante incontro-dibattito organizzato dal locale Propeller Club. Tema dell'evento le collisioni in mare ed il documento internazionale che ne regola i comportamenti. Il "Colreg" risale al 1972 e sia pur emendato dall'Imo fino al 2016 per gli addetti non è adeguato per arginare il fenomeno sia delle collisioni in mare aperto sia, soprattutto, in acque ristrette il cui trend di traffico è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio specie nel periodo estivo. All'incontro introdotto dal presidente Umberto Masucci e moderato dall'armatore Umberto d'Amato, hanno preso parte il Com.te Giovanni Esposito, l'Avv. Bruno Castaldo, il CF (CP) Luigi Cuciniello ed il Cap. Antonio Talarico. Proprio quest'ultimo, managing director Lockton/P.L. Ferrari, non ha potuto esporre, se non in forma molto sintetica e quindi poco efficace, il proprio intervento avente per oggetto "Le coperture Corpo e Macchina e P & I in caso di collisione". Credendo di far cosa utile ed interessante, sia per i

numerosi presenti sia per i lettori, di seguito pubblichiamo l'intero intervento del Cap. Talarico. I danni da collisione possono innanzitutto essere suddivisi in due tipologie: danni derivanti da contatto fisico, quindi causati da urto da parte della nave o imbarcazione assicurata oppure senza contatto. Entrambe le tipologie possono essere a loro volta suddivise in altre due fasce ossia danni da contatto con altre imbarcazioni galleggianti, ormeggiate o all'ancora, in navigazione e quindi imbarcazioni di qualsiasi tipologia come ad esempio, navi, pescherecci, rimorchiatori, chiatte, imbarcazioni da diporto, pilotine etc. oppure danni da contatto con qualsiasi altro oggetto, che non sia un'imbarcazione, e quindi strutture fisse, mobili, galleggianti come ad esempio dighe, opere portuali, banchine di ormeggio, boe, barriere coralline, etc. Nel primo caso il danno viene considerato e trattato sotto l'estensione assicurativa RDC (Running Down Clause), mentre nel secondo caso il danno viene considerato come un rischio FFO (Fixed Floating Object). Come detto, i danni possono verificarsi sia per contatto fisico che senza contatto. Quindi sebbene in presenza di un inequivocabile contatto fisico non dovrebbero sussistere dubbi su come debba essere considerato il rischio, nel secondo caso, ossia in presenza di danno senza alcun contatto fisico, generalmente il danno viene considerato come danno FFO. Il tipico evento senza contatto è il cosiddetto "wash damage" ossia danno da moto ondoso che può consistere in danni diretti ed indiretti arrecati a persone o oggetti, ad esempio danni ad altre imbarcazioni ormeggiate e quindi a scalandroni, rampe di imbarco e sbarco, danni a cavi di ormeggio, danni indirettamente provocati a terzi da altre navi ormeggiate e spinte contro la banchina dal moto ondoso, affondamento di boe, danni



Incontro-dibattito del Propeller Club di Napoli su un tema di grande attualità che, regolato internazionalmente sin dal 1972, andrebbe rapportato all'aumento del traffico navale, specie in estate col diporto. La scorsa settimana a Napoli si è tenuto un interessante incontro-dibattito organizzato dal locale Propeller Club. Tema dell'evento le collisioni in mare ed il documento internazionale che ne regola i comportamenti. Il "Colreg" risale al 1972 e sia pur emendato dall'Imo fino al 2016 per gli addetti non è adeguato per arginare il fenomeno sia delle collisioni in mare aperto sia, soprattutto, in acque ristrette il cui trend di traffico è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio specie nel periodo estivo. All'incontro introdotto dal presidente Umberto Masucci e moderato dall'armatore Umberto d'Amato, hanno preso parte il Com.te Giovanni Esposito, l'Avv. Bruno Castaldo, il CF (CP) Luigi Cuciniello ed il Cap. Antonio Talarico. Proprio quest'ultimo, managing director Lockton/P.L. Ferrari, non ha potuto esporre, se non in forma molto sintetica e quindi poco efficace, il proprio intervento avente per oggetto "Le coperture Corpo e Macchina e P & I in caso di collisione". Credendo di far cosa utile ed interessante, sia per i numerosi presenti sia per i lettori, di seguito pubblichiamo l'intero intervento del Cap. Talarico. I danni da collisione possono innanzitutto essere suddivisi in due tipologie: danni derivanti da contatto fisico, quindi causati da urto da parte della nave o imbarcazione assicurata oppure senza contatto. Entrambe le tipologie possono essere a loro volta suddivise in altre due fasce ossia danni da contatto con altre imbarcazioni galleggianti, ormeggiate o all'ancora, in navigazione e quindi imbarcazioni di qualsiasi tipologia come ad esempio, navi, pescherecci, rimorchiatori, chiatte, imbarcazioni da diporto, pilotine etc. oppure danni da contatto con qualsiasi altro oggetto, che non sia un'imbarcazione, e quindi strutture fisse, mobili, galleggianti come ad esempio dighe, opere portuali, banchine di ormeggio, boe, barriere coralline, etc. Nel primo caso il danno viene considerato e trattato sotto

Informazioni Marittime

Napoli

a reti da pesca e/o affondamento di altri natanti. In cima alla categoria dei danni senza contatto ho posto volutamente i danni e quindi infortuni arrecati a persone o terzi. Gli esempi potrebbero essere innumerevoli ma mi limiterò a quello più tragico e spesso ricorrente, ossia a quello determinato dalla rottura di un cavo di ormeggio di una nave ormeggiata provocato dal moto ondoso dalla nave assicurata in transito a velocità risultata eccessiva e ingiustificata o durante una manovra di ormeggio/disormeggio. Come tutti sapete, quando un cavo di ormeggio di una nave si spezza, può spesso diventare un'arma terrificante e letale per chiunque venga accidentalmente colpito dal cavo sezionato. Contrariamente a quanto spesso ipotizzato, il rischio FFO non deve quindi essere assolutamente sottovalutato e la sua rilevanza e indispensabile inclusione nelle condizioni della copertura assicurativa devono essere considerate allo stesso livello se non addirittura superiore rispetto al rischio RDC. Come sono coperti quindi e in quale polizza assicurativa vengono solitamente inclusi tali rischi? Come tutti sapete, nell'ambito delle assicurazioni marine operano principalmente due distinti assicuratori: l'assicuratore H&M o corpo e macchina che, oltre ai danni fisici propri del mezzo assicurato, può coprire anche alcuni rischi della navigazione derivanti da responsabilità nei confronti di terzi oppure l'Assicuratore P&I ossia Protection and Indemnity che viene coinvolto in caso di danni a terzi derivanti da responsabilità civile o oggettiva dell'armatore o proprietario del mezzo assicurato. È una prerogativa dell'assicurato decidere quindi con chi attivare la copertura dei due rischi. Storicamente la copertura di entrambi i rischi veniva inclusa nella Polizza Corpo e Macchina e la prassi prevedeva generalmente che, in relazione al rischio RDC, l'assicuratore assumesse soltanto una quota del rischio ossia i famosi 3/4 della responsabilità e quindi dei danni provocati dal mezzo assicurato. Il rimanente quarto rimaneva scoperto e quindi a carico dell'assicurato. Sempre storicamente il rischio FFO veniva incluso nella copertura Corpo e Macchina come rischio complementare. A seguito dell'evoluzione e costante ampliamento delle coperture P&I, la quota di rischio scoperto, ossia il quarto RDC, è entrato in maniera sempre più preponderante nell'elenco dei rischi tipici della copertura P&I così come successivamente verificatosi con il rischio FFO. Negli ultimi decenni la situazione è ulteriormente evoluta e oggi possiamo imbatterci oltre alla ripartizione dei rischi come precedentemente descritta anche in situazioni in cui entrambi i rischi possono essere coperti al 100% con l'assicuratore C&M oppure al 100% con l'assicuratore P&I. Quali sono le motivazioni per cui l'assicurato normalmente valuta con quale dei due assicuratori coprire i due rischi in questione? Le ragioni sono principalmente due: quella che può derivare da considerazioni di carattere economico oppure, e soprattutto, quella che deriva da una valutazione degli aspetti tecnici e pratici. L'aspetto economico è spesso legato all'entità del premio richiesto dall'assicuratore e all'entità della franchigia prevista dalla Polizza, quindi alla quota che rimane scoperta a carico dell'assicurato. Generalmente la franchigia prevista dalle polizze Corpo e Macchina risulta più elevata rispetto alla franchigia negoziata con gli assicuratori P&I. Inoltre, la polizza C&M prevede che, salvo diversa pattuizione tra le parti, il massimale assoluto della copertura corrisponda al valore assicurato della nave. Quello tecnico e pratico deriva dal

Informazioni Marittime

Napoli

fatto che i danni RDC e FFO possono verificarsi in qualsiasi parte del globo e negli ultimi decenni le parti danneggiate, quindi le reclamanti, si sono avvalse in maniera sempre più frequente del provvedimento che consente il sequestro giudiziario del mezzo ritenuto responsabile del danno. Con il sequestro della nave responsabile o asseritamente responsabile del danno scatta automaticamente la necessità del rilascio di una garanzia in sostituzione del bene sequestrato che può essere nel migliore dei casi accettata e prestata nella forma di una semplice lettera di garanzia ovvero, ed in particolare negli ultimi anni, nella forma di una fidejussione bancaria o cash deposit (deposito cauzionale). Poiché gli assicuratori P&I sono oramai universalmente riconosciuti sul mercato internazionale anche dalla maggior parte delle Autorità Marittime e giudiziarie ed hanno negli anni costituito una fitta rete e network di loro corrispondenti e rappresentanti anche legali in quasi tutte le aree del globo, la gestione per il rilascio di garanzie e fidejussioni si è rivelata nel tempo estremamente più snella e pratica, ma soprattutto rapida, consentendo quindi il dissequestro e la partenza dell'unità temporaneamente bloccata in tempi molto più ristretti, con un conseguente beneficio anche economico per l'assicurato. Per quanto concerne la copertura P&I sono al momento disponibili sul mercato internazionale due tipologie di assicuratori: le Associazioni mutualistiche che hanno avuto il merito di riuscire a costituire un articolata struttura e quindi dato vita alla formazione dell'International Group. L'International Group è quindi una associazione senza scopo di lucro formata al momento da 12 P&I Clubs con cui è iscritto il 90% del tonnellaggio mondiale. Attraverso la struttura unica dell'International Group, i vari Clubs aderenti, pur mantenendo una competizione tra loro, partecipano, a determinate condizioni, alle liquidazioni dei danni spesso ingenti, condividendo le loro conoscenze e competenze su questioni relative alle responsabilità degli assicurati e all'assicurazione e riassicurazione dei reclami oggetto della copertura P&I. L'altra categoria è rappresentata dagli assicuratori commerciali che operano garantendo la copertura di named risks ossia rischi ben definiti e soggetti a massimali concordati al momento della stipula della Polizza. I massimali delle coperture assicurati e previsti dalle Polizze proposte dagli assicuratori cosiddetti a premio fisso sono generalmente più contenuti rispetto a quelli previsti dalle Polizze P&I proposte dai Clubs dell'International Group ed è per questo motivo che i fixed premium insurers non rappresentano per il momento una valida alternativa per tutte le tipologie di stazza ma possono risultare una possibile alternativa per armatori o operatori di piccole e medie dimensioni. L'aspetto più rilevante e imprescindibile per quanto riguarda la copertura fornita dai Clubs dell'International Group riguarda l'estensione dei massimali di copertura. Infatti, come precedentemente detto, le coperture H&M operano normalmente sulla base di un massimale che generalmente corrisponde al valore del mezzo assicurato, mentre la copertura fornita dai Clubs dell'International Group opera, naturalmente fatte salve le ammissibili eccezioni di legge e/o previste dalle varie convenzioni internazionali, non solo sulla base di massimali più ampi rispetto a quelli previsti dalle polizze C&M, ma addirittura in eccesso al massimale della copertura C&M nel caso in cui questo dovesse esaurirsi. Mi spiego meglio: qualora l'assicurato decidesse di includere il rischio RDC e/o il rischio FFO nelle

Informazioni Marittime

Napoli

condizioni della Polizza C&M, l'esposizione dell'assicuratore C&M sarebbe limitata al valore assicurato concordato in Polizza mentre la copertura P&I andrebbe ad operare in eccesso a tale massimale H&M. Attualmente per i rischi in questione la copertura P&I infatti prevede indicativamente e fatte salve le eccezioni di cui precedentemente accennato, un massimale di circa USD 8 miliardi per ogni evento. Devo inoltre evidenziare un altro aspetto estremamente rilevante che riguarda l'applicazione delle condizioni di copertura C&M. Mentre storicamente le Polizze C&M venivano concordate sulla base di accordi che generalmente e prevalentemente richiama le condizioni standard inglesi, negli anni, con la diffusione di assicuratori internazionali ed in particolare scandinavi e tedeschi, tali polizze hanno subito ampie modifiche per cui la mia raccomandazione è sempre quella di prestare la massima attenzione nel momento della stipula delle Polizze assicurative affidandosi alla guida e al consiglio di brokers e consulenti qualificati nel settore delle coperture assicurative corpo e macchina e P&I. Infatti, in più di una occasione, mi è personalmente capitato di affrontare problematiche o tematiche estremamente complesse. Per fare un esempio pratico recentemente mi sono trovato a gestire la seguente problematica: rischio RDC interamente assunto dall'assicuratore C&M a condizioni previste dal Nordic Plan norvegese e rischio FFO incluso nella Polizza P&I. Nave assicurata regolarmente ormeggiata in porto in fase di sbarco e imbarco di mezzi quindi con rampa a terra. Causa eccezionali condizioni meteo si è verificata la rottura di numerosi cavi di ormeggio della nave assicurata con evoluzione su sé stessa di c.ca 90 gradi ed urto e danni ad altra unità in porto regolarmente ormeggiata e successivamente parzialmente affondata. Il contatto fisico tra le due unità si è verificato esclusivamente con la rampa di sbarco della nave assicurata. Ebbene durante le valutazioni del caso è emerso che, per quanto riguarda il rischio RDC le condizioni del Nordic Plan escludono la copertura dei danni a terzi provocati a seguito di contatto avvenuto tramite strutture e pertinenze della nave quali ad esempio rampe di imbarco/sbarco, scalandroni e/o gru di bordo se al momento dell'evento impiegate per le operazioni commerciali. Le condizioni del Nordic Plan prevedono infatti che in tali circostanze i danni siano esclusi dalla copertura RDC. Quindi, nel caso in esame, sebbene il rischio RDC fosse stato assunto integralmente dall'assicuratore C&M, le conseguenze dei danni diretti e indiretti provocati alla nave danneggiata (incluse le spese di rigalleggiamento) sono ricadute sotto la copertura P&I nonostante da tale copertura fosse stato escluso a priori il rischio RDC. È per questo motivo che la nostra raccomandazione è sempre quella di controllare bene le condizioni delle polizze assicurative concordate con i vari assicuratori interessati accertandosi che entrambe le polizze siano in effetti opportunamente complementari e che gli assicuratori coinvolti siano consapevoli della loro effettiva esposizione anche in presenza di eventuali esclusioni di determinati rischi sotto le altre polizze assicurative. Ritengo infine opportuno concludere la mia presentazione toccando un tema purtroppo di estrema e preoccupante attualità. La maggior parte delle assicurazioni marittime escludono espressamente la copertura dei rischi guerra e le assicurazioni H&M e P&I non fanno eccezione. Le Polizze standard Hull & Machinery e P&I escludono quindi specificatamente responsabilità, costi

Informazioni Marittime

Napoli

e spese derivanti da eventi considerati come o riconducibili ad atti di guerra, guerra civile, rivoluzione, ribellione, insurrezione, mine, siluri, bombe, razzi, proiettili, esplosivi o altre armi da guerra similari. Per questo motivo generalmente, gli armatori opportunamente stipulano o dovrebbero stipulare un'assicurazione che consente la copertura di tali rischi, ossia la cosiddetta War Risks Insurance. Anche la copertura rischi guerra opera con massimale pari al valore della nave o imbarcazione assicurata e la nostra raccomandazione è sempre quella di accertarsi che tale copertura War operi sulla base di due massimali distinti e separati. Il primo massimale deve operare in relazione ai danni subiti dal mezzo assicurato mentre il secondo massimale, sempre equivalente al valore assicurato della nave o dell'imbarcazione, deve essere messo a disposizione e quindi operare in relazione ai rischi P&I (come ad esempio danni da inquinamento, rimozione del relitto in caso di affondamento, danni alla merce trasportata, danni a terzi) facendo ben attenzione che in tale estensione war venga inclusa anche la copertura delle responsabilità nei confronti dell'equipaggio imbarcato a bordo della nave o imbarcazione assicurata. Poiché il massimale assicurato potrebbe risultare insufficiente per coprire le responsabilità dell'assicurato nei confronti di terzi, gli assicuratori P&I sono venuti incontro alle esigenze degli armatori assicurati mettendo a disposizione una copertura P&I in eccesso al valore assicurato War con un ulteriore massimale di 500 milioni di dollari per ciascuna nave assicurata e per evento. È importante sottolineare che questa copertura opera solo ed esclusivamente in eccesso al valore assicurato della nave assicurata. Mentre tale copertura è fornita da tutti i Clubs dell'International Group senza alcun premio addizionale, per quanto riguarda gli altri assicuratori P&I non aderenti all'International Group è sempre opportuno concordare l'inclusione di questa estensione al momento della stipula della Polizza. È infine importante rilevare che alcuni rischi come perdite o danni causati da eventi nucleari, chimici, armi biochimiche o elettromagnetiche sono esclusi dalla Polizza P&I ordinaria ed excess War. Anche in questo caso l'International Group fornisce una copertura supplementare assicurando questa tipologia di rischi con un limite complessivo di 30 milioni di dollari». Condividi Tag **napoli** economia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Napoli

A Napoli Intercarrier Service ha acquistato il Terminal Granili

L'area attrezzata per i container in via Reggia di Portici era in precedenza una proprietà di Mercitalia. A partire dallo scorso mese di dicembre, il Terminal Granili del porto di Napoli è ufficialmente di proprietà della Intercarrier Service Srl, società di trasporti e deposito container fondata nel 1973. L'area di 38 mila metri quadrati su via Reggia di Portici è stata gestita per molti anni con un contratto di affitto dall'azienda già terminalista della compagnia Yang Ming Line e della Hapag Lloyd. Fino a quando Mercitalia, proprietaria dei suoli, ha bandito una gara per la vendita del grande spazio attrezzato per i container.

"L'offerta presentata e la nostra esperienza consolidata ci hanno consentito di vincere la gara e di acquistare finalmente il terminal - ha spiegato l'amministratore delegato della Intercarrier Service, Aldo Esposito -. È questo un passo importante nella storia della nostra azienda". Intercarrier opera con un parco carrelli elevatori per container vuoti e due gru per container pieni con 3 fork lift per svuotamento e/o riempimento dei container nonché dispone di 20 mezzi per i trasporti container con autorizzazione sia per merce "ADR", "CER" che "REEF" con ribaltabili, assicurati con polizza vettoriale. Sia in import che in export, l'azienda ha la possibilità di stoccare e nel caso riparare container vuoti e/o pieni. Condividi Tag terminal Articoli correlati.



Il Nautilus

Salerno

IL CONSOLATO GENERALE DEGLI STATI UNITI VISITA IL PORTO DI SALERNO

La delegazione ha incontrato stamattina i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e gli operatori dello scalo. Briefing alla Stazione Marittima e visita del Porto dal mare, a bordo di una motovedetta delle Capitanerie Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni].

Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo **Genova**, La Spezia e Gioia Tauro. Verso gli Stati Uniti Salerno esporta soprattutto food, automobili e rotabili. Mediamente, ogni anno, sono circa 25 mila i TEU esportati verso gli USA da Salerno, con dentro principalmente pasta, pomodoro e olio. «Lavoriamo sulla prevenzione - ha affermato il Comandante Daconto - coniugando safety e security, cercando di mediare esigenze commerciali e di sicurezza». Un livello dei controlli sulla merce che oggi, grazie a nuovi dispositivi (come uno scanner di ultima generazione) e alla digitalizzazione delle dogane, permette al Porto di Salerno di garantire velocità di imbarco e sbarco della merce sulla



01/29/2024 18:38

La delegazione ha incontrato stamattina i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e gli operatori dello scalo. Briefing alla Stazione Marittima e visita del Porto dal mare, a bordo di una motovedetta delle Capitanerie Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni]. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha

Il Nautilus

Salerno

media degli standard internazionali, con tempi medi di sdoganamento di circa ventiquattr'ore, superiore alla media di alcuni grandi porti italiani. Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. «La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità». - La delegazione del Consolato Generale degli Stati Uniti era composta da: Tracy Roberts-Pounds, Console Generale USA a Napoli; Charles Lobdell, Capo Sezione Politico Economica, Consolato Generale USA a Napoli; Giuseppe Palmieri, Consigliere Economico Commerciale; John Randazzo, Comandante della Naval Support Activity di Napoli. La delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale era composta da: Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Giuseppe Grimaldi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Giovanni Annunziata, Dirigente di Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Agostino Gallozzi, Presidente del Gruppo Gallozzi; Giuseppe Gallozzi, Marketing and Sales Executive della Salerno Container Terminal; Giuseppe Amoruso, presidente della Amoruso Giuseppe; Domenico Ferraiuolo, amministratore della Salerno Auto Terminal; Orazio De Nigris, amministratore delegato della Salerno Stazione Marittima.

Informazioni Marittime

Salerno

Il consolato Usa visita il porto di Salerno

La delegazione ha incontrato stamattina i vertici dell'Autorità di sistema portuale e gli operatori dello scalo. Briefing alla Stazione Marittima e visita del Porto dal mare. Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Pounds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano (al termine dell'articolo, la lista completa dei due gruppi di delegati). Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo **Genova**, La Spezia e Gioia Tauro. Verso gli Stati Uniti Salerno esporta soprattutto food, automobili e rotabili. Mediamente, ogni anno, sono circa 25 mila i TEU esportati verso gli USA da Salerno, con dentro principalmente pasta, pomodoro e olio. «Lavoriamo sulla prevenzione - ha affermato il Comandante Daconto - coniugando safety e security, cercando di mediare esigenze commerciali e di sicurezza». Un livello dei controlli sulla merce che oggi, grazie a nuovi dispositivi (come uno scanner di ultima generazione) e alla digitalizzazione delle dogane, permette al Porto di Salerno di garantire velocità di imbarco e sbarco della merce sulla media degli standard internazionali, con tempi medi di



La delegazione ha incontrato stamattina i vertici dell'Autorità di sistema portuale e gli operatori dello scalo. Briefing alla Stazione Marittima e visita del Porto dal mare. Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Pounds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano (al termine dell'articolo, la lista completa dei due gruppi di delegati). Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa

Informazioni Marittime

Salerno

sdoganamento di circa ventiquattr'ore, superiore alla media di alcuni grandi porti italiani. Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. «La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità». La delegazione del Consolato Generale degli Stati Uniti era composta da Tracy Roberts-Pounds , Console Generale USA a Napoli; Charles Lobdell , Capo Sezione Politico Economica, Consolato Generale USA a Napoli; Giuseppe Palmieri , Consigliere Economico Commerciale; John Randazzo , Comandante della Naval Support Activity di Napoli. La delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale era composta da Andrea Annunziata , Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Giuseppe Grimaldi , Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Giovanni Annunziata , Dirigente di Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Agostino Gallozzi , Presidente del Gruppo Gallozzi; Giuseppe Gallozzi , Marketing and Sales Executive della Salerno Container Terminal; Giuseppe Amoruso , presidente della Amoruso Giuseppe; Domenico Ferraiuolo , amministratore della Salerno Auto Terminal; Orazio De Nigris , amministratore delegato della Salerno Stazione Marittima. Condividi Tag salerno stati uniti Articoli correlati.

Napoli Village

Salerno

Visita Consolato USA nel porto di Salerno

SALERNO - Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni]. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un **Sistema**, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un **sistema** di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo Genova, La Spezia e Gioia Tauro. Verso gli Stati Uniti Salerno esporta soprattutto food, automobili e rotabili. Mediamente, ogni anno, sono circa 25 mila i TEU esportati verso gli USA da Salerno, con dentro principalmente pasta, pomodoro e olio. «Lavoriamo sulla prevenzione - ha affermato il Comandante Daconto - coniugando safety e security, cercando di mediare esigenze commerciali e di sicurezza». Un livello dei controlli sulla merce che oggi, grazie a nuovi dispositivi (come uno scanner di ultima generazione) e alla digitalizzazione delle dogane, permette al Porto di Salerno di garantire velocità di imbarco e sbarco della merce sulla media degli standard internazionali, con tempi medi di sdoganamento di circa ventiquattrore, superiore alla media di alcuni grandi porti italiani. Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione



SALERNO - Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni]. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni Annunziata. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di

Napoli Village

Salerno

si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. «La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità».

Il Consolato generale degli Stati Uniti visita lo scalo portuale di Salerno

Gen 29, 2024 Salerno - Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, **Andrea Annunziata**; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni **Annunziata**, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni].

Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente **Annunziata** ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un **Sistema**, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente **Annunziata**. «Abbiamo un **sistema** di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto Giovanni **Annunziata**. Come ha spiegato Agostino Gallozzi, presidente del gruppo Gallozzi, l'indice di connessione dei servizi marittimi del Porto di Salerno è molto alto, ponendolo al quarto posto in Italia dopo Genova, La Spezia e Gioia Tauro. Verso gli Stati Uniti Salerno esporta soprattutto food, automobili e rotabili. Mediamente, ogni anno, sono circa 25 mila i TEU esportati verso gli USA da Salerno, con dentro principalmente pasta, pomodoro e olio. «Lavoriamo sulla prevenzione - ha affermato il Comandante Daconto - coniugando safety e security, cercando di mediare esigenze commerciali e di sicurezza». Un livello dei controlli sulla merce che oggi, grazie a nuovi dispositivi (come uno scanner di ultima generazione) e alla digitalizzazione delle dogane, permette al Porto di Salerno di garantire velocità di imbarco e sbarco della merce sulla media degli standard internazionali, con tempi medi di sdoganamento di circa ventiquattrore, superiore alla media di alcuni grandi porti italiani.



Gen 29, 2024 Salerno - Visita nel Porto di Salerno, stamattina, del Consolato degli Stati Uniti. La delegazione, guidata dal Console Generale USA a Napoli, Tracy Roberts-Punds, è stata accolta dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; dal Segretario Generale, Giuseppe Grimaldi; dal Dirigente Ufficio Porti di Salerno e Castellammare di Stabia, Giovanni Annunziata, e dal Comandante del Porto di Salerno, Attilio Maria Daconto, insieme a diversi imprenditori e operatori del Porto campano [al termine del comunicato, la lista dei membri delle due delegazioni]. Prima tappa, la Stazione Marittima di Salerno, sul Molo Manfredi, con un briefing che ha permesso di far conoscere al gruppo consolare, oltre la struttura di accoglienza di crocieristi e passeggeri disegnata da Zaha Hadid, le caratteristiche del Porto di Salerno. «È uno dei porti più green d'Italia - ha spiegato il Presidente Annunziata ai presenti - che ogni anno movimentata circa mezzo milione di container e 2 milioni di passeggeri, di cui quasi centomila crocieristi. Un Sistema, con Napoli e Castellammare di Stabia, secondo solo ad Hong Kong per numero di passeggeri». Sono 14 giorni, circa, i tempi di transito dei mercantili (via Tanger Med) tra il Porto di Salerno e la costa est degli Stati Uniti. Il volume di traffico è pari al 4 per cento del consumo italiano in importazione, collocando il porto campano - come hanno spiegato i funzionari e gli operatori dello scalo alla delegazione consolare - tra i principali porti italiani sul mercato statunitense, con un importante traffico statunitense in esportazione orientato soprattutto sull'agro-alimentare e l'automobilistico. «Un traffico che richiede un alto livello dei controlli della qualità e della sicurezza che non manchiamo di tenere costantemente aggiornato», ha affermato il Presidente Annunziata. «Abbiamo un sistema di controllo unico per le verifiche alimentari, che garantiscono una certa rapidità nello sdoganamento delle merci», ha aggiunto

Sea Reporter

Salerno

Dopo la visita alla Stazione Marittima, la delegazione si è poi imbarcata, sempre dal Molo Manfredi, su una motovedetta della Capitaneria di Porto di Salerno per un consueto giro dello Scalo, durato circa quaranta minuti, in cui i presenti hanno potuto vedere banchina per banchina l'efficienza e le capacità di un Porto piccolo, rispetto ai grandi scali europei, ma virtuoso e fortemente orientato all'internazionalizzazione. «La visita ci ha permesso di conoscere un Porto dal grande valore aggiunto, virtuoso, ben organizzato e ben orientato verso il mercato degli Stati Uniti», ha concluso Roberts-Pounds. «Lo shipping, così importante per il commercio globale, deve riuscire a coniugare la fluidità del traffico con la celerità dei controlli, due fattori chiave che il Porto di Salerno garantisce con una certa dinamicità».

SOCIETÀ E LAVORO

Conclusa l'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto

TARANTO - Grande partecipazione per l'assemblea pubblica di Casartigiani Taranto. L'evento che si è svolto ieri, al Relais Histò, in Via Santandrea - Circummarpiccolo Taranto, è stata un'occasione per riflettere sulle problematiche del presente e affrontare con consapevolezza le sfide del futuro. Nel dibattito diviso in due sezioni, moderato dal giornalista di Antenna Sud Leo Spalluto, si sono alternati diversi interlocutori del panorama politico, del lavoro, del sindacato, dell'artigianato. Hanno aperto i lavori il direttore di Casartigiani Nazionale Pierpaolo De Angelis, che ha portato direttore nazionale ha portato i saluti del Presidente nazionale Giacomo basso e il responsabile di Casartigiani Autotrasporto Paolo Melfa. Quest'ultimi hanno espresso piena vicinanza alle imprese dell'artigianato e dell'autotrasporto e hanno anche illustrato il proficuo lavoro che si sta svolgendo, sul piano nazionale, per una maggiore tutela dei diritti e delle vertenze che riguardano entrambi i comparti. Il coordinatore regionale di Casartigiani Puglia Stefano Castronuovo ringrazia tutte le istituzioni intervenute e il numeroso pubblico in sala: «Ringraziamo le istituzioni - ha detto il coordinatore - i relatori, i soci e i cittadini che ci hanno onorati della loro preziosa presenza. È stato un momento di confronto molto importante, essenziale per progettare e proseguire insieme, ognuno con le proprie competenze, il futuro della nostra comunità. Senza confronto non c'è partecipazione, quest'ultima fondamentale per potersi migliorare. D'altronde, Casartigiani non smetterà mai di difendere e tutelare i diritti delle piccole e medie imprese, in ogni sede competente. Le aziende sono fondamentali perché rappresentano gran parte del tessuto economico e sociale del nostro Stato». Orientare la comunità verso prospettive, alternative e strategie economiche differenti e che non dipendono unicamente dalla grande industria. In questa prima fase sono intervenuti il Senatore Mario Turco, gli onorevoli Dario Iaia, Patty L'Abbate, il consigliere del Presidente della Regione Puglia Cosimo Borraccino, i consiglieri regionali Massimiliano Di Cuia, Renato Perrini, Massimiliano Stellato e il vicesindaco di Taranto Gianni Azzaro. Anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, imprenditoriali e datoriali, quali il Segretario Generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio Roberto Settembrini, il Segretario Generale CGIL Taranto Giovanni D'Arcangelo, Antonio Stasi per la Segreteria UIL e il Presidente di Confcommercio Taranto Leonardo Giangrande hanno espresso la loro visione di comunità, affrontando le problematiche e delle difficoltà degli imprenditori e dei lavoratori tarantini. Molto incisivi quanto significativi gli interventi dei presidenti delle categorie di Casartigiani Taranto quali Giovanni Cianciaruso (categoria Ncc e Taxi), Ivano Mignogna (Estetica) e Pierpaolo Carabotta (Giovani imprenditori), che fotografano alla perfezione la situazione perché ogni giorno sono in prima linea. Cianciaruso ha spiegato quali sono i punti di forza ma anche le difficoltà



Puglia Live

Taranto

di chi, come lui, opera attivamente nel turismo. Mignogna ha illustrato in toto il ruolo dell'artigiano nella comunità e Carabotta, invece, ha sottolineato il valore e le opportunità, derivanti dalla tecnologica e l'innovazione, che possono migliorare le imprese stesse. Durante il secondo dibattito, dedicato a "Il futuro del settore tra rischi, tutele e riforme del lavoro", sono intervenuti il coordinatore dell'EBAP Stefano Maggipinto, il coordinatore OPRA Puglia Cosimo Leone, il dirigente della sezione artigianato della Regione Puglia Francesca Zampano, il commercialista Marco Zappatore e il consulente Domenico Ricci. Gli interventi si sono focalizzati, nello specifico, sulle tutele e le convenienze dei CCNL artigianato fino alle opportunità dei Contratti Collettivi Nazionali del settore dell'artigianato. Qui, anche la direttrice di Casartigiani Taranto Rosita Giaracuni ha ringraziato tutti i presenti, sia sul palco sia tra il pubblico, e ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto, ogni giorno, anche nel settore della formazione dell'artigianato da ScuolArtigiani. La giornata si concluse con l'assegnazione dei riconoscimenti alle aziende e alle start up associate, che finora si sono distinte negli anni e nel Tarantino per innovazione, professionalità, longevità e originalità.

Trattori in piazza in Sardegna con due manifestazioni separate

Le proteste degli agricoltori in Francia e Germania sono già arrivate in Italia la settimana scorsa con cortei in diverse parti della Penisola. Martedì 30 la rabbia del mondo delle campagne in difesa del comparto arriverà anche in Sardegna con un presidio, che si annuncia a oltranza, all'ingresso della dogana del porto di Cagliari, a partire dalle 10. Un blocco che ricorda quello degli autotrasportatori nel marzo 2022, quando centinaia di merci rimasero ferme nei porti sardi. Dalla zona di Cagliari sono attese decine di trattori, mentre dal centro e nord dell'Isola pastori e agricoltori arriveranno con le proprie auto.

"Siamo tutti uniti, non vogliamo che l'Europa ci tolga quel poco che abbiamo - spiega all'ANSA Mario Mulas, uno degli organizzatori - oggi a Bruxelles decidono quello che dobbiamo seminare e cosa è giusto e sbagliato: ci vogliono addirittura pagare per non coltivare, mentre i costi di carburante, fertilizzanti e mangimi aumentano. Noi non riusciamo a lavorare con questi prezzi - denuncia - non ce la facciamo più perché non rientriamo nei costi".

"Domani saremo a Cagliari e speriamo di non vedere le passerelle di politici che hanno avuto tutto il tempo di agire e non hanno fatto". Un messaggio non

solo rivolto ai candidati governatori, ma soprattutto alla Regione che, in una nota, ha fatto sapere di essere "a fianco degli agricoltori e dei pastori sardi che manifesteranno". Nel frattempo un'altra parte del mondo agricolo si prepara ad una analoga manifestazione organizzata dal Centro studi agricoli per il 12 febbraio alle 11 a Cagliari e davanti alle sedi di Argea (l'organismo pagatore regionale) di Nuoro, Iglesias, Oristano e Aassari. "L'agricoltura e l'allevamento sardo attraversano il momento più difficile degli ultimi 20 anni nell'indifferenza della politica e delle istituzioni - attacca Tore Piana, presidente Csa - C'è una sempre maggiore e crescente burocrazia, produzioni agricole vendute a prezzi non remunerativi, calamità sempre più frequenti dalla lingua blu alla peste suina, ritardi nell'erogazione dei fondi Csr/Pac indennizzi".



01/29/2024 13:08

Le proteste degli agricoltori in Francia e Germania sono già arrivate in Italia la settimana scorsa con cortei in diverse parti della Penisola. Martedì 30 la rabbia del mondo delle campagne in difesa del comparto arriverà anche in Sardegna con un presidio, che si annuncia a oltranza, all'ingresso della dogana del porto di Cagliari, a partire dalle 10. Un blocco che ricorda quello degli autotrasportatori nel marzo 2022, quando centinaia di merci rimasero ferme nei porti sardi. Dalla zona di Cagliari sono attese decine di trattori, mentre dal centro e nord dell'isola pastori e agricoltori arriveranno con le proprie auto. "Siamo tutti uniti, non vogliamo che l'Europa ci tolga quel poco che abbiamo - spiega all'ANSA Mario Mulas, uno degli organizzatori - oggi a Bruxelles decidono quello che dobbiamo seminare e cosa è giusto e sbagliato: ci vogliono addirittura pagare per non coltivare, mentre i costi di carburante, fertilizzanti e mangimi aumentano. Noi non riusciamo a lavorare con questi prezzi - denuncia - non ce la facciamo più perché non rientriamo nei costi". "Domani saremo a Cagliari e speriamo di non vedere le passerelle di politici che hanno avuto tutto il tempo di agire e non hanno fatto". Un messaggio non solo rivolto ai candidati governatori, ma soprattutto alla Regione che, in una nota, ha fatto sapere di essere "a fianco degli agricoltori e dei pastori sardi che manifesteranno". Nel frattempo un'altra parte del mondo agricolo si prepara ad una analoga manifestazione organizzata dal Centro studi agricoli per il 12 febbraio alle 11 a Cagliari e davanti alle sedi di Argea (l'organismo pagatore regionale) di Nuoro, Iglesias, Oristano e Aassari. "L'agricoltura e l'allevamento sardo attraversano il momento più difficile degli ultimi 20 anni nell'indifferenza della politica e delle istituzioni - attacca Tore Piana, presidente Csa - C'è una sempre maggiore e crescente burocrazia, produzioni agricole vendute a prezzi non remunerativi, calamità sempre più frequenti dalla lingua blu alla peste suina, ritardi nell'erogazione dei fondi Csr/Pac indennizzi".

Operaio morto a Cagliari, presidio silenzioso al porto

Rispetto delle regole sulla sicurezza e controlli e vigilanza più stringenti nelle banchine del porto di Cagliari. Lo chiedono i lavoratori e i sindacati in presidio - silenzioso in segno di lutto - davanti alla sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna a pochi giorni dalla morte di Raffaele Massa, l'operaio di 50 anni rimasto schiacciato tra due container mentre lavorava a bordo di una nave ormeggiata al porto industriale di Cagliari. La protesta è scattata subito, con uno sciopero di 72 ore che terminerà oggi a mezzanotte. "Siamo qui per protestare - ha detto Alessio Salis della Filt Cgil - contro l'ennesima morte di un lavoratore portuale. Non conosciamo le cause dell'incidente, però una cosa è certa: qualcosa nella catena delle operazioni non è andata a buon fine. Siamo qui, oltre che per piangere e ricordare il collega, anche per chiedere maggiore sensibilizzazione sulla tutela dei lavoratori". I sindacalisti hanno esposto le loro ragioni anche al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: "Gli abbiamo chiesto di fare qualcosa - ha detto Marco Manca, Filt Cgil - perché il lavoro portuale sia riconosciuto come usurante: si lavora di notte, a volte a temperature troppo elevate, a volte al freddo in banchina. Chiediamo all'Autorità di sistema controlli e vigilanza aggiuntiva affinché queste tragedie non si verifichino più".



Agricoltura, la protesta dei trattori arriva in Sardegna: prevista manifestazione a Cagliari

Anche in Sardegna, sulla scia di quanto sta accadendo in altre nazioni d'Europa e quanto accaduto ieri a Torino, gli agricoltori si preparano a manifestare contro le politiche adottate da Bruxelles che danneggiano le produzioni locali. Domani, anche se ancora non è arrivata l'ufficialità, è prevista una manifestazione al porto di Cagliari dopo quella simbolica avvenuta alcuni giorni fa lungo la statale 131 a Tramatza nell'Oristanese dove un gruppo di allevatori e pastori ha bloccato la Carlo Felice per qualche minuto. La Regione sarà a fianco degli agricoltori e dei pastori durante la protesta, "per una giusta causa, in difesa dei loro diritti", si legge in una nota della Regione. "La nuova mobilitazione del mondo delle campagne, sulla scia delle proteste che stanno coinvolgendo diverse nazioni in Europa, si svolgerà in contemporanea con altre analoghe manifestazioni nel resto del Paese - spiegano -. Le proposte che arrivano da Bruxelles, infatti, non fanno altro che imporre vincoli e limiti alle nostre produzioni, appiattendolo le eccellenze della Sardegna, uniche al mondo. Le battaglie partono da lontano, proprio grazie ai pastori, che sollevarono il caso". Dalla Regione precisano che "gli uffici dell'assessorato sono stati informati dai rappresentanti del mondo agropastorale di tutte le risorse che sono mancate alla nostra Regione - si legge ancora -. Più volte l'amministrazione regionale ha chiesto al Ministero affinché rivedesse e riaprisse il tavolo Pac per le ingiustizie che la nostra regione ha subito dalle decisioni dell'Unione Europea". "La Regione sarà a fianco dei territori e dei produttori - ha sottolineato l'assessore dell'Agricoltura, Valeria Satta - per tutelare la nostra agricoltura, una ricchezza da proteggere".



Anche in Sardegna, sulla scia di quanto sta accadendo in altre nazioni d'Europa e quanto accaduto ieri a Torino, gli agricoltori si preparano a manifestare contro le politiche adottate da Bruxelles che danneggiano le produzioni locali. Domani, anche se ancora non è arrivata l'ufficialità, è prevista una manifestazione al porto di Cagliari dopo quella simbolica avvenuta alcuni giorni fa lungo la statale 131 a Tramatza nell'Oristanese dove un gruppo di allevatori e pastori ha bloccato la Carlo Felice per qualche minuto. La Regione sarà a fianco degli agricoltori e dei pastori durante la protesta, "per una giusta causa, in difesa dei loro diritti", si legge in una nota della Regione. "La nuova mobilitazione del mondo delle campagne, sulla scia delle proteste che stanno coinvolgendo diverse nazioni in Europa, si svolgerà in contemporanea con altre analoghe manifestazioni nel resto del Paese - spiegano -. Le proposte che arrivano da Bruxelles, infatti, non fanno altro che imporre vincoli e limiti alle nostre produzioni, appiattendolo le eccellenze della Sardegna, uniche al mondo. Le battaglie partono da lontano, proprio grazie ai pastori, che sollevarono il caso". Dalla Regione precisano che "gli uffici dell'assessorato sono stati informati dai rappresentanti del mondo agropastorale di tutte le risorse che sono mancate alla nostra Regione - si legge ancora -. Più volte l'amministrazione regionale ha chiesto al Ministero affinché rivedesse e riaprisse il tavolo Pac per le ingiustizie che la nostra regione ha subito dalle decisioni dell'Unione Europea". "La Regione sarà a fianco dei territori e dei produttori - ha sottolineato l'assessore dell'Agricoltura, Valeria Satta - per tutelare la nostra agricoltura, una ricchezza da proteggere".

Lipari, ferro e cemento nei fondali di Marina Corta: rimosse 27 tonnellate di rifiuti

Il personale della guardia costiera ha eliminato diverse opere depositate in maniera abusiva nei fondali dello specchio d'acqua a due passi dalla piazzetta della movida estiva. A Lipari la guardia costiera ha rimosso 27 tonnellate di rifiuti tra cemento e ferro nei fondali del porticciolo di Marina Corta. Il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo ha dato seguito ad una complessa attività di polizia giudiziaria finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero, rimuovendo diverse opere depositate in maniera abusiva nei fondali dello specchio d'acqua a due passi dalla piazzetta della movida estiva. L'attività connessa all'articolata attività d'indagine coordinata dalla procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, a seguito della quale è stato avviato, lo scorso mese di novembre, il procedimento penale per occupazione di area demaniale senza la prevista concessione demaniale ed al relativo decreto di sequestro dell'intera area di Marina Corta, è stata effettuata con l'ausilio di personale tecnico subacqueo del terzo nucleo sub della guardia costiera di **Messina**. Nel corso delle operazioni, gli operatori subacquei, hanno riportato in superficie blocchi di cemento, detti "corpi morti", collegati ad una serie di catenarie quali veri e propri sistemi di ormeggio non regolamentari. Ormeggi utilizzati in modo illecito da titolari di società locali operanti nel settore nautico per lo stazionamento di piccole imbarcazioni, già deferiti alla competente autorità giudiziaria per i reati di abusiva occupazione di demanio marittimo ed inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione. L'operazione è stata finalizzata alla restituzione alla comunità di 4.800 mq di area demaniale marittima e alla rimozione di ben 27 tonnellate di rifiuti al fine di preservare l'ambiente marino e costiero dell'arcipelago eoliano, patrimonio dell'Unesco.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lipari, ferro e cemento nei fondali di Marina Corta. Rimosse 27 tonnellate di rifiuti dalla Guardia Costiera

Il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, ha dato seguito nel corso della settimana ad una complessa attività di Polizia Giudiziaria finalizzata alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente marino ecostiero. Sono state, infatti, rimosse diverse opere depositate in maniera abusiva nei fondali del **Porto** di Marina Corta dell'isola di Lipari. L'attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, a seguito della quale è stato avviato, lo scorso mese di novembre, il procedimento penale per occupazione di area demaniale senza la prevista concessione dal relativo decreto di sequestro dell'intera area di Marina Corta dell'Isola di Lipari, è stata effettuata con l'ausilio di personale tecnico subacqueo del III Nucleo Sub della Guardia Costiera di Messina. Nel corso delle operazioni, gli operatori subacquei, hanno riportato in superficie 27 tonnellate di blocchi di cemento, comunemente chiamati "corpimorti", collegati ad una serie di catenarie quali veri e propri sistemi di ormeggio non regolamentari. Ormeggi quest'ultimi, utilizzati in modo illecito da titolari di società locali operanti nel settore nautico per lo stazionamento di piccole imbarcazioni, già deferiti alla competente Autorità Giudiziaria per i reati di abusiva occupazione di demanio marittimo e di inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione. L'operazione è stata finalizzata alla restituzione alla comunità di 4.800 metri quadrati di area demaniale marittima e alla rimozione di ventisette tonnellate di rifiuti al fine di preservare l'ambiente marino e costiero dell'arcipelago eoliano, patrimonio dell'Unesco. L'Ufficio circondariale marittimo di Lipari intensificherà i controlli in tal senso e rammenta l'importanza del rispetto delle norme ambientali per la tutela dell'ecosistema e la biodiversità.



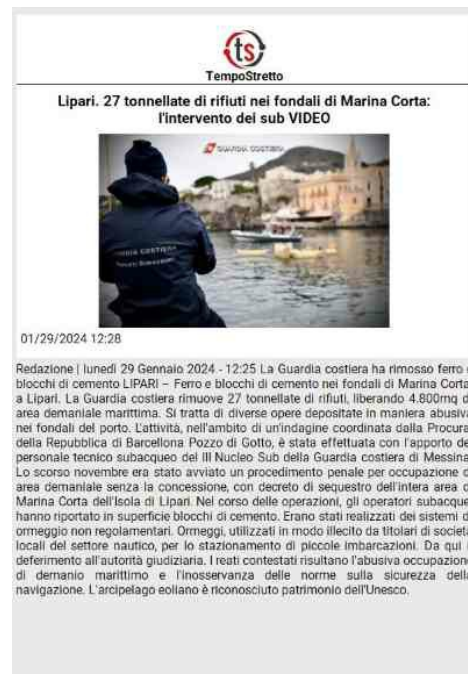
Il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, ha dato seguito nel corso della settimana ad una complessa attività di Polizia Giudiziaria finalizzata alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente marino ecostiero. Sono state, infatti, rimosse diverse opere depositate in maniera abusiva nei fondali del Porto di Marina Corta dell'isola di Lipari. L'attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, a seguito della quale è stato avviato, lo scorso mese di novembre, il procedimento penale per occupazione di area demaniale senza la prevista concessione dal relativo decreto di sequestro dell'intera area di Marina Corta dell'Isola di Lipari, è stata effettuata con l'ausilio di personale tecnico subacqueo del III Nucleo Sub della Guardia Costiera di Messina. Nel corso delle operazioni, gli operatori subacquei, hanno riportato in superficie 27 tonnellate di blocchi di cemento, comunemente chiamati "corpimorti", collegati ad una serie di catenarie quali veri e propri sistemi di ormeggio non regolamentari. Ormeggi quest'ultimi, utilizzati in modo illecito da titolari di società locali operanti nel settore nautico per lo stazionamento di piccole imbarcazioni, già deferiti alla competente Autorità Giudiziaria per i reati di abusiva occupazione di demanio marittimo e di inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione. L'operazione è stata finalizzata alla restituzione alla comunità di 4.800 metri quadrati di area demaniale marittima e alla rimozione di ventisette tonnellate di rifiuti al fine di preservare l'ambiente marino e costiero dell'arcipelago eoliano, patrimonio dell'Unesco. L'Ufficio circondariale marittimo di Lipari intensificherà i controlli in tal senso e rammenta l'importanza del rispetto delle norme ambientali per la tutela

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lipari. 27 tonnellate di rifiuti nei fondali di Marina Corta: l'intervento dei sub VIDEO

Redazione | lunedì 29 Gennaio 2024 - 12:25 La Guardia costiera ha rimosso ferro e blocchi di cemento LIPARI - Ferro e blocchi di cemento nei fondali di Marina Corta, a Lipari. La Guardia costiera rimuove 27 tonnellate di rifiuti, liberando 4.800mq di area demaniale marittima. Si tratta di diverse opere depositate in maniera abusiva nei fondali del porto. L'attività, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto, è stata effettuata con l'apporto del personale tecnico subacqueo del III Nucleo Sub della Guardia costiera di Messina. Lo scorso novembre era stato avviato un procedimento penale per occupazione di area demaniale senza la concessione, con decreto di sequestro dell'intera area di Marina Corta dell'Isola di Lipari. Nel corso delle operazioni, gli operatori subacquei hanno riportato in superficie blocchi di cemento. Erano stati realizzati dei sistemi di ormeggio non regolamentari. Ormeggi, utilizzati in modo illecito da titolari di società locali del settore nautico, per lo stazionamento di piccole imbarcazioni. Da qui il deferimento all'autorità giudiziaria. I reati contestati risultano l'abusiva occupazione di demanio marittimo e l'inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione. L'arcipelago eoliano è riconosciuto patrimonio dell'Unesco.



Forza Italia a Messina, Grasso: "Occupazione, infrastrutture e crescita politica le sfide" INTERVISTA

Celebrato il congresso. La riconfermata coordinatrice provinciale e deputata regionale illustra le strategie. "In città necessario accelerare su **Porto** di **Tremestieri**, Viadotto Ritiro e svincolo di Giostra. Faremo la nostra parte" L'intervista. Bernadette Grasso: "Nei prossimi giorni chiederemo un incontro al sindaco per approfondire la visione di sviluppo della città che ha l'Amministrazione" di Carmelo Caspanello MESSINA - Forza Italia riparte dal territorio. E dalla celebrazione dei congressi, che in Sicilia hanno portato all'elezione di 11 coordinatori provinciali su 12 in preparazione del prossimo congresso nazionale che si terrà a Roma il 23 e 24 febbraio. All'appello manca Siracusa (l'appuntamento è per il 4 febbraio). A Messina è stata confermata la coordinatrice provinciale Bernadette Grasso, deputata regionale e sindaco di Cari Leone (Antonio Barbera è il coordinatore in Città). "Forza Italia - evidenza Grasso (IN ALLEGATO L'INTERVISTA INTEGRALE) è per me come una seconda pelle. Ci attendono molte sfide, sotto la guida nazionale del segretario Antonio Tajani e la guida regionale del nostro presidente Renato Schifani, in sinergia con il coordinatore siciliano Marcello Caruso e tutti i militanti del partito. Lavorerò con impegno e passione per continuare a scrivere una storia che, grazie al nostro fondatore Silvio Berlusconi, ha radici profonde e durature". GLI OBIETTIVI Occupazione e infrastrutture in primo piano, oltre al Ponte. Grasso punta l'attenzione su opere strategiche quali **Porto** di **Tremestieri**, Viadotto Ritiro e svincoli di Giostra. Per le prime due la sottosegretaria Azzurra Matilde Siracusano ha chiesto il commissariamento per accelerare i lavori. "Forza Italia - sottolinea la deputata regionale - rappresentata nel governo regionale e nazionale ha la necessità di comprendere cosa si può fare per la crescita della città. Nei prossimi giorni il coordinatore di Messina insieme a me chiederà un incontro al sindaco, Federico Basile. Il problema del lavoro e dell'occupazione va approfondito anche nel contesto della programmazione dei fondi del Pnrr e della visione di sviluppo della città che ha l'Amministrazione". I numeri sono preoccupanti. Basti pensare che nel 2023 hanno chiuso i battenti, in città, 536 imprese. Sono i segni della crisi dilagante. LE STRATEGIE POLITICHE Tornando alla politica, la Sicilia è una delle regioni più rappresentate da Forza Italia, con oltre 12mila iscritti, di cui circa 3mila provenienti dalle province di Palermo e Catania. Diversa la situazione a Messina dove si riparte da 120 tesserati in città e 400 in provincia. "Ma è solo il punto di partenza. C'è una crescita palpabile, accompagnata da tanto entusiasmo", chiosa Bernadette Grasso. "D'altro canto - aggiunge - Forza Italia ha dato molto a questa città con un contributo fattivo per l'uscita dal dissesto, e mi sono impegnata in prima persona alla Regione, e lo sbaraccamento". I congressi aprono la fase politica che porterà alle elezioni Europee e amministrative dell'8 e 9 giugno. L'INCOGNITA ELEZIONI



Celebrato il congresso. La riconfermata coordinatrice provinciale e deputata regionale illustra le strategie. "In città necessario accelerare su Porto di Tremestieri, Viadotto Ritiro e svincolo di Giostra. Faremo la nostra parte" L'intervista. Bernadette Grasso: "Nei prossimi giorni chiederemo un incontro al sindaco per approfondire la visione di sviluppo della città che ha l'Amministrazione" di Carmelo Caspanello MESSINA - Forza Italia riparte dal territorio. E dalla celebrazione dei congressi, che in Sicilia hanno portato all'elezione di 11 coordinatori provinciali su 12 in preparazione del prossimo congresso nazionale che si terrà a Roma il 23 e 24 febbraio. All'appello manca Siracusa (l'appuntamento è per il 4 febbraio). A Messina è stata confermata la coordinatrice provinciale Bernadette Grasso, deputata regionale e sindaco di Cari Leone (Antonio Barbera è il coordinatore in Città). "Forza Italia - evidenza Grasso (IN ALLEGATO L'INTERVISTA INTEGRALE) è per me come una seconda pelle. Ci attendono molte sfide, sotto la guida nazionale del segretario Antonio Tajani e la guida regionale del nostro presidente Renato Schifani, in sinergia con il coordinatore siciliano Marcello Caruso e tutti i militanti del partito. Lavorerò con impegno e passione per continuare a scrivere una storia che, grazie al nostro fondatore Silvio Berlusconi, ha radici profonde e durature". GLI OBIETTIVI Occupazione e infrastrutture in primo piano, oltre al Ponte. Grasso punta l'attenzione su opere strategiche quali Porto di Tremestieri, Viadotto Ritiro e svincoli di Giostra. Per le prime due la sottosegretaria Azzurra Matilde Siracusano ha chiesto il commissariamento per accelerare i lavori. "Forza Italia - sottolinea la deputata regionale - rappresentata nel governo regionale e nazionale ha la necessità di comprendere cosa si può fare per la crescita della città. Nei prossimi giorni il coordinatore di Messina insieme a me chiederà un incontro al sindaco, Federico Basile. Il problema del lavoro e dell'occupazione va approfondito anche nel contesto della programmazione dei fondi del Pnrr e della visione di sviluppo della città che ha l'Amministrazione". I numeri sono preoccupanti. Basti pensare che nel 2023 hanno chiuso i battenti, in città, 536 imprese. Sono i segni della crisi dilagante. LE STRATEGIE POLITICHE Tornando alla politica, la Sicilia è una delle regioni più rappresentate da Forza Italia, con oltre 12mila iscritti, di cui circa 3mila provenienti dalle province di Palermo e Catania. Diversa la situazione a Messina dove si riparte da 120 tesserati in città e 400 in provincia. "Ma è solo il punto di partenza. C'è una crescita palpabile, accompagnata da tanto entusiasmo", chiosa Bernadette Grasso. "D'altro canto - aggiunge - Forza Italia ha dato molto a questa città con un contributo fattivo per l'uscita dal dissesto, e mi sono impegnata in prima persona alla Regione, e lo sbaraccamento". I congressi aprono la fase politica che porterà alle elezioni Europee e amministrative dell'8 e 9 giugno. L'INCOGNITA ELEZIONI

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

PROVINCIALI "Nei prossimi giorni all'Ars - spiega Grasso - approderà il disegno di legge che ci consentirà di votare anche per le Provinciali". Ma non c'è il rischio di un pasticcio, chiediamo, considerato che è in vigore la legge Delrio, che prevede elezioni di secondo livello? "Guardi - risponde la coordinatrice provinciale azzurra - abbiamo avuto rassicurazioni dal Governo centrale che è fattibile, vedremo. Per quanto riguarda le Europee vi dico che scenderemo in campo con una lista competitiva". Gli undici coordinatori eletti nel corso dei congressi sono: Per Agrigento, Margherita La Rocca Ruvolo. Per Caltanissetta, Michele Mancuso. Per Catania, Marco Falcone per la provincia e Massimo Pesce per il capoluogo. Per Enna, Luisa Lantieri. A Messina, Bernardette Grasso per la provincia e Antonio Barbera per il capoluogo. A Palermo, Pietro Alongi per la provincia e Domenico Ma Chiarella per il capoluogo. Per Ragusa, Giancarlo Cugnata. Per Trapani, Toni Scilla. A SEGUIRE L'INTERVISTA INTEGRALE ALL'ON. BERNADETTE GRASSO L'intervista. Bernadette Grasso: "Nei prossimi giorni chiederemo un incontro al sindaco per approfondire la visione di sviluppo della città che ha l'Amministrazione".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Scienze politiche, conclusa la prima edizione del corso per export manager: la consegna dei diplomi

La prima edizione è stata organizzata in collaborazione con Sace, Simest, Ita, Aice, Imit, Sicindustria - Enterprise Europe Network, e Assocamerestero Sabato scorso, presso l'aula Borsellino del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Palermo, si è tenuta la cerimonia di chiusura della prima edizione del corso executive per Export Manager - primo e unico corso in tutto il Mezzogiorno - organizzato in collaborazione con Sace, Simest, Ita, Aice, Imit, Sicindustria - Enterprise Europe Network, e Assocamerestero. Sotto il coordinamento scientifico dei professori Salvatore Casabona e Federico Cosenz, supportati da Chiara Venturella, il corso ha offerto una formazione executive avanzata sulle tematiche più innovative legate allo sviluppo economico del territorio attraverso i processi di internazionalizzazione delle imprese. Dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali alle strategie di penetrazione dei mercati esteri, dall'analisi delle politiche e regolamenti commerciali europei ed extra-europei ai sistemi di pagamento internazionali, passando per i focus tematici sui paesi asiatici e sulle normative doganali, questi alcuni degli argomenti trattati durante il corso che consente

l'accesso all'esame per ottenere la certificazione di export manager da parte dell'Italy Bureau of Certification. La seconda edizione prenderà avvio a ottobre prossimo. Alla cerimonia sono intervenuti imprenditori e rappresentanti istituzionali tra cui Luca Lupi, segretario generale dell'**Autorità portuale**, Luciano Basile, vice-presidente di Sicindustria, assieme a Nino Salerno e Giada Platania, Lorenzo Gagliano, Carmen Santella e Chiara Pollicina di Sace, Maria Teresa Cardinale di Simest, Sandro Marsiglia di Imit, Antonio Pandolfo di Est Servizi Terminalistici, e Antonio Petruzzo di Kpmg. L'obiettivo - condiviso da tutti gli intervenuti - è proseguire una sinergica collaborazione interistituzionale volta ad alimentare la crescita di un ecosistema orientato a supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese siciliane attraverso la valorizzazione delle competenze distintive del territorio e contribuire al suo sviluppo socio-economico.



01/29/2024 15:24

La prima edizione è stata organizzata in collaborazione con Sace, Simest, Ita, Aice, Imit, Sicindustria - Enterprise Europe Network, e Assocamerestero Sabato scorso, presso l'aula Borsellino del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Palermo, si è tenuta la cerimonia di chiusura della prima edizione del corso executive per Export Manager - primo e unico corso in tutto il Mezzogiorno - organizzato in collaborazione con Sace, Simest, Ita, Aice, Imit, Sicindustria - Enterprise Europe Network, e Assocamerestero. Sotto il coordinamento scientifico dei professori Salvatore Casabona e Federico Cosenz, supportati da Chiara Venturella, il corso ha offerto una formazione executive avanzata sulle tematiche più innovative legate allo sviluppo economico del territorio attraverso i processi di internazionalizzazione delle imprese. Dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali alle strategie di penetrazione dei mercati esteri, dall'analisi delle politiche e regolamenti commerciali europei ed extra-europei ai sistemi di pagamento internazionali, passando per i focus tematici sui paesi asiatici e sulle normative doganali, questi alcuni degli argomenti trattati durante il corso che consente l'accesso all'esame per ottenere la certificazione di export manager da parte dell'Italy Bureau of Certification. La seconda edizione prenderà avvio a ottobre prossimo. Alla cerimonia sono intervenuti imprenditori e rappresentanti istituzionali tra cui Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità portuale, Luciano Basile, vice-presidente di Sicindustria, assieme a Nino Salerno e Giada Platania, Lorenzo Gagliano, Carmen Santella e Chiara Pollicina di Sace, Maria Teresa Cardinale di Simest, Sandro Marsiglia di Imit, Antonio Pandolfo di Est Servizi Terminalistici, e Antonio Petruzzo di Kpmg.

Costa Crociere, "priorità è sicurezza" e annulla passaggio Suez

Costa Crociere ha annullato il riposizionamento della nave da crociera che sosta a Dubai con il passaggio da Suez. La Compagnia ha disposto per la nave la circumnavigazione dell'Africa, proprio per motivi di sicurezza. "La nostra massima priorità è garantire la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio - si legge nella nota di Costa crociere -. Abbiamo monitorato attentamente la situazione nel Mar Rosso e nella regione circostante. Alla luce dei recenti sviluppi e in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la decisione di deviare le rotte delle nostre navi previste transitare nel Mar Rosso. Di conseguenza, la crociera di posizionamento di Costa Toscana dagli Emirati a Savona, con partenza da Dubai il prossimo 10 marzo, è stata cancellata. Stiamo informando direttamente gli ospiti interessati e i loro agenti di viaggio, fornendo un rimborso completo".



Mar Rosso, missione europea prova di maturità e di crescita

di Raffaele Bonanni ROMA (ITALPRESS) - Ecco che l'Ue si prepara a predisporre l'operazione Aspis, che in greco significa scudo. Da questa denominazione scelta, si comprende la volontà di usare la costituenda poderosa flotta costituita da navi militari italiane, francesi e tedesche che in nome della UE si apprestano a difendere le proprie navi mercantili dalla minaccia degli Houthi: il movimento islamico armato che controlla parte dello Yemen, armato e controllato dall'Iran, come daltronde succede con Hamas ed Hezbollah. Gli Houthi attraverso assalti di pirateria, hanno determinato una riduzione di due terzi i passaggi delle navi mercantili a Suez, costretti a prendere in alternativa la rotta molto più lunga della circumnavigazione dell'Africa per raggiungere i porti europei e non solo. Nel Mar Rosso, nella normalità, transita il 20% mondiale delle merci e gran parte delle esportazioni ed importazioni italiane. Dunque lo snodo di trasporto più importante per noi e per il mondo. Una strozzatura che provoca un danno enorme all'intera Europa e a tutti i paesi mediterranei. Una pericolosa condizione che allunga i tempi consegna dei beni, che fa aumentare il costo dei noli e dei prezzi e di conseguenza l'inflazione. Gli stessi flussi deviati e ritardati del gas liquido trasportato dalle navi metaniere, scombineranno in qualche modo la delicata ragnatela tessuta recentemente dai paesi europei per affrancarsi dal ricatto di Putin. Probabilmente anche dall'irrompere degli Houthi, possiamo intravedere le mosse minacciose degli autocrati, che sostanzialmente confederati tra loro accendono fuochi qui e lì per il mondo, per fiaccare l'economia e alimentare malumori nei paesi liberi, per sondarne il grado di coesione e forza mirando a ottenere quello che loro chiamano "un nuovo ordine mondiale". In questo drammatico scenario di attacco soprattutto agli interessi europei, ci è più chiaro che è un bene allestire la nostra difesa autonoma. Difenderci dagli eventuali attacchi alle nostre navi, sarà finalmente un segno della volontà di saper provvedere, da vera e grande entità politica, ai propri doveri di sicurezza e interessi. Infatti dall'andamento di questa necessaria missione e dalla consapevolezza che ne hanno i Paesi aderenti all'Ue, si capirà altresì la volontà del Vecchio Continente di dotarsi presto di unica difesa e diplomazia. Questi capisaldi per un vero Stato, si sa, precedono la costruzione degli Stati Uniti d'Europa. Una grande potenza che potrà contribuire alla pace nel mondo e alla propria autodeterminazione in un mondo in subbuglio. Infatti si contribuisce alla pace certamente con propositi di cooperazione e dialogo, con il rispetto dei trattati internazionali nel rispetto della sovranità altrui. Ma la pace si ottiene anche con forze di deterrenza, appunto di difesa, qualora stati canaglia non rispettassero i trattati e le sovranità altrui, coltivando disegni aggressivi; come sta avvenendo sempre più frequentemente. In questi casi dovranno fare i conti con l'Europa, se non vogliamo dipendere dalle strategie di dittatori sempre ansiosi di portare alle loro nazioni



di Raffaele Bonanni ROMA (ITALPRESS) - Ecco che l'Ue si prepara a predisporre l'operazione Aspis, che in greco significa scudo. Da questa denominazione scelta, si comprende la volontà di usare la costituenda poderosa flotta costituita da navi militari italiane, francesi e tedesche che in nome della UE si apprestano a difendere le proprie navi mercantili dalla minaccia degli Houthi: il movimento islamico armato che controlla parte dello Yemen, armato e controllato dall'Iran, come daltronde succede con Hamas ed Hezbollah. Gli Houthi attraverso assalti di pirateria, hanno determinato una riduzione di due terzi i passaggi delle navi mercantili a Suez, costretti a prendere in alternativa la rotta molto più lunga della circumnavigazione dell'Africa per raggiungere i porti europei e non solo. Nel Mar Rosso, nella normalità, transita il 20% mondiale delle merci e gran parte delle esportazioni ed importazioni italiane. Dunque lo snodo di trasporto più importante per noi e per il mondo. Una strozzatura che provoca un danno enorme all'intera Europa e a tutti i paesi mediterranei. Una pericolosa condizione che allunga i tempi consegna dei beni, che fa aumentare il costo dei noli e dei prezzi e di conseguenza l'inflazione. Gli stessi flussi deviati e ritardati del gas liquido trasportato dalle navi metaniere, scombineranno in qualche modo la delicata ragnatela tessuta recentemente dai paesi europei per affrancarsi dal ricatto di Putin. Probabilmente anche dall'irrompere degli Houthi, possiamo intravedere le mosse minacciose degli autocrati, che sostanzialmente confederati tra loro accendono fuochi qui e lì per il mondo, per fiaccare l'economia e alimentare malumori nei paesi liberi, per sondarne il grado di coesione e forza mirando a ottenere quello che loro chiamano "un nuovo ordine mondiale". In questo drammatico scenario di attacco soprattutto agli

Italpress

Focus

trofei nuovi ai danni di altre nazioni confinanti con loro. (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Costa Crociere, "priorità è la sicurezza" e annulla il passaggio da Suez

La Costa Toscana di rientro a Savona circumnavigherà l'Africa Costa Crociere ha annullato il riposizionamento della nave da crociera che sosta a Dubai con il passaggio da Suez . La Compagnia ha disposto per la nave la circumnavigazione dell'Africa, proprio per motivi di sicurezza . "La nostra massima priorità è garantire la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio - si legge nella nota di Costa crociere -. Abbiamo monitorato attivamente la situazione nel Mar Rosso e nella regione circostante. Alla luce dei recenti sviluppi e in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la decisione di deviare le rotte delle nostre navi previste transitare nel Mar Rosso. Di conseguenza, la crociera di posizionamento di Costa Toscana dagli Emirati a Savona, con partenza da Dubai il prossimo 10 marzo, è stata cancellata . Stiamo informando direttamente gli ospiti interessati e i loro agenti di viaggio, fornendo un rimborso completo".



Shipping Italy

Focus

Cancellata da Costa una crociera di riposizionamento dal Mar Rosso al Mediterraneo

I passeggeri sono stati informati del fatto che mancavano le condizioni di sicurezza necessarie per navigare in Medio Oriente con gli ospiti a bordo 28 Gennaio 2024 Costa Crociere ha cancellato per ragioni di sicurezza un viaggio di riposizionamento della nave Costa Toscana che avrebbe dovuto attraversare il Mar Rosso. In partenza dagli Emirati Arabi Uniti e diretta al porto di Savona, in Italia, questa crociera di 19 notti era prevista in partenza il 9 marzo prossimo. "Come potete ben comprendere, la situazione critica che sta attualmente interessando il traffico marittimo lungo il Mar Rosso e il Golfo di Aden è costantemente monitorata con la massima attenzione" ha comunicato Costa ai passeggeri che avevano prenotato. "Come sempre, la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio sono la nostra priorità assoluta, e in questa direzione non si possono accettare incertezze e compromessi" ha proseguito la compagnia. "Visti i recenti sviluppi sul fronte della sicurezza e le future incertezze nell'area, lavorando in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la difficile decisione di cancellare la crociera originariamente prevista" ha spiegato Costa. Dopo la partenza da Dubai, Costa Toscana avrebbe dovuto visitare altre destinazioni negli Emirati Arabi Uniti e in Oman, prima di proseguire attraverso il Mar Rosso e il Canale di Suez. La rotazione prevedeva anche visite a Cipro, Grecia, Malta e Italia prima di concludersi al Palacrociera di Savona. Agli ospiti interessati da questa cancellazione sono state offerte tra diverse opzioni, tra cui il trasferimento della loro prenotazione a qualsiasi crociera di riposizionamento o transatlantica in partenza entro dicembre 2024, oppure potranno richiedere un voucher per gli importi pagati o ancora ricevere un rimborso completo. Con l'annullamento della crociera di riposizionamento dagli Emirati al Mediterraneo, per Costa Toscana potrebbe anche essere presa in considerazione l'opzione di circumnavigare l'Africa per raggiungere il Sud Europa. A partire dal prossimo mese di aprile, Costa Toscana offrirà una serie di crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale, con scali in Italia, Francia e Spagna.



Shipping Italy
Cancellata da Costa una crociera di riposizionamento dal Mar Rosso al Mediterraneo
01/29/2024 06:44 Nicola Capuzzo

I passeggeri sono stati informati del fatto che mancavano le condizioni di sicurezza necessarie per navigare in Medio Oriente con gli ospiti a bordo 28 Gennaio 2024 Costa Crociere ha cancellato per ragioni di sicurezza un viaggio di riposizionamento della nave Costa Toscana che avrebbe dovuto attraversare il Mar Rosso. In partenza dagli Emirati Arabi Uniti e diretta al porto di Savona, in Italia, questa crociera di 19 notti era prevista in partenza il 9 marzo prossimo. "Come potete ben comprendere, la situazione critica che sta attualmente interessando il traffico marittimo lungo il Mar Rosso e il Golfo di Aden è costantemente monitorata con la massima attenzione" ha comunicato Costa ai passeggeri che avevano prenotato. "Come sempre, la sicurezza e il benessere dei nostri ospiti e dell'equipaggio sono la nostra priorità assoluta, e in questa direzione non si possono accettare incertezze e compromessi" ha proseguito la compagnia. "Visti i recenti sviluppi sul fronte della sicurezza e le future incertezze nell'area, lavorando in stretta consultazione con gli esperti di sicurezza globale e le autorità governative, abbiamo preso la difficile decisione di cancellare la crociera originariamente prevista" ha spiegato Costa. Dopo la partenza da Dubai, Costa Toscana avrebbe dovuto visitare altre destinazioni negli Emirati Arabi Uniti e in Oman, prima di proseguire attraverso il Mar Rosso e il Canale di Suez. La rotazione prevedeva anche visite a Cipro, Grecia, Malta e Italia prima di concludersi al Palacrociera di Savona. Agli ospiti interessati da questa cancellazione sono state offerte tra diverse opzioni, tra cui il trasferimento della loro prenotazione a qualsiasi crociera di riposizionamento o transatlantica in partenza entro dicembre 2024, oppure potranno richiedere un voucher per gli importi pagati o ancora ricevere un rimborso completo. Con l'annullamento della crociera di riposizionamento dagli Emirati al Mediterraneo, per Costa Toscana potrebbe anche essere presa in considerazione l'opzione di

The Medi Telegraph

Focus

Costa Crociere: "La priorità è la sicurezza". La compagnia annulla il passaggio da Suez

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

The Medi Telegraph

Costa Crociere: "La priorità è la sicurezza". La compagnia annulla il passaggio da Suez



01/29/2024 13:08

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.